

***COMUNE DI CAVA
MANARA
NOTA DI
AGGIORNAMENTO
DUP
2017/2019***

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
SEZIONE STRATEGICA - SeS.....	7
A. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE.....	8
1. ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO EUROPEO E NAZIONALE	9
2. ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO REGIONALE	22
3. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI Pubblici Locali	25
4. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO.....	31
5. COSTO DEL PERSONALE	38
6. PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTUALE.....	38
B. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	40
1. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	41
2. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI	43
3. DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVE DELL'ENTE.....	64
4. COERENZA E COMPATIBILITA' CON LE DISPOSIZIONI DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	68
5. INDIRIZZI STRATEGICI	75
6. DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE.....	81
7. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI	88
SEZIONE OPERATIVA SeO	89
Parte prima.....	89
C. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE	91
1. LE RISORSE DI PARTE CORRENTE.....	93
2. ANALISI RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE.....	107
D. MISSIONI E PROGRAMMI	109
1. MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	119
2. MISSIONE 3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	133
3. MISSIONE 4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	137
4. MISSIONE 5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	143
5. MISSIONE 6. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	146
6. MISSIONE 7. TURISMO	150
7. MISSIONE 9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	151
8. MISSIONE 10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	157
9. MISSIONE 11. SOCCORSO CIVILE	161

10.	MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	163
11.	MISSIONE 13. TUTELA DELLA SALUTE.....	173
12.	MISSIONE 14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	174
13.	MISSIONE 18. RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	176
14.	MISSIONE 20. FONDI E ACCANTONAMENTI	177
15.	MISSIONE 50. DEBITO PUBBLICO.....	190
	SEZIONE OPERATIVA.....	191
	SeO.....	191
	Parte seconda	191
	E. PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017-2018 ED ELENCO ANNUALE 2017	193
	F. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI	198
	G. LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE ANNUALE E TRIENNALE E LA SPESA DI PERSONALE.....	200
	1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	201
	2. DOTAZIONE ORGANICA – RICOGNIZIONE DELLE ECCEZIONI E FABBISOGNO DI PERSONALE	201
	3. FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNUALI E DEL TRIENNIO.....	202
	4. ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E LAVORO FLESSIBILE	204
	5. MOBILITA'	205
	6. SPESE DI PERSONALE	205
	7. VINCOLI SULLE RISORSE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	209
	H. IL PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI E DELLE STRUTTURE COMUNALI.....	212
	1. DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE	213
	2. AUTOVETTURE DI SERVIZIO.....	216
	I. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA. LIMITI ALLA SPESA PUBBLICA	218
	J. PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI ESTERNI.....	221

INTRODUZIONE

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci della Pubblica Amministrazione, introdotta fin dall'approvazione della Legge Delega sul federalismo fiscale (legge n. 42 del 5 maggio 2009) e della Legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196 del 31 dicembre 2009), è divenuta realtà con l'approvazione del Decreto legislativo n. 118 del 2011 e, ancor più, con il Decreto legislativo integrativo e correttivo n. 126 del 2014

Tale normativa, innovando profondamente il sistema di contabilità e bilancio degli Enti Locali ha ridotto il numero dei documenti a valenza programmatica ponendo a capo del Bilancio di previsione finanziario (BPF) l'obbligo della stesura Documento Unico di Programmazione (DUP) ed anticipando in modo rilevante i tempi della programmazione stessa. L'aggettivo "unico" ben chiarisce l'obiettivo primario individuato nel principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del BPF, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del BPF, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP ha carattere generale, funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio ha conferito al DUP una valenza molto forte con l'obiettivo di proiettare progressivamente il quadro programmatico degli Enti verso orizzonti temporali di medio e lungo termine.

Il DUP ha, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, una sua precisa e distinta identità rispetto al BPF e al PEG. Il DUP, diversamente dalla vecchia Relazione previsionale e programmatica, non è un allegato del bilancio e costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del BPF. È nel DUP che l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF. Conseguentemente, anche il contenuto del PEG deve essere coerente con il DUP oltre che con il BPF.

Il DUP assorbe sia la Relazione previsionale e programmatica sia il Piano generale di sviluppo. Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il DUP si articola in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa.

La sezione strategica del DUP

La sezione strategica del DUP (SeS) definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3 del decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000.

Gli indirizzi strategici dell'Ente devono essere coerenti con il quadro normativo di riferimento, le linee di indirizzo della programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, con riferimento alle condizioni esterne la sezione strategica approfondisce

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato;
2. la valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne la sezione strategica deve approfondire i seguenti aspetti:

- 1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard, nonché definizione degli indirizzi generali degli organismi, Enti strumentali e società controllate e partecipate.
- 2) Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse, agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria procedendo all'analisi dei seguenti aspetti:
 - a) investimenti e realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) tributi e tariffe dei servizi pubblici;
 - d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) gestione del patrimonio;
 - g)reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4) Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del Patto di Stabilità Interno e con i vincoli di finanza pubblica.



La sezione operativa del DUP

La Sezione operativa del DUP (SeO) concerne la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e si pone in continuità e complementarità organica con la SeS.

Il principio assegna alla SeO i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO, di conseguenza, guida e vincola i processi di redazione del BPF definendo gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici.

La SeO si struttura in due parti, semplicemente individuate come Parte 1 e Parte 2.

La Parte 1 della SeO è focalizzata sulla definizione, per ogni missione, dei programmi operativi da realizzare nell'arco di tempo cui la SeO del DUP si riferisce e per ogni programma, occorre individuare:

- 1) obiettivi annuali e pluriennali;
- 2) motivazioni delle scelte effettuate e in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- 3) risorse finanziarie, umane e strumentali destinate.

Un'attenzione molto particolare deve essere dedicata ai profili finanziari tanto la parte entrata che la parte spesa.

La Parte 2 della SeO è esclusivamente destinata alla programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

SEZIONE STRATEGICA - SeS

***A. ANALISI STRATEGICA
DELLE CONDIZIONI
ESTERNE DELL'ENTE***

1. ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO EUROPEO E NAZIONALE

DOCUMENTI DI FINANZA PUBBLICA

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF.

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39 è il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento. Si compone di tre sezioni:

- Programma di stabilità
- Analisi e tendenze della finanza pubblica
- Programma nazionale di riforma

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Il Documento programmatico di bilancio (DPB) è stato istituito dal [regolamento UE n. 473/2013](#). Entro il 15 ottobre di ogni anno, gli Stati membri trasmettono alla Commissione Europea e all'Eurogruppo un progetto di DPB per l'anno successivo, nel quale illustrano all'Europa il proprio progetto di bilancio per l'anno successivo. In particolare, il Documento contiene l'obiettivo di saldo di bilancio e le proiezioni delle entrate e delle spese.

Al DPB viene allegato, inoltre, un documento contenente la metodologia, i modelli economici e le ipotesi, e ogni altro parametro pertinente alla base delle previsioni di bilancio e l'impatto stimato delle misure aggregate di bilancio sulla crescita economica.

La legge di bilancio rappresenta il principale strumento di attuazione degli obiettivi programmatici definiti dal Governo e, insieme alla legge di bilancio, costituisce la manovra di finanza pubblica. Il disegno di legge viene presentato in Parlamento entro il 15 ottobre e contiene le norme dirette a realizzare gli adeguamenti alla legislazione vigente necessari ad assicurare gli effetti finanziari che

consentono il raggiungimento degli obiettivi programmatici nel triennio ricompreso nel bilancio pluriennale. Sono escluse dal suo contenuto le norme a carattere ordinamentale o organizzatorio, le norme di delega nonché quelle relative ad interventi di natura localistica o micro settoriale. E' allegato alla Legge di bilancio un prospetto riepilogativo degli effetti triennali sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla manovra. Accompagna la Legge di Bilancio una nota tecnico-illustrativa di raccordo tra il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere e il conto economico delle pubbliche amministrazioni che espone i contenuti della manovra, i suoi effetti sui saldi di finanza pubblica, i criteri utilizzati per la quantificazione degli stessi.

Il DEF 2016 è stato deliberato l'8 aprile 2016 mentre la nota di aggiornamento è stata presentata al Consiglio dei Ministri in data 27 settembre 2016.

In tale nota il Governo ha confermato l'impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito della Amministrazioni Pubbliche in rapporto al Pil lungo l'arco di previsione e, considerato il prolungamento della fase di debolezza dell'economia ed i segnali di ripresa non ancora pienamente consolidati, a mettere in campo ulteriori misure di supporto al sistema economico utilizzando pienamente i margini di flessibilità previsti dall'ordinamento europeo. L'Obiettivo di Medio Periodo è rimasto il pareggio di bilancio, in termini strutturali e nominali, sostanzialmente conseguito entro l'orizzonte di programmazione. E' rimasta ferma la necessità di affrontare con strumenti eccezionali la messa in sicurezza del territorio e il fenomeno migratorio.

Eventuali scostamenti temporanei del saldo strutturale dell'obiettivo programmatico sono consentiti in caso di eventi eccezionali e previa autorizzazione approvata dal Parlamento a maggioranza assoluta.

La nota ha evidenziato un sostanziale peggioramento delle condizioni cicliche rispetto a quanto previsto nel Def di aprile (la stima dell'output gap passa dal -1,1 di aprile al -1,7 per il 2017). Tale situazione ha comportato una invarianza del saldo strutturale che rimarrebbe all'1,2% del Pil invece di migliorare dello 0,1% del Pil come stimato ad aprile. Ciò a fronte di un obiettivo di indebitamento netto pari al 2,00% del Pil.

La nota evidenzia inoltre il ricorrere di eventi eccezionali quali il sisma del 24 agosto 2016 (che attesta l'esigenza di porre mano a un piano organico di messa in sicurezza del territorio nazionale) e l'intensità del fenomeno migratorio che richiede una politica di ampio respiro nella gestione dell'immigrazione.

Vengono pertanto previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica attraverso la riduzione della pressione fiscale sulle imprese, il potenziamento degli investimenti pubblici. Nel 2017, in particolare, le misure disposte con il Disegno di Legge di Bilancio determinano un aumento dell'obiettivo di indebitamento di 0,2 punti percentuali di PIL, e cioè un indebitamento del 2,0 per cento a fronte dell'1,8 per cento prospettato nel DEF 2016. Per fronteggiare la necessità di sostenere interventi straordinari il Governo richiede al Parlamento l'autorizzazione a utilizzare, ove necessario, ulteriori margini di bilancio sino a un massimo dello 0,4 per cento del PIL per il corrente anno. In tal caso, l'indebitamento netto potrà pertanto ulteriormente aumentare nel 2017 per un importo massimo di 7,7 miliardi di euro (che include gli effetti degli interventi correlati alla messa in sicurezza del territorio e a gestire il fenomeno migratorio).

Al finanziamento di tali interventi contribuirà sempre la riduzione e la razionalizzazione della spesa pubblica, anche al fine del miglioramento qualitativo della spesa stessa.

In particolare l'azione di Governo nel 2017 si concentrerà su:

- Misure di stimolo dell'economia e di rafforzamento e ammodernamento della dotazione infrastrutturale del Paese attraverso l'incremento degli investimenti pubblici;
- Interventi per l'innalzamento del grado di competitività delle imprese e il rilancio degli investimenti privati, attraverso la riduzione della pressione fiscale e la previsione di specifiche agevolazioni fiscali;
- Misure di rafforzamento del welfare, con la previsione, tra le altre, di specifiche disposizioni in ambito previdenziale e per il rafforzamento del capitale umano;
- La sterilizzazione per l'anno 2017 dell'incremento IVA previsto in virtù delle clausole di salvaguardia.

Il Governo si è impegnato ad assicurare la ripresa del percorso di convergenza verso il proprio Obiettivo di Medio Periodo già dal 2018, prevedendo una riduzione del deficit strutturale di 0,5 punti percentuali di PIL. Il pareggio di bilancio in termini strutturali verrebbe sostanzialmente conseguito nel 2019, come previsto nel DEF 2016 dello scorso aprile.

Il disavanzo strutturale calcolato secondo la metodologia dell'Unione Europea scenderebbe dall'1,2 per cento del 2016 allo 0,7 per cento nel 2018 e quindi a 0,2 nel 2019.

Il Governo ha ritenuto infatti che una correzione del deficit strutturale nel 2017 sarebbe controproducente e che un calo complessivo di 0,5 punti nel biennio 2017-2018 (e di circa 1,3 punti di PIL in termini di disavanzo nominale) costituisca già uno sforzo fiscale straordinario, che auspicabilmente la nostra economia potrà affrontare più agevolmente quando la ripresa sarà pienamente consolidata.

La legge di bilancio 2017 (L. n. 232 dell'11 dicembre 2016) è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 21 dicembre 2016.

La manovra per il 2017 approvata dal Parlamento ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo e l'occupazione mantenendo la finanza pubblica sotto controllo. La nuova legge di bilancio, la prima che in base alla riforma dei provvedimenti contabili incorpora anche la legge di stabilità, è in vigore dal primo gennaio 2017.

Gli interventi puntano a "mettere benzina" nel motore della crescita attraverso la riduzione delle tasse e l'aumento delle spese per investimenti. Allo stesso tempo sono stanziati risorse per sostenere le famiglie in difficoltà e migliorare l'inclusione sociale. Nel complesso la manovra contiene misure espansive pari a 27,03 miliardi netti nel 2017 (a livello di indebitamento netto) di cui 16,515 miliardi di minori entrate e 10,524 miliardi di maggiori spese.

Gli interventi sono coperti finanziariamente per 15,043 miliardi, di cui 11,242 miliardi di entrate aggiuntive e 3,801 di minori spese. Le entrate aggiuntive non vengono da un incremento delle imposte ma dall'ampliamento della base imponibile conseguito con iniziative di contrasto all'evasione dell'IVA, da misure una tantum che accompagnano processi di riforma della riscossione (tra cui la cosiddetta "rottamazione" delle cartelle di riscossione prevista dal Decreto-Legge fiscale 22 ottobre 2016, n. 193 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225) e semplificazione degli adempimenti, dalla vendita delle frequenze radioelettriche della banda larga. I restanti 11,996 miliardi derivano dall'utilizzo dei margini di bilancio disponibili tra indebitamento netto tendenziale e indebitamento netto programmatico, secondo quanto

autorizzato dal Parlamento in considerazione delle spese per gli eventi sismici e per la gestione del fenomeno di arrivo dei migranti.

Nel 2017 prosegue il consolidamento dei conti pubblici: il deficit è previsto collocarsi al 2,3% del prodotto interno lordo, in miglioramento rispetto al 2,4% stimato per il 2016, mentre il rapporto debito/PIL è previsto in contrazione rispetto al 2016.

Le misure espansive comprendono sgravi fiscali sulle ristrutturazioni edilizie, sugli adeguamenti energetici, sugli adeguamenti alle norme antisismiche; risorse per l'incremento degli investimenti pubblici, destinate alla realizzazione di infrastrutture e messa in sicurezza del territorio; il sostegno agli investimenti privati con particolare riguardo alle piccole e medie imprese e alle start up innovative e alle spese per adeguare i processi produttivi all'innovazione tecnologica; interventi per attrarre gli investimenti dall'estero, incentivi alla produttività, misure a favore della famiglia e per il sostegno della natalità, interventi per far fronte all'emergenza sismica, i fondi per il rinnovo del contratto del pubblico impiego dopo 7 anni di blocco.

In campo fiscale, oltre alla cancellazione delle norme che disponevano aumenti di Iva e accise per oltre 15 miliardi, va ricordato che nel 2017 scatterà la riduzione dell'aliquota Ires (imposta sul reddito delle società) dal 27,5% al 24%, legiferata con la legge di stabilità 2016.

Effetti della manovra di finanza pubblica 2017- 2019 netto consolidamenti -
Indebitamento netto (milioni di euro)

	Indebitamento netto		
	2017	2018	2019
INTERVENTI	27.039	23.590	24.715
MINORI ENTRATE	16.515	9.586	9.370
MAGGIORI SPESE	10.524	14.004	15.345
- DDL Bilancio	10.524	13.359	15.345
- DL Fiscale	0	645	0
COPERTURE	15.043	17.006	21.931
MAGGIORI ENTRATE	11.242	13.605	13.883
- DDL Bilancio	6.982	8.292	10.130
- DL Fiscale	4.260	5.313	3.753
MINORI SPESE	3.801	3.402	8.048
SALDO FINALE	-11.996	-6.584	-2.784
VARIAZIONE NETTA ENTRATE	-5.273	4.019	4.513
VARIAZIONE NETTA SPESE	6.723	10.602	7.297

Di seguito i principale interventi:

- **ADEGUAMENTI SISMICI:** introdotta la detrazione del 50% per le spese sostenute per interventi antisismici su edifici localizzati nelle zone ad elevata pericolosità per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021 e per un importo complessivo pari a 96.000 euro per ogni anno.

- **RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA:** riconosciuta anche alle spese sostenute nel 2017 per interventi di riqualificazione energetica la detrazione fiscale del 65% da suddividere in 10 rate annuali.
- **RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI:** viene prorogata la detrazione Irpef del 50% da scontare in 10 quote annuali nella dichiarazione dei redditi per le spese per le ristrutturazioni edilizie sostenute nell'anno 2017.
- **PIR:** vengono introdotti i Piani individuali di risparmio in modo da canalizzare il risparmio delle famiglie verso investimenti produttivi di lungo termine favorendo la crescita del sistema imprenditoriale italiano. I risparmiatori, persone fisiche, che indirizzano le loro risorse verso strumenti finanziari di imprese industriali e commerciali italiane ed europee radicate nel territorio italiano, beneficeranno di un incentivo fiscale importante: esenzione dalle imposte dei proventi derivanti da tali investimenti. Condizione per accedere all'agevolazione è quella di mantenere l'investimento per almeno 5 anni.
- **VISTO PER INVESTITORI:** Verrà rilasciato un visto e il relativo permesso di soggiorno a chi investe nel capitale di un'impresa italiana almeno 1 milione di euro oppure acquista titoli di Stato per almeno 2 milioni di euro (con obbligo di mantenere l'investimento per minimo 2 anni). Riceve il visto anche chi effettua una donazione nel settore della cultura o della ricerca scientifica per un importo non inferiore ad 1 milione di euro.
- **RIENTRO CERVELLI IN FUGA:** per favorire il rientro in Italia di docenti universitari e ricercatori residenti all'estero i redditi percepiti sono tassati per il 10% del totale, mentre il restante 90% è esente.
- **APE:** A decorrere dal primo maggio 2017, in via sperimentale fino a 31 dicembre 2018, è istituito l'anticipo pensionistico (APE), che consente di lasciare il lavoro anticipatamente ai soggetti con almeno 63 anni di età e 20 anni di contributi e che maturano il diritto alla pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi.
- **NUOVA SALVAGUARDIA E LAVORATORI PRECOCI:** E' prevista una nuova salvaguardia per oltre 25.000 soggetti che potranno andare in pensione con le regole antecedenti la riforma Fornero. Dal primo maggio 2017 i lavoratori che hanno almeno 12 mesi di contributi per periodi di lavoro effettuati prima del raggiungimento del diciannovesimo anno di età e che si trovano in condizioni di difficoltà – sono in disoccupazione, assistono un familiare disabile, hanno una riduzione della capacità lavorativa - possono andare in pensione con 41 anni di contributi, quindi anticipatamente rispetto al requisito della legge Fornero.
- **QUATTORDICESIMA:** La quattordicesima aumenta mediamente del 30% per le pensioni fino a 750 euro al mese e viene estesa ai pensionati con reddito fino a 2 volte il minimo Inps (circa 1.000 euro). Diventano così circa 3,2 milioni i soggetti che dal 2017 percepiranno la quattordicesima mensilità.
- **APE SOCIALE:** L'anticipo pensionistico (APE) sociale è una 'prestazione ponte' che si rivolge alle categorie di lavoratori in condizioni di difficoltà con almeno 30 anni di contributi versati: disoccupati privi di ammortizzatori sociali, soggetti con invalidità accertata superiore o uguale al 74%, coloro che assistono familiari gravemente disabili. Questi soggetti riceveranno un assegno parametrato alla pensione ma fino ad un massimo di 1.500 euro. Terminato il periodo 'ponte' di 3 anni e 7 mesi percepiranno la pensione.
- **NO TAX AREA:** è prevista una riduzione del prelievo fiscale per i pensionati. La manovra punta a sostenere i redditi più bassi e lo fa estendendo la platea di coloro che possono beneficiare della cosiddetta "no tax area", il reddito minimo non tassabile. Tutti i pensionati, indipendentemente dall'età, non versano l'Irpef se hanno un reddito

complessivo fino a 8.000 euro. La manovra uniforma il trattamento che in precedenza era meno favorevole per i pensionati sotto i 75 anni.

- **SALARIO DI PRODUTTIVITÀ:** Per rilanciare crescita e salari e incentivare la produttività del lavoro, viene potenziato lo sgravio fiscale per la quota di salario relativa al premio di risultato. Aumenta da 2.000 euro a 3.000 euro l'ammontare del premio che viene assoggettato all'imposta sostitutiva del 10% (al posto dell'IRPEF e delle addizionali). Contestualmente si amplia la platea dei possibili fruitori perché viene innalzata da 50.000 euro a 80.000 euro la soglia massima di reddito per poter beneficiare dell'agevolazione.
- **CONTRIBUTI LAVORATORI AUTONOMI:** Dal 2017 per i lavoratori autonomi titolari di partita Iva e iscritti alla gestione separata, che non siano iscritti ad altre gestioni previdenziali, è stabilita la riduzione dell'aliquota contributiva al 25% (riduzione di 4 punti percentuali rispetto al previsto).
- **STUDENTI E APPRENDISTI:** Previsto l'esonero contributivo alle imprese che assumono, a tempo indeterminato studenti che hanno svolto periodi di "alternanza scuola-lavoro" o periodi di apprendistato. L'esonero, valido per i contratti sottoscritti dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018, si applica per tre anni, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail, nel limite massimo di un importo pari a 3.250 euro su base annua.
- **IRES E IRI:** Nel 2017 scatterà la riduzione dell'aliquota IRES (imposta sul reddito delle società) dal 27,5% al 24%, misura questa già prevista con la passata legge di stabilità con l'obiettivo di consentire alle aziende italiane di migliorare la propria posizione competitiva, in particolare verso i principali paesi europei. L'IRI (reddito di impresa degli imprenditori persone fisiche) viene assoggettato all'aliquota del 24%, la stessa dell'IRES, anziché essere ricompreso nel reddito complessivo ed essere sottoposto alla progressività dell'IRPEF che può portare la tassazione a livello ben più elevati.
- **CANONE RAI:** Dal 2017 il canone RAI passerà da 100 a 90 euro annui.
- **IRPEF AGRICOLA:** Per il triennio 2017-2019 viene abolita l' "Irpef agricola". Con la nuova manovra i redditi dominicali e agricoli non concorrono alla base imponibile Irpef di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali.
- **PARTITE IVA:** Dal 2017 l'aliquota contributiva pensionistica per i lavoratori autonomi titolari di partita Iva e iscritti alla gestione separata (e che non siano iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria) si abbassa al 25%. La riduzione è di 4 punti percentuali in meno per l'anno 2017 e 8 in meno per il 2018. Rispetto al livello del 2016 l'aliquota si riduce di 2 punti percentuali.
- **ACCISE, IVA E TRIBUTI LOCALI:** Grazie alla disattivazione della clausola di salvaguardia, prevista in precedenti leggi di stabilità, si evitano aumenti per circa 15 miliardi di euro di Iva e accise che sarebbero scattati dal 1 gennaio 2017. La manovra prevede inoltre la proroga per tutto il 2017 del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali.
- **PUBBLICO IMPIEGO:** Per il settore sono stanziati complessivi 1,9 miliardi per il 2017 e 2,6 miliardi per il 2018. Le risorse sono destinate ai rinnovi contrattuali e ai miglioramenti economici dei dipendenti delle amministrazioni statali, alle assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle amministrazioni dello Stato, compresi corpi di polizia, Vigili del fuoco, agenzie fiscali. Viene anche prorogato al 2017 il bonus di 80 euro al personale non dirigenziale dei corpi di polizia, vigili del fuoco e forze armate per le attività legate alle accresciute esigenze di sicurezza. Una quota dei fondi (140 milioni di euro per il 2017 e 400 a decorrere dal 2018) è destinata al Ministero dell'Istruzione e dell'Università per il rafforzamento dell'autonomia scolastica e l'incremento di organico necessario.

- **SOSTEGNO ALLA NATALITA'**: Al fine di sostenere le famiglie con figli la manovra prevede un contributo di 800 euro per i nuovi nati, o per i bambini adottati, dal 1° gennaio 2017 - complementare al cosiddetto "bonus bebè" che viene confermato - per affrontare le prime spese. Il contributo può essere chiesto dalla futura mamma dalla fine del settimo mese. E' previsto anche un aiuto per l'iscrizione all'asilo, sia pubblico che privato, per un massimo di 1000 euro l'anno, che riguarderà i bambini nati dal 1° gennaio 2016 fino a tre anni di età. Inoltre il voucher babysitter da 600 euro viene rifinanziato e viene prorogato per il 2017 e il 2018 il congedo obbligatorio per il padre lavoratore, due giorni nel 2017 e quattro giorni nel 2018.

PRINCIPALI NORME DI INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI

Il comma 42, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI), le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Inoltre, come chiarito anche da diversi pronunciamenti in sede consultiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione di cui al comma 26 deve essere letta nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015 o abolizione di regimi agevolativi, sia che consistano nell'istituzione di nuovi prelievi tributari. I Comuni che hanno optato nel 2016 per il mantenimento della maggiorazione TASI nella misura applicata per l'anno 2015 possano continuare a farlo anche nel 2017, sempre previa espressa deliberazione del consiglio comunale.

Il comma 43 proroga di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4/2014, concesso al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Il comma 140 prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, 3.150 milioni per l'anno 2018, 3.500 milioni per l'anno 2019 e 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032. Si prevede che il Fondo, oltre ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, sia istituito anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea.

Il Fondo generalmente è destinato a finanziare interventi nei seguenti settori:

- trasporti, viabilità e, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie;
- infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione;
- ricerca;
- difesa del suolo e dissesto idrogeologico, nonché risanamento ambientale e bonifiche;
- edilizia pubblica, compresa quella scolastica;
- attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni;

- informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria;
- prevenzione del rischio sismico.
- la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
- l'eliminazione delle barriere architettoniche.

La disposizione di cui **al comma 362** riguarda interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori interessati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016:

a) la lettera a) destina 100 milioni di euro per l'anno 2017 e 200 milioni di euro annui dall'anno 2018 all'anno 2047, per la concessione del credito d'imposta maturato in relazione all'accesso ai finanziamenti agevolati, di durata venticinquennale, per la ricostruzione privata di cui all'articolo 5 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189;

b) si destinano 200 milioni di euro per l'anno 2017, 300 milioni per l'anno 2018, 350 milioni per l'anno 2019 e 150 milioni di euro per l'anno 2020 per la concessione dei contributi di cui all'articolo 14 del decreto-legge del 17 ottobre 2016, n. 189, ossia relativamente alla ricostruzione privata.

Il comma 368, introdotto dalla camera, proroga fino al 31 dicembre 2017 l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di entrata in vigore del decreto n.101 del 31 agosto 2013, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, nonché delle graduatorie vigenti del personale dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. La formulazione della norma non appare utile a garantire la proroga di graduatorie pubblicate dopo il d.l. 101/2013

Commi 413-414 (Nuovi strumenti d'acquisto centralizzato) La disposizione dà seguito alle linee d'azione già tracciate nel DEF che individua nel rafforzamento dell'acquisizione centralizzata un tassello fondamentale per sostenere la revisione della spesa tramite il recupero dell'efficienza nei processi e nei costi d'acquisto (inclusi gli oneri amministrativi connessi all'espletamento delle procedure di approvvigionamento) e una maggiore tracciabilità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, prevedendo lo svolgimento di un'attività di studio e analisi preliminare di nuove modalità di acquisto di beni e di servizi correlati da dare in uso a terzi soggetti di natura pubblica.

Commi 415-418 (Sperimentazione MEF acquirente unico) : Con la proposta si introduce – in coerenza con il DEF 2016 – una misura di rafforzamento in tema di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi sulla cui base il Mef, in qualità di responsabile del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA, agisce come "acquirente unico". Le modalità, le tempistiche e le strutture dei Ministeri coinvolte in tale sperimentazione saranno definite in un successivo decreto ministeriale. Con successivo DPCM, invece, potrà essere esteso l'ambito soggettivo e oggettivo della sperimentazione descritta, con l'individuazione di ulteriori amministrazioni e ulteriori categorie merceologiche di beni e servizi rispetto alle quali il MEF procederà come acquirente unico.

Comma 419 (Estensione Programma di razionalizzazione acquisti: acquisti beni e servizi ICT). Il comma 419 apporta delle integrazioni alla disciplina in tema di acquisti ICT della PA, al fine di

garantire il supporto alle amministrazioni nell'efficiente processo di acquisizione con riferimento a tutte le acquisizioni ICT ritenute strategiche per il paese. In proposito, preliminarmente si chiarisce, con le modifiche apportate al comma 512, che le pubbliche amministrazioni e le società del conto consolidato ISTAT sono obbligate a ricorrere a tutti gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione delle stazioni appaltanti da Consip e dai soggetti aggregatori. Il comma 514-bis prevede che le acquisizioni strategiche – come individuate dall'AGID nella redazione del Piano triennale per l'informatica rientrino nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA gestito dal MEF per il tramite di Consip. In tale contesto, oltre che provvedere alle acquisizioni, Consip potrà, altresì, supportare le amministrazioni interessate nelle attività amministrative propedeutiche finalizzate all'individuazione degli interventi di semplificazione e innovazione dei processi amministrativi attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT. Per le nuove attività sopra individuate è previsto un incremento delle dotazioni che finanziano il Programma di razionalizzazione degli acquisti del Ministero dell'economia e delle finanze di Euro 3.000.000 per l'anno 2017 e di Euro 7.000.000 a decorrere dal 2018. Le modifiche proposte al comma 515 sono intese a specificare che le acquisizioni di cui al comma 514-bis proprio in considerazione della loro rilevanza strategica e del fatto che sono svolte per il tramite di Consip, sono escluse dall'obiettivo di risparmio di spesa così come già previsto per le altre tipologie di spesa di natura informatica effettuata tramite soggetti aggregatori e la medesima Consip indicate nello stesso comma.

Commi da 420 a 422 (beni e servizi). La norma integra l'articolo 9 del dl n. 66/2014 prevedendo che le amministrazioni pubbliche obbligate a ricorrere a Consip o agli altri soggetti aggregatori possono procedere, in assenza di pertinenti contratti di Consip o dei soggetti aggregatori e in caso di motivata urgenza, ad autonome procedure di acquisto.

Il comma 424 introdotto dalla Camera, posticipa al bilancio di previsione 2018, l'entrata in vigore dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del d. lgs 50/2016 (nuovo Codice appalti).

Il comma 444 modifica il comma 6 dell'articolo 16 del dl 95/2012 (cd spending review) riguardante la determinazione delle riduzioni da applicare a ciascun Comune a decorrere dal 2013 a valere sul Fondo Sperimentale di Riequilibrio, sul Fondo di Solidarietà Comunale e sui trasferimenti erariali dovuti ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna. Si ricorda che, nel caso dei Comuni, il decreto spending review prevedeva un taglio di risorse di entità pari a 2,25 mld. di euro per il 2013, 2,5 mld. di euro per il 2014 e 2,6 mld. di euro dal 2015 in poi. In particolare, la nuova disposizione – così come modificata dal comma 444 – prevede, diversamente dalla vigente formulazione che le riduzioni siano determinate con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Solo in caso di mancata intesa entro 45 giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni, il Ministero dell'Interno può procedere ad adottare unilateralmente il decreto di ripartizione delle riduzioni che devono essere definite in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica. Tale modifica recepisce quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n.129/2016 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità dell'articolo 16, comma 6, del dl 95/2012 nella parte in cui

prevede la riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio senza alcun coinvolgimento degli enti interessati.

Il comma 448 definisce la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017 che è stabilita in 6.197,2 milioni.

Analogamente al 2016, la quota comunale di alimentazione del Fondo è determinata in 2.768,8 milioni di euro ed assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune. Tale importo, risulta, comunque suscettibile di variazioni derivanti dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso; in altre parole l'importo previsto potrà variare per effetto del versamento al Fondo da parte dei Comuni con FSC negativo (cd. incapienti), senza effetti sostanziali sull'ammontare netto delle risorse da assegnare .

Il comma 449 stabilisce i criteri di ripartizione del Fondo confermando sostanzialmente quelli attualmente vigenti anche con riferimento alle diverse componenti.

In particolare, la lettera a) conferma l'assegnazione di 3.767,45 milioni di euro da ripartire stabilmente a titolo di ristoro – analogamente a quanto avvenuto nel 2016 – sulla base del gettito dell'IMU e della Tasi perduto per effetto delle agevolazioni ed esenzioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (abolizione Tasi abitazione principale, esenzione Imu terreni agricoli e ripristino vecchio regime di imponibilità terreni montani, esenzione Tasi inquilini abitazione principale, esenzione Imu immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, agevolazioni su comodati e concordati).

La lettera b) conferma il riparto, fino ad un massimo di 80 milioni di euro, delle risorse destinate a compensare i Comuni che avevano deliberato nel 2015 regimi fiscali Tasi sull'abitazione principale inferiori all'aliquota base dell'1 per mille, fino all'ammontare del rispettivo gettito standard. Il contributo, di carattere strutturale, era stato disposto attraverso una riserva sul FSC dal comma 17, lett. f) della Legge di stabilità per il 2016.

La lettera c) fissa la quota del Fondo di Solidarietà Comunale da distribuire ai comuni delle regioni a statuto ordinario in circa 1.885,6 milioni di euro, eventualmente incrementati per effetto delle regolazioni finanziarie e del residuo non distribuito degli 80 milioni di euro di cui alla lettera b).

La quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, è fissata in misura crescente dal confermato 40% del 2017 al 100% del 2021.

La norma dispone, inoltre, che i fabbisogni standard da utilizzare ai fini della perequazione sono approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Gli effetti finanziari complessivi delle attribuzioni indicate nel comma 449 sono invariati rispetto alla situazione registrata nel 2016. In particolare, a fronte dell'alimentazione comunale del FSC, circa 339 mln. di euro restano trattenuti dallo Stato quale effetto finale dei tagli operati tra il 2011 e il 2015.

Il comma 450 disciplina un correttivo che dovrebbe essere finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe prodursi per effetto della perequazione.

Il correttivo si applica nel caso in cui si determini una variazione delle risorse di riferimento tra un anno e l'altro, in aumento o diminuzione, superiore all'8 per cento. Le risorse storiche di riferimento sono definite dai gettiti dell'IMU e della TASI, entrambi valutati ad aliquota di base, e dalla dotazione netta del fondo di solidarietà comunale, calcolato considerando pari a zero la percentuale di applicazione della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

A tal fine, è previsto un accantonamento alimentato dai Comuni che registrano un incremento di risorse superiore all'8%, che viene ripartito proporzionalmente tra i Comuni che registrano riduzione delle risorse superiore all'8%, ferma restando la dotazione complessiva delle risorse accantonate.

Il dispositivo in questione desta forte preoccupazione ed è necessaria la sua modifica nel corso dell'iter parlamentare del ddl Bilancio. In primo luogo, infatti, con la misura del +/- 8% non si verificherebbe alcun effetto di mitigazione delle variazioni perequative effettive, che dalle simulazioni effettuate risulterebbero tutte di scostamento inferiore; in secondo luogo verrebbe così annullata la previsione introdotta con la legge di stabilità 2016, in base alla quale è stato applicato un "correttivo statistico" efficace e adattato alle variazioni in questione. Le nuove regole, inoltre, non sarebbero sostenute da alcuna valutazione congiunta degli effetti a regime della perequazione in corso, come il Governo si era impegnato a fare con l'accordo in Conferenza Stato-Città del 24 marzo 2016. Questa esigenza appare ancor più rilevante alla luce della recente revisione del calcolo dei fabbisogni con effetto dal 2017.

È altresì evidente l'urgenza della modifica, poiché la forte accelerazione data nel corso del 2016 a tutte le attività che incidono sulla formazione del FSC 2017 (ristori, fabbisogni e capacità fiscali standard) rischierebbe di risultare vana, con particolare riferimento all'obiettivo di anticipare i termini per la deliberazione dei bilanci comunali (commento Ifel)

Il comma 451, anticipa al 31 ottobre dell'anno precedente (rispetto al termine attuale del 30 novembre) il termine di emanazione del DPCM di riparto del fondo previo accordo in conferenza Stato città da sancire entro il 15 ottobre. In caso di mancato accordo il DPCM è, comunque, emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il comma 452 prevede che a regime, con lo stesso DPCM di cui al comma 7 è possibile prevedere un accantonamento a valere sul FSC, fino ad un massimo di 15 milioni di euro, finalizzato ad eventuali conguagli o rettifiche delle stime IMU e Tasi dei singoli Comuni, utilizzati ai fini del riparto del Fondo. Il comma 8 specifica, inoltre, che le rettifiche decorrono dall'anno di riferimento del Fondo di solidarietà comunale cui si riferiscono. La norma legifica la prassi fin qui adottata in sede di formulazione del DPCM di riparto del FSC.

Il comma 458 interviene sul procedimento di determinazione dei fabbisogni standard. In particolare viene modificata la disciplina procedurale prevista dall'articolo 5 del d.lgs 216/2010 con un intervento di adeguamento al contesto normativo attuale.

L'indicazione degli "enti locali" tra i destinatari delle richieste di informazioni ai fini dei fabbisogni standard (lett.b) comporta una maggiore coerenza delle richieste stesse nei confronti delle unioni di Comuni.

La lettera c) prevede un superamento dell'acquisizione dei dati per la rilevazione dei fabbisogni standard unicamente tramite i questionari, ampliando la possibilità di richiesta dati anche con altri sistemi ancorché non esplicitamente coniugati. Sembrerebbe superata anche la sottoscrizione

delle informazioni dichiarate a cura del legale rappresentante e dal responsabile economico finanziario. Rimane immutata la sanzione in caso di mancata risposta che, trascorso il termine di 60 gg, prevede la sospensione delle assegnazioni statali fino all'adempimento dell'obbligo.

La lettera d) riguarda il riferimento ai "sistemi di rilevazione delle informazioni", in luogo dei questionari; viene inoltre esteso agli "enti locali" il campo di applicabilità delle richieste di informazioni, comprendendovi evidentemente le forme associative, in particolare le Unioni, da TUEL (art.31), ma anche i consorzi, secondo consolidata giurisprudenza (CCass n. 3971/2002).

La lettera e) integra il D.Lgs 216/2010 con il riferimento normativo di cui alla Legge di stabilità 2016 che ha disposto la sostituzione della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale con la nuova Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

La lettera f) amplia le modalità di pubblicazione dei dati: la divulgazione dei risultati, oltre che nelle banche dati delle amministrazioni pubbliche, viene veicolata anche tramite il sito www.opencivitas.it consultabile sia dagli Enti locali che dai cittadini.

Il comma 459 riformula il riparto del taglio di risorse (in forma di spending review) disposto con il dl n. 66 del 2014, disponendo che a decorrere dal 2018, ai fini del calcolo delle riduzioni di spesa, le spese registrate in SIOPE e sostenute da Comuni capofila di servizi gestiti in forma associata siano redistribuite tra i Comuni associati, in proporzione della spesa ad essi riferibile.

Questa previsione rende necessaria nel corso del 2017 la rilevazione delle spese degli enti capofila di servizi gestiti in forma associata e dei dati relativi ai Comuni coinvolti nell'associazione e determinerà variazioni sul riparto del taglio ex dl 66/2014 (complessivamente circa 560 mln. di euro) con riferimento ai soli Comuni in gestione associata.

Il comma 460 prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Si ricorda che fino al 2017 opera la disposizione di cui al comma 737 della Legge di stabilità 2016, in base alla quale i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni, "possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche".

Al fine di coordinare la normativa vigente con le nuove disposizioni, il comma 461 abroga dal 2018 l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha disciplinato la destinazione dei proventi delle concessioni edilizie dal 2008 al 2015 consentendo l'utilizzo, per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

2. ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO REGIONALE

Il principale documento di programmazione regionale è rappresentato dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS).

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) è il documento che definisce gli obiettivi, le strategie e le politiche che la Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura, per promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale della Lombardia.

Il PRS è presentato dalla Giunta regionale all'inizio di ogni legislatura - entro sessanta giorni dal proprio insediamento - e viene approvato con deliberazione dal Consiglio regionale (come previsto dalla l.r. 34/1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e dalla l.r. 1/2008 «Statuto d'autonomia della Lombardia»).

L'aggiornamento annuale del PRS è previsto dal 2014 mediante il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), introdotto con la sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili.

Il Documento di Economia e Finanza 2016 aggiorna le linee programmatiche indicate nel PRS X Legislatura, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per il triennio 2017-2019, con un focus sulla programmazione per l'anno 2017.

L'articolazione del documento è allineata a quella del PRS che rispecchia la struttura del Bilancio Regionale. In particolare presenta, dopo un quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento ed una premessa politico-istituzionale, una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e indica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali per il triennio di riferimento.

Il DEFER 2016 è corredato da 6 allegati:

- Indirizzi fondamentali sulla programmazione negoziata
- Indirizzi a Enti e Aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate
- Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano
- Aggiornamento del Piano Territoriale Regionale (PTR).
- Relazione al Consiglio Regionale sullo stato di attuazione delle iniziative di cui all'art. 3 della Legge Regionale 30 Novembre 1983 n. 86 "Piano regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" – Anno 2015
- Relazione ex Legge 8/2005 " Disposizioni per le persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia"

Il Documento di Economia e Finanza regionale 2016 – comprensivo di Nota di aggiornamento - approvato con risoluzione dal Consiglio regionale il 22 novembre 2016 con delibera n. 1315/2016, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 52 del 28 dicembre 2016.

Il DEFER conferma dunque le priorità strategiche per la Lombardia a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale:

- le politiche per l'impresa, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione aperta e diffusa e all'industrializzazione dei risultati della ricerca, che genera nuovo valore sul territorio, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, il supporto all'export, il sostegno alla ricerca e la valorizzazione - anche in raccordo con il mondo economico-imprenditoriale - del capitale umano dedicato alla ricerca e all'innovazione;
- un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- un nuovo welfare lombardo che significa: ¾ evoluzione del sistema sociosanitario per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della L.R. 23/15;
- reddito di autonomia per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupazione, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;
- una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- una scuola e un'università che valorizzino il merito per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit;
- la tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;
- politiche per la montagna, quale risorsa strategica per l'intera regione Lombardia;
- la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l'Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, iniziative di promozione dei siti UNESCO, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali ed eventi in grado di intercettare nuovi flussi di visitatori;
- l'edilizia residenziale sociale e lo sviluppo urbano sostenibile con la riforma del sistema di edilizia residenziale pubblica (e l'introduzione del concetto di "servizio abitativo") e una nuova programmazione di settore, l'attuazione di programmi di intervento che integrino

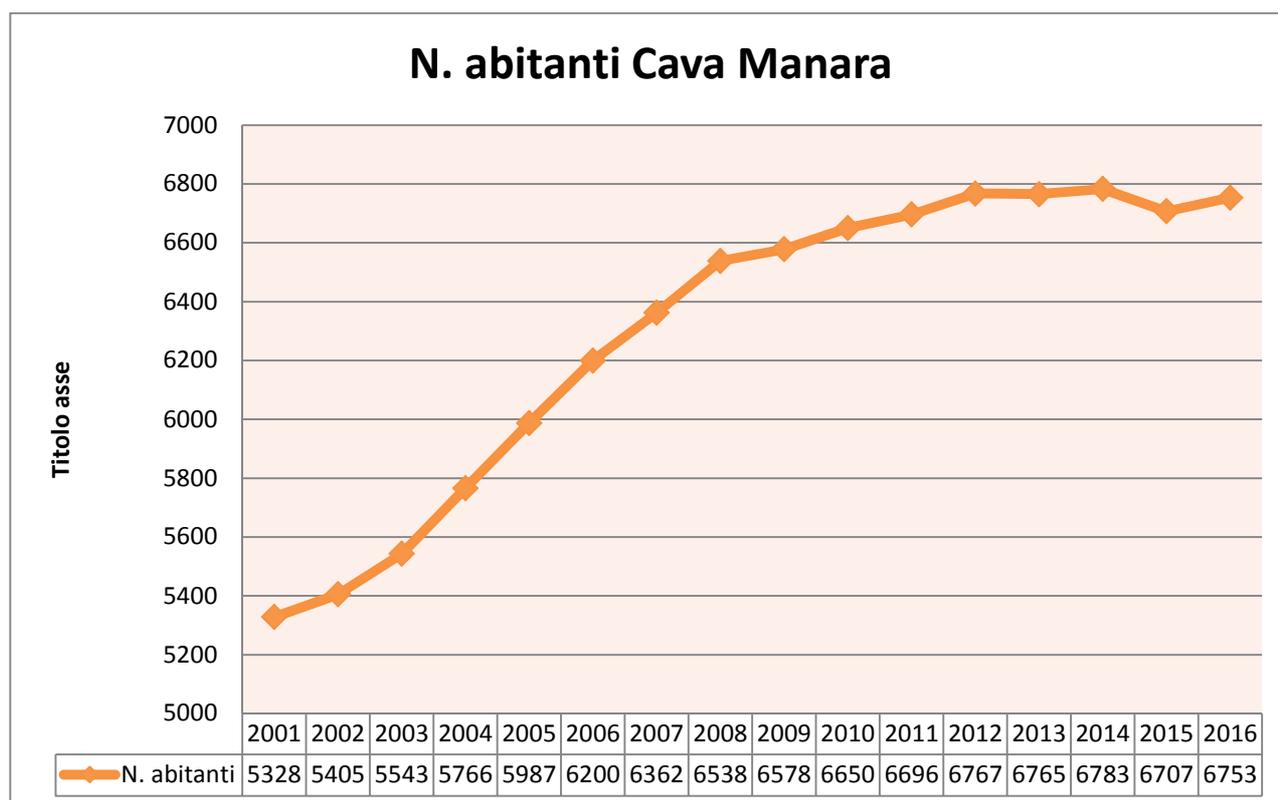
politiche di inclusione sociale e abitare sociale (anche attraverso la sperimentazione pilota nel quartiere Lorenteggio in Milano), lo sviluppo dell'offerta in risposta alle esigenze abitative temporanee di particolari tipologie di cittadini e lavoratori;

- il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche, sia dal punto di vista dell'attrazione degli investimenti che da quello della valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica, nonché del sistema della ricettività della Lombardia anche attraverso azioni volte al consolidamento del posizionamento turistico del territorio lombardo e dei flussi turistici nella fase post Expo;
- il commercio, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- la moda e il design quali settori d'eccellenza del Made in Lombardy per il rilancio dell'economia lombarda e dell'occupazione in termini di indotto trasversale;
- lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare;
- la tutela delle produzioni delle nostre imprese, in particolare nel contrasto alla contraffazione alimentare, Italian Sounding e Look Alike;
- le infrastrutture per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella regione;
- lo sport, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;
- l'ordine pubblico e la sicurezza, anche attraverso la promozione del coordinamento sovraregionale.

3. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI Pubblici Locali

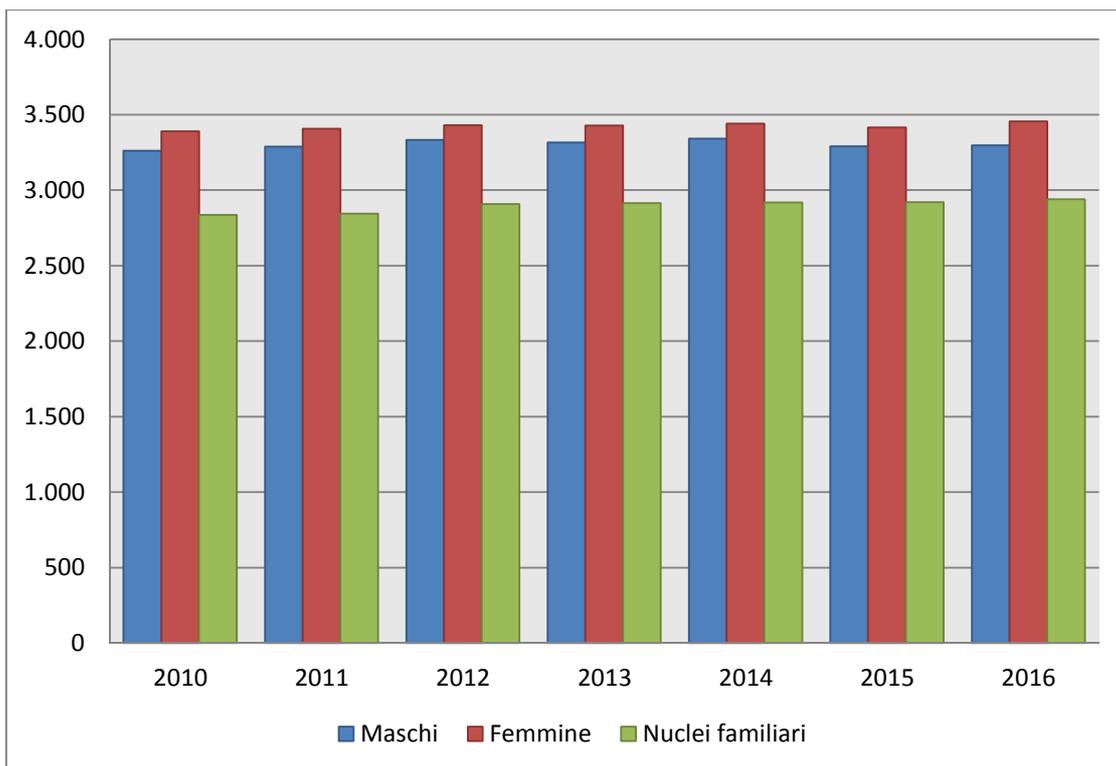
3.1 POPOLAZIONE

Di seguito l'andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Cava Manara.



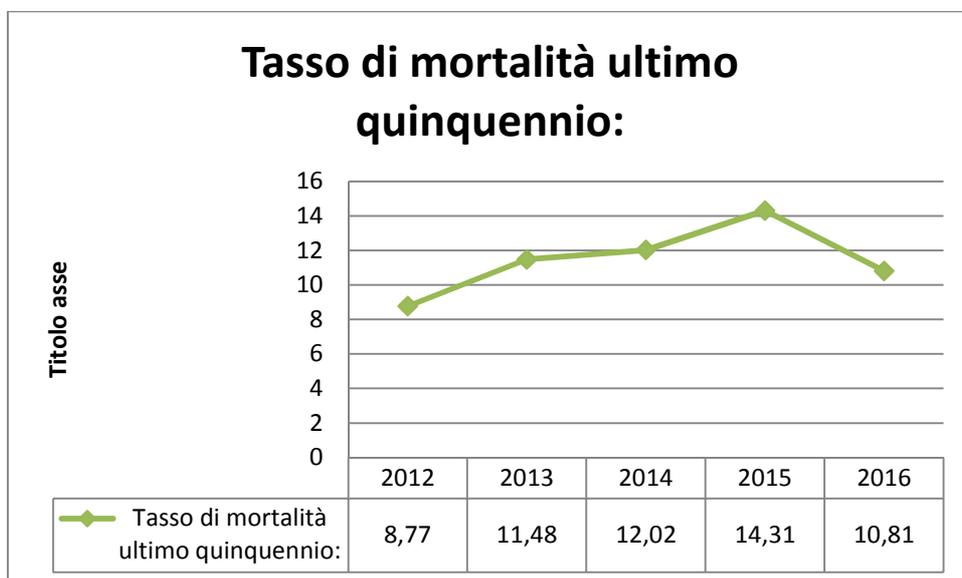
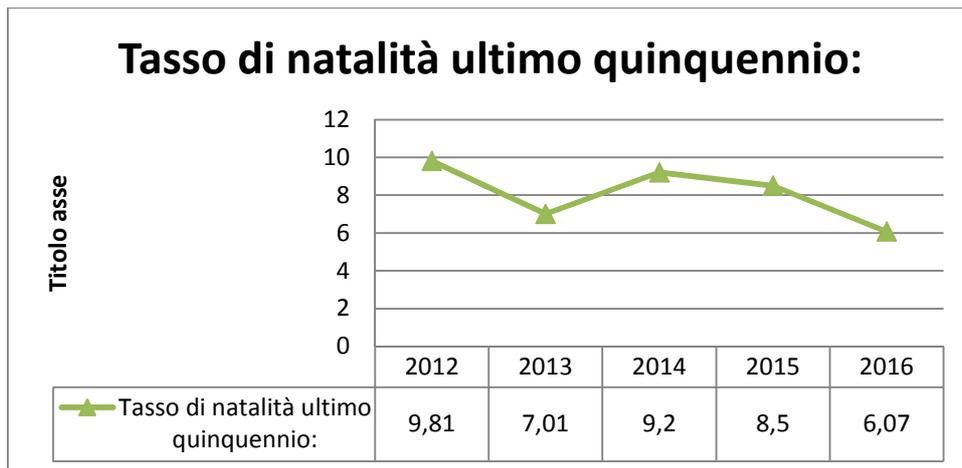
Si evidenzia una rilevante crescita del paese nel corso degli ultimi dieci anni con un incremento della popolazione del 13%.

Popolazione suddivisa per sesso



La composizione per età rilevata per l'anno 2016 è la seguente





- Superficie in Km^q			17,00
- RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		0
- STRADE			
	* Statali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	4,53
	* Comunali	Km.	26,49
	* Vicinali	Km.	0,00
	* Autostrade	Km.	0,00
- PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano generale del territorio adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Piano generale del territorio approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Artiginali	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si	<input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P.	m ^q .	0,00	
P.I.P.	m ^q .	0,00	

STRUTTURE
ALLEGATO A

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
	Anno 2016				Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019						
- Asili nido	N. 1	In concessione				IN CONCESSIONE											
- Scuole materne	N. 2	posti n.	168		168		168		168		168		168				
- Scuole elementari	N.2	posti n.	420		420		420		420		420		420				
- Scuole medie	N. 1	posti n.	224		224		224		224		224		224				
- Strutture residenziali per anziani	N. 1	posti n.	8		8		8		8		8		8				
- Farmacie comunali		n.	0		n.	0		n.	0		n.	0		n.	0		
- Rete fognaria in Km																	
- bianca			0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		
- nera			0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		
- mista			24,00		24,00		24,00		24,00		24,00		24,00		24,00		
- Esistenza depuratore		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
- Rete acquedotto in Km			25,00		25,00		25,00		25,00		25,00		25,00		25,00		
- Attuazione servizio idrico integrato		Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
- Aree verdi, parchi, giardini		n.	11		n.	12		n.	12		n.	12		n.	12		
		hq.	5,00		hq.	5,00		hq.	5,00		hq.	5,00		hq.	5,00		
- Punti luce illuminazione pubblica		n.	860		n.	870		n.	870		n.	870		n.	880		
- Rete gas in Km			22,00		22,00		22,00		22,00		22,00		22,00		22,00		
-Raccolta rifiuti in quintali																	
- civile			30.040,00		31.000,00		31.000,00		31.000,00		31.000,00		31.000,00		31.000,00		
- industriale			0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		
- racc. diff.ta		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
- Esistenza discarica		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
- Mezzi operativi		n.	4		n.	4		n.	4		n.	4		n.	4		
- Veicoli		n.	13		n.	12		n.	12		n.	12		n.	12		
- Centro elaborazione dati		Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
- Personal computer		n.	30		n.	30		n.	30		n.	30		n.	30		
- Altre strutture (specificare)																	

4. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Con successivi decreti sarà definito il piano degli indicatori degli enti strumentali degli enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale.

Le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Di seguito vengono pertanto riportati gli indicatori di bilancio previsti:

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019,
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2017: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2018: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2019: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2017/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2017	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	41,23	44,30	45,13	51,84	67,52	72,66
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	10,71	11,50	11,72	8,62	92,54	94,17
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	51,93	55,80	56,85	60,46	71,62	75,73
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4,90	3,40	3,46	3,83	88,84	77,61
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,07	0,07	0,07	0,08	100,00	100,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2,46	2,64	2,69	3,25	100,00	50,46
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	7,43	6,11	6,23	7,15	92,30	65,53
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5,52	5,13	5,23	10,40	92,70	91,68
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2,09	2,15	2,19	2,35	56,67	61,40
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,01	0,01	0,10	100,00	99,78
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,01	0,01	0,01	0,00	100,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,90	1,82	1,85	2,50	81,97	73,21
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	9,52	9,12	9,29	15,35	78,63	84,09
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	2,06	100,00	10,17
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4,85	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4,59	5,69	3,92	4,84	97,12	87,14
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	9,44	5,69	3,92	6,91	98,77	64,13
TITOLO 6:	Accensione Prestiti						
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6,17	6,62	6,75	0,00	100,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6,17	6,62	6,75	0,00	100,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	14,47	15,55	15,84	9,33	100,00	99,30
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,03	1,11	1,13	0,80	85,50	87,47
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	15,51	16,65	16,97	10,13	98,47	98,36
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	100,00	81,02	77,77

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

**Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019**

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI		BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2017, 2018, 2019 (dati percentuali)						MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
		ESERCIZIO 2017			ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2019				
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1,30	0,00	93,78	1,43	0,00	1,43	0,00	1,56	0,00	84,12
	2	Segreteria generale	3,95	6,85	99,34	4,37	4,39	4,37	6,85	4,65	4,28	98,57
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3,98	1,59	98,44	4,40	1,02	4,39	1,59	5,35	1,11	92,73
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,01	0,00	99,97	1,12	0,00	1,11	0,00	1,45	0,00	94,03
	6	Ufficio tecnico	5,68	1,59	99,28	4,67	1,02	4,66	1,59	6,67	4,28	88,83
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,95	0,00	99,91	1,88	0,00	1,88	0,00	2,41	0,02	97,44
	8	Statistica e sistemi informativi	0,67	0,00	95,63	0,76	0,00	0,76	0,00	0,71	0,16	92,16
	10	Risorse umane	0,44	3,74	77,60	0,44	2,40	0,44	3,74	0,25	2,18	77,92
	11	Altri servizi generali	0,19	0,00	100,00	0,21	0,00	0,21	0,00	0,54	1,68	94,17
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		19,16	13,77	98,32	19,28	8,84	19,26	13,77	23,59	13,72	92,49
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	4,45	1,47	98,74	4,85	0,94	4,85	1,47	4,23	1,48	98,94
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,59	0,00	100,00	0,30	0,00	0,30	0,00	1,44	0,00	43,29
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		5,04	1,47	99,04	5,15	0,94	5,15	1,47	5,67	1,48	84,67

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,51	0,00	99,28	0,33	0,00	0,34	0,00	7,59	67,64	77,75
	2	Altri ordini di istruzione	2,40	0,00	98,76	1,87	0,00	1,86	0,00	3,60	3,13	85,81
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	5,76	0,49	94,84	6,36	0,32	6,36	0,49	6,48	0,79	86,68
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		8,67	0,49	96,70	8,56	0,32	8,56	0,49	17,97	71,56	85,69
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1,86	0,00	99,24	2,06	0,00	2,06	0,00	2,10	2,79	81,31
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		1,86	0,00	99,24	2,06	0,00	2,06	0,00	2,10	2,79	81,31
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1,48	0,00	98,66	1,48	0,00	1,47	0,00	1,63	0,00	84,60
	2	Giovani	0,35	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,04	0,00	91,94
	TOTALE Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		1,83	0,00	98,84	1,52	0,00	1,50	0,00	1,67	0,00	84,75
Missione 7: Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,00	63,53
	TOTALE Missione 7: Turismo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,00	63,53
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,20	0,00	100,00	1,91	0,00	1,91	0,00	1,74	1,95	91,44
	3	Rifiuti	11,27	0,00	92,83	12,43	0,00	12,43	0,00	12,98	0,01	92,98

	4	Servizio idrico integrato	1,05	0,00	100,00	1,11	0,00	1,06	0,00	3,71	0,00	90,82
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		14,51	0,00	94,70	15,44	0,00	15,39	0,00	18,42	1,96	92,28
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità												
	2	Trasporto pubblico locale	1,03	0,00	100,00	1,16	0,00	1,16	0,00	1,33	0,00	100,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	14,28	83,77	98,39	7,55	0,00	8,41	83,77	6,41	7,99	84,54
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		15,32	83,77	98,51	8,70	0,00	9,56	83,77	7,74	7,99	87,19
Missione 11: Soccorso civile												
	1	Sistema di protezione civile	0,19	0,00	98,21	0,21	0,00	0,22	0,00	0,20	0,17	91,46
	TOTALE Missione 11: Soccorso civile		0,19	0,00	98,21	0,21	0,00	0,22	0,00	0,20	0,17	91,46
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3,55	0,00	99,65	2,15	0,00	2,14	0,00	3,04	0,00	95,49
	2	Interventi per la disabilità	0,19	0,00	100,00	0,21	0,00	0,21	0,00	0,52	0,00	89,59
	3	Interventi per gli anziani	1,10	0,00	95,24	1,22	0,00	1,23	0,00	1,76	0,00	68,08
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1,52	0,49	99,79	1,01	0,32	1,01	0,49	1,75	0,00	99,24
	5	Interventi per le famiglie	0,04	0,00	100,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,64	0,00	40,05
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,82	0,00	99,77	6,15	89,59	5,26	0,00	1,00	0,34	88,56
	TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		7,22	0,49	99,03	10,75	89,90	9,86	0,49	8,71	0,34	84,52
Missione 13: Tutela della salute												
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,02	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 13: Tutela della salute		0,02	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14: Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,09	0,00	100,00	0,10	0,00	0,10	0,00	0,12	0,00	81,95
	TOTALE Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,09	0,00	100,00	0,10	0,00	0,10	0,00	0,12	0,00	81,95
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,22	0,00	74,04	0,24	0,00	0,24	0,00	0,28	0,00	61,58
	TOTALE Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,22	0,00	74,04	0,24	0,00	0,24	0,00	0,28	0,00	61,58
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,28	0,00	114,29	0,31	0,00	0,31	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	2,34	0,00	0,00	2,56	0,00	2,56	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		2,62	0,00	12,32	2,88	0,00	2,88	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2,82	0,00	100,00	2,58	0,00	2,69	0,00	3,46	0,00	100,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		2,82	0,00	100,00	2,58	0,00	2,69	0,00	3,46	0,00	100,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	5,81	0,00	100,00	6,41	0,00	6,41	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		5,81	0,00	100,00	6,41	0,00	6,41	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	14,62	0,00	97,71	16,12	0,00	16,12	0,00	10,02	0,00	89,34
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		14,62	0,00	97,71	16,12	0,00	16,12	0,00	10,02	0,00	89,34

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2017, 2018, 2019,
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2017	2018	2019	
1	Rigidità strutturale bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	33,84	34,12	34,12
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	98,19	102,28	102,28
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	100,94		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	79,52	82,83	82,83
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	78,54		

5. COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1° e la relativa rigidità del costo del personale;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	27,00	27,00	27,00
spesa per personale	1.049.696,48	1.045.571,90	1.014.548,76
spesa corrente	3.946.574,00	3.473.987,91	3.367.871,83
Costo medio per dipendente	38.877,65	38.724,89	37.575,88
incidenza spesa personale su spesa corrente	26,60%	30,10%	30,12%

Si evidenzia che l'incremento dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente deriva dalla forte riduzione della spesa corrente in valore assoluto.

6. PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di

almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

***B. ANALISI STRATEGICA
DELLE CONDIZIONI
INTERNE DELL'ENTE***

1. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Cava Manara detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

	ENTI PUBBLICI	SOCIETA'	ENTI DI DIRITTO PRIVATO
Denominazione	CONSORZIO SOCIALE PAVESE	ASM PAVIA	//
Quota di partecipazione	6%	0,082%	
Servizio svolto	Gestione dei servizi sociali	///	

L'ente con decreto sindacale n. 2/2015 ha evidenziato l'opportunità di confermare il mantenimento della partecipazione in Asm Pavia, come autorizzato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 55 del 3/12/2008 in quanto ente strumentale per l'erogazione e gestione dei servizi pubblici comunali.

Asm Pavia è società operativa territoriale consorziata di Pavia Acque S.c.a.r.l. ed il mantenimento della partecipazione consente al Comune di Cava Manara la partecipazione al controllo congiunto – seppur in forma indiretta – insieme agli altri enti locali dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Pavia, della società Pavia Acque S.c.a.r.l. per la gestione del servizio idrico integrato.

Con delibera consigliere n. 3 del 24.02.2015 il Comune di Cava Manara ha condiviso gli indirizzi forniti dal Comune di Pavia alla partecipata Asm.

Con decreto sindacale 3/2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal comune (articolo 1 comma 612 della legge 190/2014), dando atto del mantenimento della partecipazione in Asm Pavia.

CONVENZIONI

Con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 17.07.2015 è stata approvata la Convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale tra ~~i comuni di~~ i Comuni di Cava Manara, San Martino Siccomario, Travacò Siccomario, Sommo, Villanova d'Ardenghi, Carbonara al Ticino, Zinasco, Mezzana Rabattone, Gropello Cairoli, della quale il Comune di Cava Manara è il comune capofila.

La convenzione è stata attivata con decorrenza 01.09.2015. La convenzione ha consentito nel 2016 di ottenere un importante cofinanziamento dalla Regione Lombardia per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza urbana. Sono stati ottenuti € 160.000,00 divisi fra i comuni aderenti alla convenzione, che hanno consentito di attuare tre interventi diversi:

- Videosorveglianza (lotto A – cofinanziamento € 40.000,00)
- Strumentazioni (lotto B – cofinanziamento € 40.000,00)

A carico del bilancio di Cava Manara è previsto il sostenimento di tutte le spese correnti inerenti la parte corrente in particolare.

Nel corso del 2017 è prevista la partecipazione all'ulteriore Bando promosso dalla Regione Lombardia per i progetti di videosorveglianza.

2. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI A RISORSE ED IMPIEGHI

A. ANALISI DELLE RISORSE

Il punto di partenza per la verifica delle risorse disponibili per il triennio 2017/2019 non può che essere l'analisi del gettito previsto per IMU, Tasi, Tari e addizionale IRPEF, in confronto al 2016.

Le entrate tributarie degli enti locali hanno subito una continua evoluzione normativa che ha determinato non poche incertezze sia nei bilanci comunali che nei cittadini stessi.

Dopo l'abolizione dell'Ici sulla prima casa e sulle abitazioni ad essa equiparate, avvenuta nel 2008, a partire dal 2012 è stato introdotto un nuovo tributo, l'imposta municipale propria (IMU) in luogo dell'allora vigente Ici, con ritorno alla tassazione della prima casa. La base imponibile è rimasta la medesima dell'Ici ma sono cambiati coefficienti ed aliquote. Nel 2012 è stata prevista una aliquota base del 4 per mille per le abitazioni principali (aumentabile fino al 6 per mille) e una aliquota base del 7,6 per mille per tutti gli altri immobili (aumentabile fino al 10,6 per mille) con una compartecipazione da parte dello Stato a tale gettito, nella misura del 50%.

Nel 2013 sparì la compartecipazione del 50% dello Stato al quale però rimase l'intero gettito dei fabbricati di categoria D. Per l'abitazione principale fu quello un anno travagliato: a giugno non si pagò, a dicembre si versò la MINI IMU, pari al 40% del differenziale fra l'aliquota applicata dal Comune e l'aliquota base.

Nel 2014 è stata introdotta l'imposta unica comunale (IUC) i cui presupposti impositivi sono il possesso di immobili, l'erogazione e la fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI, invece, è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Queste continue modifiche normative hanno pesato in modo negativo sui bilanci degli enti locali e sulla relativa capacità di programmazione in quanto ogni manovra introduttiva di un nuovo tributo comportava tagli derivanti da confronti fra i gettiti base.

Dopo un anno (il 2015) caratterizzato, almeno per i comuni non montani, da una sorta di "calma e certezza" tributarie, la Legge di stabilità 2016 ha previsto le seguenti importanti novità:

- Comma 13: Esenzione Imu per i terreni agricoli situati nei comuni individuati nell'elenco allegato alla circolare MEF n. 9 del 14 giugno 1993. Sono esenti anche i terreni agricoli posseduti e condotti da agricoltori professionisti, indipendentemente dalla loro ubicazione. Per tale esenzione è previsto il ristoro ai comuni sotto forma di FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (comma 13 legge 208/2015);
- Comma 10 lettera a): eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado
- Comma 10 lettera b): La base imponibile Imu è ridotta del 50% per le abitazioni escluse quelle classificate in A/1, A/8, A/9 concesse in comodato a parenti in linea retta a condizione
 - Che sia utilizzata da questi come abitazione principale con contratto registrato
 - Che il comodante non possieda in Italia ulteriori immobili rispetto alla sua abitazione principale e a quello concesso in uso gratuito
 - Che il comodante dimori abitualmente nel comune in cui è situato l'immobile in comodato.
- Comma 15: l'Imu non si applica oltre che alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci, anche alle unità immobiliari appartenenti a cooperative indivise, a proprietà indivisa, destinate a studenti universitari soci assegnatari. Per tale modifica è previsto il ristoro sotto forma di FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE
- Comma 14 lettera a) e b): esenzione Tasi per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9. Per tale esenzione è previsto il ristoro sotto forma di FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE
- Comma 14 lettera d): l'esenzione della Tasi opera anche per l'inquilino. In tali fattispecie il proprietario versa la Tasi nella percentuale stabilita nel regolamento 2015. Anche in questo caso per tale esenzione è previsto il ristoro sotto forma di FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE.
- Commi 21, 22, 23 e 24: a decorrere dal 2016 la stima degli immobili a destinazione speciale, censibili nelle categorie D e E è effettuata tramite stima diretta del suolo e delle costruzioni, escluso i macchinari, i congegni e le attrezzature. Il minor gettito derivante da tale modifica determina una compensazione a titolo di trasferimento.

La legge di stabilità 2016 aveva inoltre previsto il blocco totale degli aumenti di aliquota per il 2016 con conseguente riduzione della flessibilità e autonomia degli enti locali.

Il comma 42 proroga ulteriormente gli aumenti di aliquote tributarie per l'anno 2017. Rimangono escluse alcune fattispecie espressamente previste quali la Tari e tutte le entrate che hanno natura patrimoniale.

Per il triennio 2017/2018 si confermano le previsioni effettuate per il 2016.

Di seguito un prospetto riassuntivo del gettito delle principali imposte previste per il 2016:

TIPOLOGIA	IMU		TASI	TOTALE ALIQUOTA TASI + IMU
	ALIQUOTE	DETRAZIONI	ALIQUOTE	
Abitazione principale e immobili assimilati comprese le relative pertinenze (escluse categorie A/1 - A8 - A9) come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011	ESENTE	////	ESENTE	////
Abitazione principale categorie A/1 - A8 - A9 e relative pertinenze	6 X MILLE	200 EURO	///	6 X MILLE
Abitazione concessa in USO GRATUITO e relative pertinenze (primo o unico uso gratuito escluse le categorie A/1 – A/8 – A/9)	5,6 X MILLE	€ 0,00	1 X MILLE	6,6 x MILLE
Ulteriori abitazioni concesse in uso gratuito e relativa pertinenza (oltre il primo) e abitazioni concesse in uso gratuito di categoria A1 - A8 - A9	7,60 x MILLE	€ 0,00	1 X MILLE	8,6 x MILLE
Fabbricati produttivi Categoria D	8,60 x MILLE	€ 0,00	2 X MILLE	10,60 x MILLE
Fabbricati rurali strumentali	ESENTE	€ 0,00	1 X MILLE	1 x MILLE
Immobili merce	ESENTE	€ 0,00	2 X MILLE	2 x MILLE
Altri fabbricati	9,50 X MILLE	€ 0,00	1 x MILLE	10,5 x MILLE
Aree edificabili	9,50 X MILLE	€ 0,00	1 X MILLE	10,5 x MILLE
Terreni agricoli	9,50 X MILLE	€ 0,00	ESENTE	9,5 X MILLE
GETTITO 2016	Previsione 581.500,00 Accertato 590.856,00		Previsione 147.000,00 Accertato 149.765,00	

Tributo	Gettito previsione 2016	Aliquote
---------	-------------------------	----------

Addizionale Irpef	€ 730.000,00	0,75 per cento Esenzione per redditi fino a € 12.000,00
Imposta pubblicità	€ 62.500,00	
Tari	€ 678.098,00	Totale copertura costo del servizio come da piano finanziario

B. INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni, possono tuttavia essere significativi.

Con delibera 71/2016 del 25/10/2016 è stato adottato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2017/2019 e l'elenco annuale per l'anno 2017. In tale programma è stato confermato quanto già programmato in sede di Dup 2017/2019

ANNO 2017

DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA	IMPORTO	FINANZIAMENTO		
PISTA CICLABILE	PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (1° LOTTO)	200.000,00	entrate proprie dell'ente		

ANNO 2018

DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA	IMPORTO	FINANZIAMENTO		
CULTO	AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO	300.000,00	entrate proprie dell'ente		

ANNO 2019

DESCRIZIONE	DESCRIZIONE ESTESA	IMPORTO	FINANZIAMENTO		
PISTA CICLABILE	PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (2° LOTTO)	200.000,00	entrate proprie dell'ente		

Relativamente al 2017 sono inoltre stati previsti interventi inferiori a € 100.000,00 nei seguenti settori:

Cap.	Codice	Denominazione	2017
113	03.02- 2.02.01.04.000	SICUREZZA URBANA BANDO REGIONE LOMBARDIA - LOTTO A TELECAMERE	20.000,00
453	03.02- 2.02.01.04.002	PROGETTO SICUREZZA - VIDEOSORVEGLIANZA	16.794,40
458	04.01- 2.02.01.09.003	INTERVENTI SCUOLA MATERNA CASTAGNOLA	15.000,00
498	04.02- 2.02.01.09.003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE PLESSO SCOLASTICO CAVA MANARA E MEZZANA CORTI	6.000,00
658	10.05- 2.02.01.09.000	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (FINAN.ONERI DI URBANIZZ.)	5.000,00
706	10.05- 2.02.01.09.000	RISCATTO PALI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20.000,00
715	10.05- 2.02.01.09.000	AMPLIAMENTO PARCHEGGIO STAZIONE FERROVIARIA	95.000,00
717	10.05- 2.02.01.09.000	SISTEMAZIONE VIABILISTICA E PARCHEGGI	35.000,00
719	05.02- 2.02.01.09.008	CONTRIBUTO EDIFICI DI CULTO	4.000,00
803	01.06- 2.02.01.09.000	INTERVENTI MANUTENZIONE SEDE MUNICIPALE	55.000,00
810	01.06- 2.02.01.03.999	ACQUISTO ARREDI MUNICIPIO	3.000,00
812	06.02- 2.02.01.09.000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE IMMOBILE POLIFUNZIONALE	20.000,00
910	09.02- 2.02.01.09.000	INTERVENTI PARCHI E AREE VERDI COMUNALI	29.790,00
940	12.01- 2.02.01.09.017	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	15.000,00

Gli investimenti verranno finanziati con entrate proprie derivante da oneri di urbanizzazione e successivamente all'approvazione del rendiconto con applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Non si farà ricorso ad alcuna forma di indebitamento.

C. PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI:

Relativamente ai progetti di investimento in corso di esecuzione si fornisce l'elenco dei lavori in corso di esecuzione:

Cap.	Art.	Cod.Bil.	Descrizione	C/R	Anno	Importo	Pagato	Da Pagare
803	0	01.06- 2.02.01.09.002	AFFIDAMENTO LAVORI MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	2016	982,1	0	982,1
1009	0	01.02- 2.02.01.09.002	AFFIDAMENTO INSTALLAZIONE IMPIANTO RILEVAMENTO FUMI PRESSO ARCHIVIO SCUOLA MATERNA DI VIA GIORDANO BRUNO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	2016	1.207,80	0	1.207,80
955	0	12.09- 2.02.01.09.015	AFFIDAMENTO LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEL MONUMENTO FUNEBRE DELLA FAMIGLIA SAVIO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	2016	6.954,00	0	6.954,00
803	0	01.06- 2.02.01.09.999	COSTITUZIONE BONARIA DI SERVITU' PIANO DI ZONA LOC. GABANNINA	RE	2015	1.311,99	0	1.311,99
654	0	06.01- 2.02.01.09.016	AFFIDAMENTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA DEGLI SPOGLIATOI DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE DEL CAPOLUOGO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA	RE	2016	25.986,00	0	25.986,00
497	0	04.06- 2.02.01.09.003	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER AFFIDAMENTO LAVORI FINALIZZATI A RENDERE ACCESSIBILE E A MIGLIORARE LA FRUIBILITA' DELLA PALESTRA SCOLASTICA DEL PLESSO A. MANZONI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	2016	1.612,80	0	1.612,80
604	0	12.09- 2.02.01.09.015	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER AFFIDAMENTO LAVORI AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO - COMPLETAMENTO 4. LOTTO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	2016	1.740,00	0	1.740,00
498	0	04.02- 2.02.01.09.003	LAVORI DI MODIFICA DELLA DISTRIBUZIONE INTERNA PER LA REALIZZAZIONE DI AULE DI SOSTEGNO PRESSO LE SCUOLE MEDIE DI VIA DEI MILLE. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA - FINANZIATO CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	RE	2016	11.017,11	0	11.017,11
483	0	01.08- 2.02.03.02.001	FORNITURA E CONFIGURAZIONE SOFTWARE PER LA GESTIONE TELEMATICA DELLO SPORTELLO UNICO PER LEDILIZIA. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA - FINANZIATO CON ONERI	RE	2016	5.124,00	0	5.124,00
705	0	10.05- 2.02.01.09.999	AMPLIAMENTO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN VIA MONTEGRAPPA. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA - finanziato con ONERI	RE	2016	5.156,07	0	5.156,07
498	0	04.02- 2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO RIFACIMENTO IMPIANTO CITOFONICO PRESSO SCUOLE DI MEZZANA CORTI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA	RE	2016	2.964,60	0	2.964,60
910	0	09.02- 2.02.01.09.999	DETERMINA A CONTRATTARE PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEGLI ORTI URBANI E DELL'AREA SGAMBAMENTO CANI. AVVIO DELLA PROCEDURA E PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	2016	30	0	30
498	0	04.02- 2.02.01.09.003	DETERMINA A CONTRATTARE PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA SCUOLA DI MEZZANA CORTI. AVVIO DELLA PROCEDURA E PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	2016	30	0	30
803	0	01.06- 2.02.01.09.010	CONVENZIONI DI ESPROPRIO E IMPOSIZIONE SERVITU' (ridotto a 1789,35 dr 96/2007)	RE	2015	1.789,35	0	1.789,35
716	0	10.05- 2.02.01.09.999	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SOTTOPASSO FERROVIARIO DI VIA MAZZINI. AFFIDAMENTO ED ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA	RE	2016	2.749,15	0	2.749,15
910	0	09.02- 2.02.01.09.999	LAVORI DI REALIZZAZIONE ORTI URBANI E AREA PER SGAMBAMENTO CANI. AFFIDAMENTO ED ASSUNZIONE IMPEGNO	RE	2016	6.380,43	0	6.380,43

			DI SPESA.					
620	0	09.04- 2.02.01.09.010	LAVORI ESTENDIMENTO FOGNATURA VIA ALIAROLO	RE	2015	696,42	0	696,42
620	0	09.04- 2.02.01.09.010	LAVORI REALIZZAZIONE SCOLMATORI	RE	2015	2.109,07	0	2.109,07
498	0	04.02- 2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO LAVORI EDILI PRESSO SCUOLE DI MEZZANA CORTI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	RE	2016	1.135,97	0	1.135,97
498	0	04.02- 2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPARAZIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO PRESSO SCUOLE E IMPIANTI SPORTIVI DI MEZZANA CORTI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA	RE	2016	5.246,00	0	5.246,00
498	0	04.02- 2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO FORNITURA E POSA PAVIMENTAZIONE AULE DI PRE E POST SCUOLA PRESSO EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA DEI MILLE E FORNITURA E POSA DI LATTONERIA PRESSO IL PALAZZETTO DELLO SPORT DI MEZZANA CORTI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA	RE	2016	9.308,60	0	9.308,60
1017	0	09.02- 2.02.01.01.999	AFFIDAMENTO FORNITURA AUTOCARRO PER DOTAZIONE PERSONALE ESTERNO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA	RE	2016	25.962,13	0	25.962,13
493	0	04.02- 2.02.01.03.999	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER FORNITURA BANCHI E SEDIE PER AULE SCOLASTICHE - C.I.G. ZFA1C6AE0A	RE	2016	4.408,84	0	4.408,84
458	0	04.01- 2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO LAVORI DI AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA. AVVIO DEL PROCEDIMENTO ED ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA	RE	2016	96.163,70	0	96.163,70
717	0	10.05- 2.02.01.09.012	AFFIDAMENTO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI. AVVIO DEL PROCEDIMENTO ED ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA	RE	2016	0,74	0	0,74
498	0	04.02- 2.02.01.09.003	LAVORI DI MODIFICA DELLA DISTRIBUZIONE INTERNA PER LA REALIZZAZIONE DI AULE DI SOSTEGNO PRESSO LE SCUOLE MEDIE DI VIA DEI MILLE. RIDETERMINAZIONE QUADRO ECONOMICO E MODIFICA IMPEGNO DI SPESA	RE	2016	658,07	0	658,07
910	0	09.02- 2.02.01.09.999	LAVORI DI REALIZZAZIONE ORTI URBANI E AREA PER SGAMBAMENTO CANI. RIDETERMINAZIONE QUADRO ECONOMICO E MODIFICA IMPEGNO DI SPESA.	RE	2016	3.971,85	0	3.971,85
716	0	10.05- 2.02.01.09.012	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SOTTOPASSO FERROVIARIO DI VIA MAZZINI. RIDETERMINAZIONE QUADRO ECONOMICO E MODIFICA IMPEGNO DI SPESA.	RE	2016	1.574,67	0	1.574,67
498	0	04.02- 2.02.01.09.003	LAVORI DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA SCUOLA DI MEZZANA CORTI. RIDETERMINAZIONE QUADRO ECONOMICO E MODIFICA IMPEGNO DI SPESA.	RE	2016	3.328,37	0	3.328,37
453	0	03.02- 2.02.01.04.002	IMPEGNO DI SPESA PER COLLEGAMENTO RETE ELETTRICA NUOVO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA VIA VILLAGLORI	RE	2016	699,99	0	699,99

Risultano inoltre i seguenti interventi i cui impegni di spesa sono stati assunti nel 2016 ma imputati contabilmente nel 2017 in quanto interamente esigibili in tale anno. Tali interventi trovano copertura nel 2017 tramite la posta del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata:

Cap.	Art.	Cod.Bil.	Descrizione	C/R	Anno	importo	Pagato	Da Pagare
654	0	06.01-2.02.01.09.016	AFFIDAMENTO LAVORI DI RIFACIMENTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT DI MEZZANA CORTI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	2017	8.784,00	0	8.784,00
717	0	10.05-2.02.01.09.012	AFFIDAMENTO LAVORI DI REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI RIALZATI IN VIA GARIBALDI E IN VIA XXVI APRILE. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	2017	11.869,20	0	11.869,20
940	0	12.01-2.02.01.09.017	AFFIDAMENTO LAVORI DI ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE IMPIANTO ELETTRICO PRESSO ASILO NIDO COMUNALE PER PREVENZIONE INCENDI. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	2017	9.577,00	0	9.577,00
718	0	10.05-2.02.01.09.012	LAVORI RELATIVI ALLA "REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE DI MEZZANA CORTI". DETERMINA A CONTRARRE DI APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DELLE CLAUSOLE DI GARA. PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA	CO	2017	250.000,00	0	250.000,00
493	0	04.02-2.02.01.03.999	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER FORNITURA COMPLEMENTI DI ARREDO SCUOLA DI INFANZIA - C.I.G. ZE71C98C31	CO	2017	420	0	420
653	0	13.07-2.02.01.05.002	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER FORNITURA DEFIBRILLATORE PER INTERNO - C.I.G. Z201C98C7B	CO	2017	186,18	186,18	0
653	1	13.07-2.02.01.05.002	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER FORNITURA DEFIBRILLATORE PER INTERNO - C.I.G. Z201C98C7B	CO	2017	1.276,60	1.276,60	0
1021	0	05.02-2.02.01.99.999	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER FORNITURA GAZEBO PIEGHEVOLI PER MANIFESTAZIONI - C.I.G. Z5F1C4FE8 - ISTITUZIONALE	CO	2017	1.122,40	1.122,40	0
1021	0	05.02-2.02.01.99.999	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER FORNITURA SEDIE IN PVC IMPILABILI PER MANIFESTAZIONI - C.I.G. ZED1CA9B70	CO	2017	825,33	0	825,33
494	0	04.02-2.02.01.07.999	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER FORNITURA LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI PER AULE SCOLASTICHE - C.I.G. Z401CB00DC	CO	2017	16.470,00	0	16.470,00
493	0	04.02-2.02.01.03.999	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER FORNITURA ARMADI PER AULE SCOLASTICHE - C.I.G. ZCD1CB1D0F	CO	2017	1.996,02	0	1.996,02
498	0	04.02-2.02.01.09.003	AFFIDAMENTO LAVORI DI ANTISFONDELLAMENTO DEI SOLAI PRESSO LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DEL CAPOLUOGO. ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA.	CO	2017	11.834,00	0	11.834,00
498	0	04.02-2.02.01.09.003	LAVORI DI ANTISFONDELLAMENTO DEI SOLAI PRESSO LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE DEL CAPOLUOGO. AUMENTO IMPEGNO DI SPESA.	CO	2017	10.736,00	0	10.736,00

D. TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI:

Considerato lo scenario della finanza locale come avanti dettagliato, la definizione della politica tributaria e tariffaria del bilancio 2017/2019 deve necessariamente essere subordinata alla verifica dell'impatto sulla finanza locale delle scelte normative a livello statale. La programmazione è stata effettuata considerando di mantenere inalterate per il triennio 2017/2019 le tariffe dei tributi (la legge di bilancio prevede il blocco anche per il 2017) mentre è stato previsto un incremento in alcuni servizi a domanda individuale e nelle tariffe cimiteriali.

In particolare sono state decise le seguenti misure:

1. Centro estivo scuola materna: incremento 5% delle tariffe 2016 con arrotondamento all'euro
2. Refezione scolastica: conferma tariffe 2016
3. Trasporto alunni: incremento 5% delle tariffe 2016 con arrotondamento all'euro
4. Assistenza domiciliare: incremento 5% delle tariffe 2016 con arrotondamento ai dieci centesimi
5. Servizio integrativo pomeridiano: conferma tariffe 2016 con introduzione di agevolazioni per famiglie con più di 1 figlio utente
6. Servizio pre –scuola: incremento 5% delle tariffe 2016 con arrotondamento euro
7. Telesoccorso: conferma tariffe 2016
8. Tariffe concessioni cimiteriali: incremento del 5% con arrotondamento all'euro (colombari, gli ossari, le aree per tombe individuali, la tumulazione provvisoria, il passaggio ed il prolungamento di concessioni di colombari, le cappelle cimiteriali)
9. Tariffe per diritti cimiteriali: incremento del 5% con arrotondamento all'euro
10. Tariffe prestazioni a carico dei privati per i servizi cimiteriali: confermare tariffe corrispondenti al tariffario dell'appalto vigente
11. Incremento del 5% delle tariffe relative all'utilizzo delle strutture e dei beni comunali

E. SPESA CORRENTE E NECESSITA' FINANZIARIE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Come già sottolineato, l'azione amministrativa dovrà essere improntata ad un corretto utilizzo delle risorse e ad una razionalizzazione complessiva delle spese. Si dovranno prevedere pertanto azioni finalizzate alla ricerca di sinergie volte a ridurre i costi di acquisizione di beni e servizi.

Un dettaglio delle risorse necessarie alla realizzazione dei programmi nonché delle spese per funzioni unitamente agli obiettivi dei servizi è contenuto nella successiva sezione operativa.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2017	2018	2019
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	125.229,18	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.229.115,69 24.660,00 1.268.526,55	1.186.785,00 96.055,51 24.660,00 1.265.714,97	1.082.341,20 23.897,64 24.660,00	1.081.325,00 3.250,08 24.660,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	133.320,96	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	498.016,65 4.042,00 535.415,70	312.296,80 39.145,20 2.632,00 438.744,91	288.995,80 2.841,20 2.632,00	289.045,80 0,00 2.632,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	269.420,71	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.005.584,65 23.450,00 1.010.580,96	536.723,02 135.826,52 880,00 778.703,64	480.522,00 5.760,84 880,00	480.415,00 1.790,96 880,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22.908,59	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	159.223,77 0,00 172.160,02	115.406,73 15.913,66 0,00 137.263,66	115.396,00 1.909,65 0,00	115.596,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	58.880,70	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	184.951,00 0,00 198.085,30	113.621,00 44.855,57 0,00 170.497,64	85.065,00 15.503,83 0,00	84.142,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.200,00 0,00 1.200,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	148.901,53	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	952.804,10 0,00 1.033.415,05	898.675,00 593.936,67 0,00 992.036,77	866.857,00 591.679,67 0,00	864.119,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	46.881,40	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	761.500,38 261.870,00 536.583,34	948.662,20 322.110,60 150.000,00 832.950,95	488.687,00 0,00 0,00	536.904,20 0,00 150.000,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	4.759,22	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	104.353,55 0,00 105.184,20	11.576,00 6.013,59 0,00 16.042,63	11.976,00 1.519,51 0,00	12.076,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	151.958,39	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	445.193,88 880,00 507.808,21	446.993,20 69.566,82 880,00 592.264,51	603.402,00 2.694,35 250.880,00	553.538,00 305,00 880,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	6.936,31	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.337,22 0,00 7.337,22	1.462,78 1.462,78 0,00 8.399,09	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	4.275,60	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.800,00 0,00 8.275,45	5.800,00 3.965,00 0,00 10.075,60	5.800,00 0,00 0,00	5.800,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	6.123,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	13.610,00	13.610,00	13.610,00	13.610,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	23.673,67	14.610,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	160.929,00	162.362,00	161.442,00	161.446,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	55.345,00	20.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	185.459,00	174.357,00	144.694,00	150.773,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	185.459,00	174.357,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	360.000,00		0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	88.509,42	previsione di competenza di cui già impegnate*	915.455,00	905.186,00	905.186,00	905.186,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	724.821,32	970.977,25		

F. GESTIONE DEL PATRIMONIO:

Si fornisce l'elenco del patrimonio immobiliare che può produrre redditività per l'ente

Descrizione	Ubicazione	Utilizzo
Palazzetto/Tensostruttura	Via Rosselli	Convenzione con società sportive
Campo sportivo Mezzana Corti	Piazza Primo Maggio	Convenzione con società sportive
Campo sportivo Cava Manara	Via Cavallotti	Convenzione con società sportive
Palestra scolastica	Via dei Mille	Affitto a gruppi sportivi fuori dall'orario didattico
Polifunzionale	Via Rosselli	Affitto
Terreno posto in via Torre dei Torti	Via Torre dei Torti	Affitto a gestore di telefonia mobile
Terreno posto in via Villa Glori	Via Villa Glori	Affitto a gestore di telefonia mobile
Terreno posto in via Togliatti	Via Togliatti	Affitto a gestore di telefonia mobile

G. REPERIMENTO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Nella programmazione triennale non sono previste entrate correnti di natura straordinaria.

Tra le entrate in conto capitale, sono previsti gli oneri di urbanizzazione e le entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio di cui si tratterà nell'apposita sezione.

H. INDEBITAMENTO - DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2017/2018/2019

Il Testo unico per gli enti locali, aggiornato al D.Lgs 118/2011 e coordinato con il D.Lgs 126/2014, ed ulteriormente modificato dalla Legge di stabilità 2015 in relazione alla possibilità per gli Enti locali di far ricorso all'indebitamento precisa che “.. l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento per l'anno 2011, l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014 e il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle

entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"

Per maggiore chiarezza e trasparenza si è ritenuto opportuno riportare il calcolo dell'indebitamento consentito nel 2016, in base alla vigente normativa (art. 204 del D. Lgs. 267/00, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014):

Previsioni	2017	2018	2019
(+) Spese interessi passivi	133.130,00	127.385,00	121.007,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	133.130,00	127.385,00	121.007,00

	Accertamenti 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate correnti	3.948.905,61	3.986.001,00	4.021.672,00

	% anno 2017	% anno 2018	% anno 2019
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,371	3,195	3,008

Per il triennio non è previsto il ricorso a nuove forme di indebitamento anche in considerazione del nuovo saldo di competenza potenziata, così come previsto dalla legge 208/2015, che consente di contrarre nuovo debito o di applicare l'avanzo di amministrazione per spese di investimento per un importo pari alla somma fra la quota capitale dei mutui esistenti e l'importo del fondo crediti stanziato in bilancio.

Per il triennio tale saldo subisce la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Quota capitale mutui	146.047,00	144.694,00	150.773,00
FCDE	144.862,00	143.942,00	143.946,00
Totale	290.909,00	288.636,00	294.719,00

In considerazione dell'avanzo libero ad oggi non applicato, pari a circa 1.112.499,00 (avanzo presunto 2017 libero) non si ritiene di dover ricorrere a nuovo indebitamento, al fine di non gravare sulla rigidità della spesa corrente.

Di seguito si riporta la spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui nel triennio:

Anno	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale
2017	146.047,00	133.130,00	279.177,00
2018	144.694,00	127.385,00	272.079,00
2019	150.773,00	121.007,00	271.780,00

L'andamento del residuo debito dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto della normativa vigente e con gli attuali limiti, è possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito al 01/01	2.921.145,25	2.775.098,25	2.630.404,25
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	146.047,00	144.694,00	150.773,00
Revisione debito			
Estinzioni anticipate (eventuale finanziata dal 10% alienazione aree)			
Debito residuo al 31/12	2.775.098,25	2.630.404,25	2.479.631,25
Indebitamento per abitante	410,94	389,51	367,19

Abitanti al 31/12/2016 6.753

Nella programmazione 2017 risulta l'estinzione anticipata di mutui (€ 28.310,00) finanziata dal 10% del valore stimato dell'alienazione di alcune aree come da previsione normativa (art. 7 comma 5 D.L 78/2015 convertito nella Legge 125/2015 che ha modificato l'articolo 56-bis, comma

11, del D.L 69/2013 convertito nella Legge 98/2013). In caso di esito positivo del bando di gara per l'alienazione il debito residuo potrebbe subire una ulteriore riduzione.

Un accenno va fatto allo schema di DPCM approvato lo scorso 1^a dicembre, con parere positivo dell'ANCI, delle Regioni e dell'UPI, lo schema di DPCM di attuazione dell'art. 10 della legge 243/2012 in materia di "ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali", ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle Regioni. Il provvedimento regola per il triennio 2017-2019 la redistribuzione di spazi finanziari a livello regionale e nazionale e dà avvio ad una nuova fase in materia di regionalizzazione dei vincoli di finanza pubblica, che si prospetta indubbiamente più complessa rispetto all'esperienza dei Patti regionali passati.

Lo schema di decreto chiarisce anzitutto che il finanziamento degli investimenti tramite ricorso al debito o utilizzo degli avanzi di amministrazione nell'ambito del saldo finale di competenza di ciascun ente locale non necessita di alcuna ratifica/autorizzazione in sede di "intesa" regionale. Pertanto, le intese a livello regionale ed il patto di solidarietà nazionale riguardano esclusivamente la redistribuzione degli spazi finanziari ulteriori, lasciando al contempo piena autonomia agli enti per ciò che riguarda gli investimenti nel rispetto del proprio saldo di competenza.

A tale meccanismo verrà dato ampio spazio nella sezione relativa al pareggio di bilancio.

I. ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO TESORIERE

L'anticipazione di cassa è regolata dall'art. 222 del D.lgs 267/2000 secondo il quale il Comune può richiedere al Tesoriere, previa deliberazione della Giunta Comunale, anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo di 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 3/2017 è stata autorizzata l'anticipazione di tesoreria per l'importo di € 360.000,00 rientrante nel limite massimo consentito come di seguito dimostrato:

<i>Entrate titolo I</i>	€ 2.877.882,08
<i>Entrate titolo II</i>	€169.224,92
<i>Entrate titolo III</i>	€ 901.798,61
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 3.948.905,61
5/12	€ 1.645.377,34

Anche nella programmazione del triennio si conferma un'autorizzazione all'anticipazione di cassa per € 360.000,00 anche se il ricorso a tale possibilità, storicamente, non è stato utilizzato. Il servizio finanziario si impegna a controllare costantemente l'andamento dei flussi di cassa onde evitare qualsiasi pericolo di esposizione di cassa.

J. EQUILIBRI DI BILANCIO DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il bilancio pluriennale dimostra condizioni di equilibrio che non sono dipendenti dall'utilizzo di poste straordinarie.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.460.534,78			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		30.462,00	29.052,00	29.052,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.021.672,00	3.860.736,00	3.860.738,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.889.292,60	3.728.299,60	3.722.222,60
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>29.052,00</i>	<i>29.052,00</i>	<i>29.052,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>144.862,00</i>	<i>143.942,00</i>	<i>143.946,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		174.357,00	144.694,00	150.773,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>28.310,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-11.515,60	16.794,40	16.794,40
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a	(+)		28.310,00	0,00	0,00

specifiche disposizioni di legge					
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			23.810,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		16.794,40	16.794,40	16.794,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

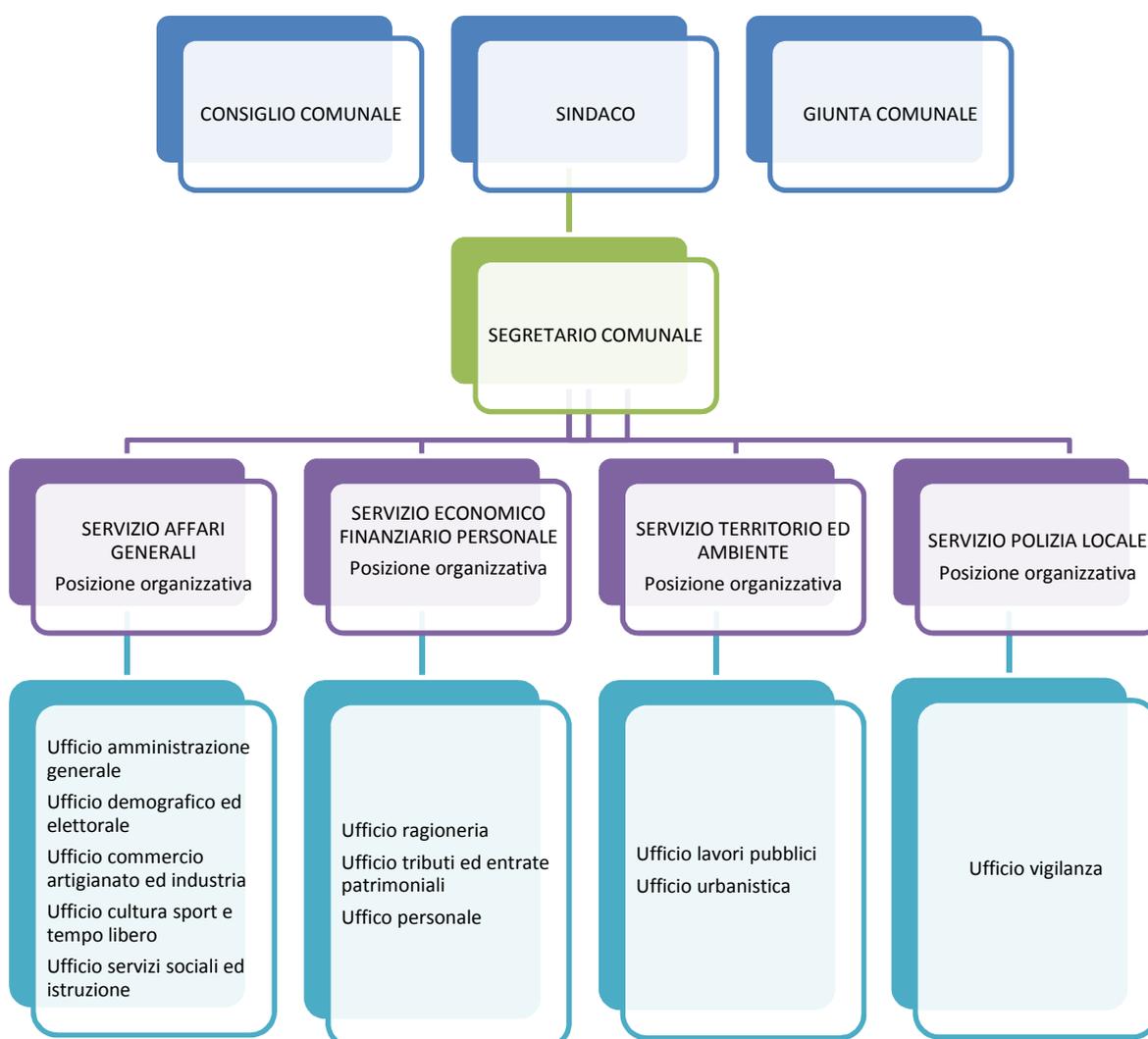
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	325.096,73	150.000,00	250.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	551.100,00	309.000,00	209.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	28.310,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	16.794,40	16.794,40	16.794,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	864.681,13	475.794,40	475.794,40
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		150.000,00	250.000,00	150.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.460.534,78								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		355.558,73	179.052,00	279.052,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.935.454,00	3.031.785,00	3.032.785,00	3.032.787,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.189.178,00	3.889.292,60	3.728.299,60	3.722.222,60
					- di cui fondo pluriennale vincolato		29.052,00	29.052,00	29.052,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	439.855,12	433.963,00	332.329,00	332.329,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	681.077,27	555.924,00	495.622,00	495.622,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	636.087,90	551.100,00	309.000,00	209.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.088.126,37	864.681,13	475.794,40	475.794,40
					- di cui fondo pluriennale vincolato		150.000,00	250.000,00	150.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	4.692.474,29	4.572.772,00	4.169.736,00	4.069.738,00	Totale spese finali.....	5.277.304,37	4.753.973,73	4.204.094,00	4.198.017,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	21.600,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	174.357,00	174.357,00	144.694,00	150.773,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	933.852,37	905.186,00	905.186,00	905.186,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	970.977,25	905.186,00	905.186,00	905.186,00
Totale titoli	6.007.926,66	5.837.958,00	5.434.922,00	5.334.924,00	Totale titoli	6.782.638,62	6.193.516,73	5.613.974,00	5.613.976,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.468.461,44	6.193.516,73	5.613.974,00	5.613.976,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.782.638,62	6.193.516,73	5.613.974,00	5.613.976,00
Fondo di cassa finale presunto	685.822,82								

3. DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVE DELL'ENTE

A. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA:



B. IL PERSONALE:

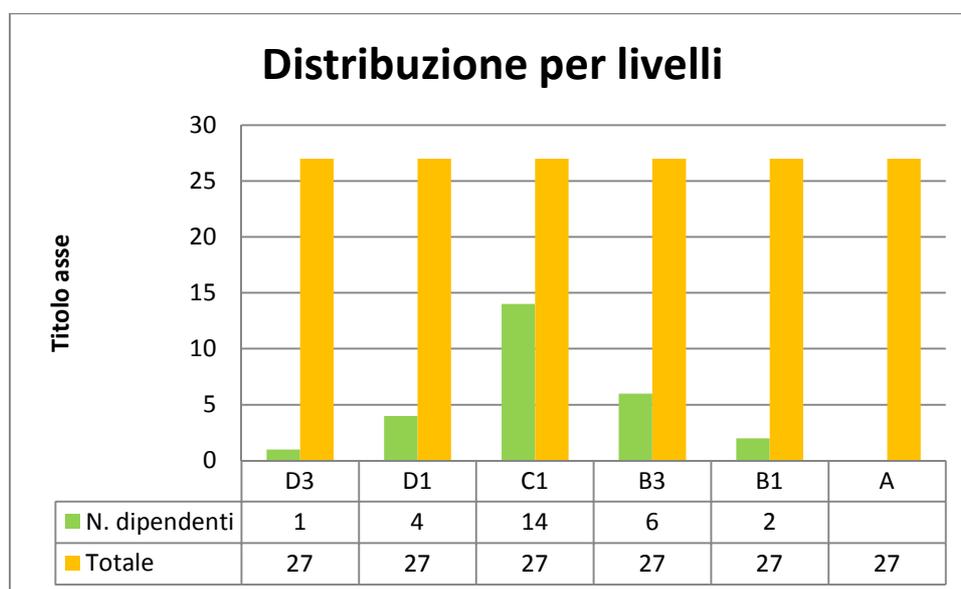
La dotazione organica del Comune di Cava Manara è composta da n. 38 posti. Attualmente sono in servizio n. 27 dipendenti di cui 26 a tempo pieno, 1 a tempo parziale a 24 ore settimanali. Con decorrenza 1 dicembre 2014 si è provveduto, nel rispetto delle disposizioni in tema di personale ad incrementare il part – time di un dipendente, passando da 18 ore a 24 ore settimanali. Il numero di dipendenti in servizio è pari ad 1 dipendente ogni 250 abitanti. Tale dato risulta significativo se confrontato con il rapporto dipendenti – popolazione previsto per il triennio 2014/2016 per gli enti in condizione di dissesto (Decreto Ministero Interno 24 luglio 2014), pari per i comuni da 5.000 a 9.999 a 1/151.

A causa inoltre del doppio limite a cui gli enti soggetti al patto di stabilità sono stati sottoposti fino all'anno 2013 (riduzione costante della spesa di personale rispetto all'anno precedente – comma 557 legge 296/2006 - e possibilità di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 40% delle cessazioni dell'anno precedente) l'ente ha visto il proprio personale in servizio ridursi da 31 unità al 31.12.2010 a 27 unità al 31.12.2013. In particolare l'ente si è trovato ad avere dimezzato il personale esterno destinato alle attività di guida scuolabus, manutenzione del patrimonio e pulizia delle strade.

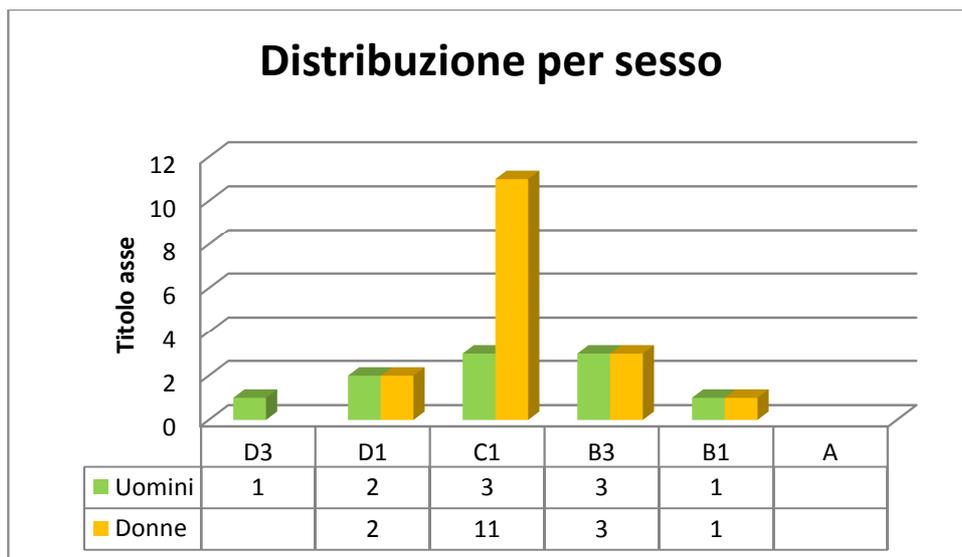
Qualifica funzionale	Previsti in dotazione organica	In servizio al 31.12.2011	In servizio al 31.12.2012	Dotazione organica rideterminata deliberazione n. 63 del 06.07.2013	In servizio al 31.12.2013	In servizio al 31.12.2014	In servizio al 31.12.2015	In servizio al 31.12.2016
CATEGORIA D3	1	1	1	1	1	1	1	1
CATEGORIA D1	7	4	4	7	4	4	4	4
CATEGORIA C	18	14	14	16	14	14	14	14
CATEGORIA B3	8	6	6	8	6	6	6	6
CATEGORIA B1	5	3	2	5	2	2	2	2
CATEGORIA A	1	0	0	1	0	0	0	0
TOTALE	40	28	27	38	27	27	27	27

La composizione del personale di ruolo al 31/12/2016 risulta la seguente:

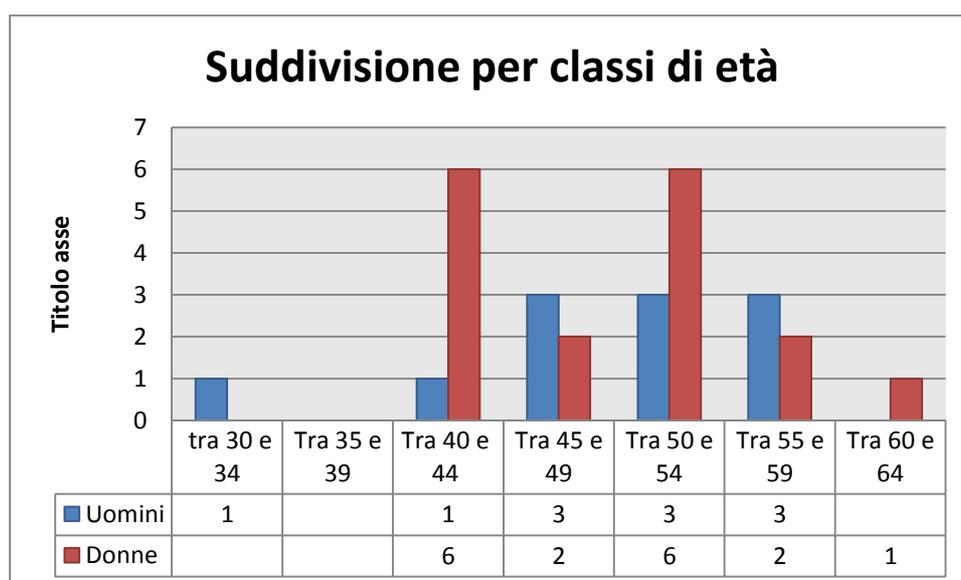
Categoria	N. dipendenti
D3	1
D1	4
C1	14
B3	6
B1	2
A	
Totale	27



Categoria	N. dipendenti	Uomini	Donne
D3	1	1	
D1	4	2	2
C1	14	3	11
B3	6	3	3
B1	2	1	1
A			
Totale	27	10	17



Classi di età	N. dipendenti	Uomini	Donne
tra 30 e 34	1	1	
Tra 35 e 39			
Tra 40 e 44	7	1	6
Tra 45 e 49	5	3	2
Tra 50 e 54	9	3	6
Tra 55 e 59	5	3	2
Tra 60 e 64	1		1



4. COERENZA E COMPATIBILITA' CON LE DISPOSIZIONI DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

I commi da 707 a 734 della Legge 208/2015 hanno previsto il superamento a partire dal 2016 del patto di stabilità interno e la sostituzione dello stesso con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata, detto PAREGGIO DI BILANCIO. In base a tale nuovo vincolo tutti gli enti locali devono garantire un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali (titoli I, II, III, IV e V) e le spese finali (titoli I, II, III.; i pagamenti delle spese in conto capitale, anche a residuo, e le riscossioni delle entrate in conto capitale, anche a residuo, perdono dunque rilevanza. Tra le entrate finali non deve essere conteggiato l'avanzo di amministrazione applicato; tra le spese finali non devono essere conteggiati gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai fondi spese e rischi futuri (mentre il fondo di riserva va considerato per il saldo di competenza finanziaria potenziata in sede di bilancio di previsione finanziario).

Era previsto, limitatamente al 2016, che nelle entrate finali e nelle spese finali fosse considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Tale limitazione aveva influenze sicuramente negative per interventi a lungo termine.

Il comma 463 della legge di bilancio abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734), sostituito con l'analoga disciplina del successivo comma 446. Sono confermati, invece, gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016.

Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali. In pratica si conferma quanto già disposto per il 2016 prevedendo che a decorrere dal 2017 gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1 – 3 del medesimo schema di bilancio). Per il periodo 2017/2019 viene incluso nel computo del saldo finale di competenza il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente da debito. Pertanto nel triennio 2017/2019 tra le entrate e le spese finali potrà essere conteggiato il FPV finanziato da avanzo di amministrazione ma non il FPV finanziato da mutui. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato.

Risulta però importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini dal saldo di finanza pubblica. Dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo (escluso pertanto sia quello rinveniente da debito che quello rinveniente da avanzo di amministrazione). Tale elemento inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Una importante precisazione attiene alle economie di spesa già finanziate con il fondo pluriennale vincolato. Infatti l'ultimo periodo del comma 466 contiene una importante precisazione: ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica per il pareggio di bilancio non può essere conteggiato il fondo pluriennale vincolato di entrata che finanziava impegni di spesa cancellati dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Tale economia era al contrario utilizzabile nel corso del 2016 ed è proprio stata sfruttata dal Comune di Cava Manara con conseguente possibilità di applicare ulteriormente avanzo di amministrazione.

Il punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria prevede che in assenza di aggiudicazione definitiva di un'opera avviata nel 2015 (bando di gara o effettuazione di spese preliminari) entro l'anno successivo (ossia il 2016), le spese contenute nei quadri economici ed accantonate nel fondo pluriennale vincolato riconfluiscono nell'avanzo di amministrazione. Il comma 467, invece, , consente il mantenimento di dette somme nel FPV anche per il 2017. Tale deroga è concessa solo per le opere per le quali l'ente dispone già del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Se entro il 2017 non sono assunti impegni su tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione. Tale misura è applicabile inoltre a condizione che il bilancio di previsione venga approvato entro il 31 gennaio 2017. Trattasi di una misura a cui l'ente non necessita di accedere. Sono previsti i seguenti incentivi (applicati dal 2018) agli enti locali:

- Agli enti locali che rispettano il saldo di finanza pubblica vengono assegnate, entro il 30 luglio di ciascun anno, le eventuali risorse derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale e le risorse derivanti dai recuperi degli scostamenti registrati dagli enti inadempienti e queste assegnazioni sono destinate alla realizzazione degli investimenti;
- I comuni che rispettano il saldo di finanza pubblica in misura inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali, nell'anno successivo possono assumere personale non dirigente nella misura del 75% (anziché del 25%) della spesa del personale cessato nell'anno precedente (è tuttavia necessario che il rapporto dipendenti/popolazione sia inferiore allo stesso rapporto come definito dal Ministero degli Interni per gli enti dissestati);

La certificazione attinente al saldo di finanza pubblica viene confermata con la trasmissione telematica entro il 31 marzo dell'anno successivo tramite il sito <http://pareggiobilanico.mef.gov.it>. Il prospetto per il monitoraggio deve essere allegato al bilancio di previsione e solamente ad alcune tipologie di variazione:

- Variazioni di competenza del Consiglio
- Variazioni di competenza della Giunta attinenti alle variazioni del FPV e degli stanziamenti correlati conseguenti al riaccertamento ordinario dei residui (art. 175, comma 5-bis, lettera e) del TUEL)
- Variazioni di competenza del responsabile del servizio finanziario attinenti alle variazioni del FPV e degli stanziamenti correlati non effettuati in sede di riaccertamento dei residui (art. 175, comma 5 – quater, lettera b) se le variazioni sono relative a Fpv finanziato da debito per il triennio 2017/2019)
- Variazioni di competenza del responsabile del servizio finanziario conseguenti a variazioni di esigibilità della spesa riguardanti operazioni di indebitamento (art. 175, comma 5-quater lettera e-bis)

Il comma 485 introduce il regime dei patti nazionali, di cui all'art. 10 co. 4 della legge 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui (di cui 300 annui per l'edilizia scolastica), a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito precisando (comma 486) che tali spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo. Gli enti locali devono fare richiesta alla Struttura di missione competente entro il 20 gennaio di ciascun anno. Tale termine è posticipato al 20 febbraio per il 2017 (comma 494). Gli spazi finanziari saranno destinati all'edilizia scolastica per 300 milioni secondo la seguente priorità:

a) lavori già avviati, finanziati con mutuo, per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari nell'anno 2016;

b) lavori di nuova costruzione di edifici scolastici per i quali si dispone del progetto esecutivo e per i quali, tuttavia, non è ancora stato pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge;

c) interventi per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo validato, completo del cronoprogramma e che non abbiano pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge.

I restanti 400 milioni di euro annui devono essere richiesti al Ministero dell'economia e delle finanze attraverso la pagina web dedicata al pareggio di bilancio e nel rispetto della medesima tempistica prevista per l'edilizia scolastica. Pertanto, le richieste vanno presentate entro il 20 gennaio di ciascun anno; per il 2017 tale termine è posticipato al 20 febbraio (comma 494). Le richieste saranno assegnate secondo il seguente ordine prioritario:

a) investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o mediante operazioni di indebitamento di comuni istituiti a seguito di fusione nel quinquennio precedente, conclusosi entro il primo gennaio dell'esercizio di riferimento, nonché dei comuni con meno di 1000 abitanti per i quali gli enti dispongono di progetti esecutivi, corredati del cronoprogramma della spesa. La prima priorità di assegnazione degli spazi finanziari mira a neutralizzare gli effetti negativi sui bilanci degli enti che, esclusi dai vincoli del Patto di stabilità interno nel 2015, hanno contratto debito per finanziare investimenti locali in assenza di vincoli finanziari specifici;

b) ulteriori interventi di edilizia scolastica, non soddisfatti dalla quota di spazi finanziari esclusivamente riservata all'edilizia scolastica;

c) interventi finalizzati all'adeguamento e al miglioramento sismico, limitatamente agli investimenti locali finanziati con avanzo, per i quali l'ente già dispone del progetto esecutivo;

d) interventi finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico, nonché alla messa in sicurezza, bonifica dei siti inquinati ad altro rischio ambientale, prioritari per il loro impatto sanitario, limitatamente agli investimenti locali finanziati con avanzo, per i quali l'ente già dispone del progetto esecutivo, corredato del cronoprogramma della spesa.

In caso di eccedenza degli spazi finanziari richiesti, l'attribuzione premia gli enti locali che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto all'avanzo di amministrazione (sempre al netto dell'FCDE). (Comma 493)

Il comma 507 introduce un'ulteriore sanzione/elemento di responsabilizzazione per gli enti territoriali.

In caso di mancato utilizzo, anche solo parziale, degli spazi finanziari ottenuti nell'ambito delle intese e dei patti di solidarietà, infatti, l'ente non potrà beneficiare di spazi finanziari nell'anno successivo.

Accanto ai patti nazionali, come già anticipato nella sezione dell'indebitamento, occorre tenere in considerazione il DPCM approvato il 1 dicembre 2016 con parere positivo dell'ANCI, delle Regioni e dell'UPI, lo schema di DPCM di attuazione dell'art. 10 della legge 243/2012 in materia di "ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali", ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle Regioni. Il provvedimento regola per il triennio 2017-2019 la redistribuzione di spazi finanziari a livello regionale e nazionale e dà avvio ad una nuova fase in materia di regionalizzazione dei vincoli di finanza pubblica, che si prospetta indubbiamente più complessa rispetto all'esperienza dei Patti regionali passati.

Lo schema di decreto chiarisce anzitutto che il finanziamento degli investimenti tramite ricorso al debito o utilizzo degli avanzi di amministrazione nell'ambito del saldo finale di competenza di ciascun ente locale non necessita di alcuna ratifica/autorizzazione in sede di "intesa" regionale. Pertanto, le intese a livello regionale ed il patto di solidarietà nazionale riguardano esclusivamente

la redistribuzione degli spazi finanziari ulteriori, lasciando al contempo piena autonomia agli enti per ciò che riguarda gli investimenti nel rispetto del proprio saldo di competenza.

In particolare, le intese regionali disciplinano le operazioni di investimento realizzate attraverso indebitamento o utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti delle Regioni e degli enti locali. Pertanto, gli enti locali e le Regioni che ritengano di non poter utilizzare gli spazi disponibili potranno cederli ad enti che, al contrario, dispongano di maggiori risorse e di minori spazi. L'avvio del processo a cura delle Regioni deve avvenire, per il 2017 entro il 15 febbraio 2017, prevedendo la ricerca dell'intesa con gli enti locali dei rispettivi territori.

Le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari devono essere comunicate, per il 2017, entro il 30 aprile.

Le Regioni definiscono l'attribuzione degli spazi disponibili e comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati entro il successivo 31 maggio.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	30.462,00	29.052,00	29.052,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	325.096,73	150.000,00	250.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	355.558,73	179.052,00	279.052,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.031.785,00	3.032.785,00	3.032.787,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	433.963,00	332.329,00	332.329,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	555.924,00	495.622,00	495.622,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	551.100,00	309.000,00	209.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.860.240,60	3.699.247,60	3.693.170,60
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	29.052,00	29.052,00	29.052,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	144.862,00	143.942,00	143.946,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	2.724,00	2.724,00	2.724,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.741.706,60	3.581.633,60	3.575.552,60
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	714.681,13	225.794,40	325.794,40
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	150.000,00	250.000,00	150.000,00

I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	864.681,13	475.794,40	475.794,40
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		291.943,00	291.360,00	297.443,00
	(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Per l'anno 2017 occorre considerare che il saldo da raggiungere è -5.000 in quanto risultano ancora attivi gli effetti derivanti dagli spazi finanziari regionali ceduti nelle annualità precedenti

Il prospetto evidenzia la quota dell'avanzo di amministrazione che è possibile applicare nel rispetto del pareggio di bilancio.

5. INDIRIZZI STRATEGICI

Di seguito si riporta il Documento contenente gli indirizzi di mandato del Sindaco Michele Pini approvato dal Consiglio Comunale n. 13 del 09.06.2014

L'obiettivo che da sempre portiamo avanti è il bene del territorio, senza distinzioni di estrazione sociale, politica, culturale e di reddito. Punto fondamentale del nostro programma è quindi la coerenza: questa caratteristica continuerà a permeare la nostra attività politica anche nel prossimo futuro. La nostra forza

resterà il dialogo con i nostri concittadini, la condivisione dei loro problemi e l'impegno costante e ostinato nella ricerca e nell'attuazione della migliore soluzione possibile, perché - citando Otto Von Bismarck - "la politica è l'arte del possibile".

La realtà del nostro paese è sotto gli occhi di tutti.

È giunto il momento di confrontarsi in maniera seria e rigorosa con un periodo non facile, allo scopo di raccogliere le sfide sfruttando tutte le opportunità per ottenere benessere, migliore qualità della vita, minori conflitti sociali, maggiore coinvolgimento dei cittadini, più legalità, crescita culturale, più risorse da destinare al sociale.

Non sarà compito semplice, ne siamo consci, ma occorre agire con coraggio, con un impegno forte e modernità, mirando alla concretizzazione del programma che si intende portare avanti con passione ed entusiasmo.

Per queste ragioni il programma di Lista Pini è un programma sincero: non segue il modello di quei programmi che promettono opere faraoniche ed eclatanti in tempi elettorali, senza poterle realizzare concretamente nel corso del mandato.

Due saranno le direzioni del nostro operare. In primo luogo, ristrutturazione di quei servizi importanti che da troppo tempo hanno perso la loro la loro capacità di rispondere ai bisogni del cittadino in termini di funzionalità ed efficienza. In secondo luogo, progetti e idee del tutto nuove per Cava Manara che sappiamo

essere realmente concretizzabili nella nostra realtà sociale, amministrativa e finanziaria.

La redazione di questo programma è testimonianza concreta dei concetti di ascolto del cittadino e condivisione sopracitati. Le apposite Commissioni, istituite all'interno di Lista Pini, che hanno lavorato per macro aree tematiche, sono giunte alla stesura del presente programma grazie alle loro competenze settoriali, ma soprattutto grazie ai suggerimenti che direttamente dalla cittadinanza sono pervenuti mediante vari canali, come la "Politica tra la Gente", le mail e le nostre pagine web.

Per realizzare quanto di seguito esposto sarà necessario in primo luogo eliminare gli sprechi, ottimizzare le risorse, analizzare in modo scrupoloso tutte le pieghe del bilancio e riqualificare tutto il patrimonio comunale.

Il risparmio deve liberare risorse per poter incidere sullo sviluppo del nostro comune. Questa politica mirante alla maggiore finalizzazione delle risorse, dovrà tenere ben presente l'obiettivo di ridurre le imposte comunali.

Inoltre, l'Amministrazione comunale non deve essere una struttura burocratica che "governa il quotidiano" e che gestisce il bilancio in maniera miope e senza programmazione.

Il Comune deve assurgere a “casa” dei cittadini, con la PERSONA al centro, aperta alle idee ed alle iniziative migliori, senza pregiudizi che impediscono il benessere e la crescita sociale.

“Progetto Salute”

La salute secondo l’OMS: “Uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità”(Organizzazione Mondiale della Sanità, 1948).

L’idea del progetto salute nasce dalla necessità di promuovere sul nostro territorio la salute, bene primario e diritto costituzionale attraverso una serie di interventi strutturati in senso preventivo e terapeutico indirizzati a giovani, famiglie ed anziani

Giovani in età scolare e famiglia

I giovani costituiscono una risorsa inestimabile alla quale vogliamo prospettare tutte le migliori opportunità educative, informative e di crescita attraverso alcuni indispensabili ausili e supporti.

- 1. Offerta Formativa con effettuazione di corsi di primo soccorso ed educazione stradale.*
- 2. Educazione alimentare diretta a giovani in età scolare e famiglie: prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare.*
- 3. Campagna di prevenzione all’uso ed abuso di sostanze.*
- 4. Reintroduzione della visita pediatrica (visita medica con rilievo parametri antropometrici, misurazione della vista).*
- 5. Promozione dell’educazione sessuale (nozioni elementari per i giovani delle scuole medie).*
- 6. Incontri informativi con genitori ed insegnanti orientati alla prevenzione diagnosi precoce e gestione dei bambini affetti da disturbi del comportamento dell’età evolutiva (es. sindrome da iperattività e deficit di attenzione-ADHD).*
- 7. Mantenere inalterata la rete dei servizi per la prima infanzia (nidi, tempo per le famiglie) e le persone disabili (assistenza educativa scolastica e domiciliare, aiuto alla persona).*
- 8. Istituzione di serate d’incontro con medici specialisti con fine informativo-preventivo circa alcune patologie ricorrenti (es. obesità, sovrappeso, diabete, ipertensione etc).*
- 9. Adesione alla diffusione di iniziative di tipo preventivo-informativo (es. giornata dell’ipertensione, o del diabete).*
- 10. Sportello Famiglia e Giovani così strutturato:*
 - come punto di ascolto per le difficoltà che caratterizzano il percorso evolutivo adolescenziale e la strutturazione dell’identità;*
 - come sportello psicologico;*
 - come sportello consulenza ed orientamento al lavoro.*

Anziani

L’anziano nell’ambito familiare acquista la propria dignità e consapevolezza, ricopre un ruolo centrale, espressione di numerosi bisogni primari ed in tal senso indirizzeremo le nostre proposte per valorizzarlo attraverso innovativi ed utili servizi proposti e coadiuvati da personale competente.

- 1. Istituzione di gruppi di cammino coadiuvati dal supporto organizzativo di figure specialistiche (medico fisiatra, laureati in scienze motorie, fisioterapisti).*
- 2. Promozione negli Auser di importanti servizi gratuiti (es. misurazione della vista, misurazione della pressione arteriosa, misurazione della glicemia).*

3. *Istituzione dello sportello geriatrico (possibilità di prenotare mensilmente consulenza geriatrica gratuita).*
4. *Istituzione di sportello infermieristico.*
5. *Adozione, come in altri Comuni, di sedi strategiche dotate di una colonnina con defibrillatore.*
6. *Implementazione di servizi, alcuni dei quali già in essere: minialloggi, assistenza domiciliare, soggiorni invernali.*

Servizi comunali

Lista Pini intende innovare le modalità del rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione. Vogliamo che gli uffici comunali siano il luogo dell'efficienza e del servizio al cittadino: trasparenza, comprensione e risoluzione dei problemi.

Le nostre proposte sono:

- *adeguamento degli orari di apertura al pubblico con possibili aperture pomeridiane;*
- *installazione all'interno dei locali comunali di un "totem" che fornisca all'utenza informazioni di primo livello (es. emissione di documenti principali, prenotazione appuntamenti presso gli uffici comunali);*
- *installazione di un Internet Point pubblico con tariffazione oraria agevolata;*
- *attivazione di un numero telefonico di servizio disponibile 24h su 24h.*

Cultura

Quando la cultura è al servizio del cittadino il paese è più vivo: l'obiettivo che ci prefiggiamo è trasformare Cava Manara in un centro di iniziative che rendano la popolazione protagonista della propria formazione culturale.

Punto di partenza il "Progetto Biblioteca e Teatro" con cui:

- *allestire nel Teatro multimediale una serie di eventi, occasionali e stagionali, per renderlo un vero e proprio centro culturale sul territorio;*
- *predisporre nella Biblioteca uno spazio utilizzabile da bambini e ragazzi (anche universitari) per lo studio e per l'organizzazione di corsi rivolti a cittadini di tutte le età;*
- *intensificare il dialogo con i numerosi enti culturali presenti nei comuni limitrofi.*

Territorio e ambiente

I cittadini hanno diritto ad un ambiente valorizzato e protetto, quindi: NO ai progetti della discarica di cemento-amianto ex Cava Villa e dell'Autostrada Broni-Mortara.

Per incentivare lo sviluppo sostenibile del territorio proponiamo le seguenti iniziative:

- *campagna di sensibilizzazione per rimozione delle coperture in Cemento-Amianto (Eternit) ancora presenti sul territorio;*
- *miglioramento delle modalità di raccolta differenziata;*
- *aumento degli incentivi per il compostaggio;*
- *informazione sugli incentivi al risparmio energetico e istituzione di una figura di riferimento;*
- *adeguamento degli uffici pubblici ai moderni standard di sostenibilità ambientale;*
- *revisione del piano di sviluppo degli insediamenti abitativi adeguando i servizi necessari all'attuale stato urbanistico e demografico;*
- *progetto di miglioramento della manutenzione del verde pubblico, arredo urbano e pulizia strade;*
- *individuazione di apposite aree da destinare agli animali domestici.*

Associazionismo e volontariato

Intendiamo potenziare la collaborazione con la protezione civile, le istituzioni pubbliche, le associazioni Onlus, sportive e di volontariato.

In questo senso, tra i nostri futuri progetti:

- offrire la possibilità a bambini e ragazzi di usufruire, presso la Biblioteca, di lezioni/ripetizioni gratuite ad integrazione del canonico orario scolastico;
- sostenere l'Auser nell'organizzazione di attività ricreative al fine di coinvolgere gli anziani nella vita sociale
- predisporre un servizio gratuito di accompagnamento su richiesta e con i mezzi del Comune in occasione di eventi;
- istituire una PRO LOCO che coordini tutte le attività delle associazioni presenti sul territorio.

Tecnologie

Nella società moderna la tecnologia ricopre un ruolo da protagonista, per cui è necessario:

- diffondere su tutto il territorio la copertura Wi-fi con l'ausilio della quale erogare anche servizi di telesoccorso e sorveglianza;
- implementare la tecnologia digitale per rendere più efficace l'erogazione dei servizi comunali.

Sicurezza

La sicurezza è un'esigenza primaria di ognuno.

Il cittadino deve poter vivere sereno, percependo la costante presenza delle istituzioni; perciò:

- svilupperemo e amplieremo i sistemi di videosorveglianza;
- attiveremo un servizio di "Sportello Amico" con numero telefonico dedicato a fornire informazioni sui servizi del comune e supporto per problematiche del territorio con reperibilità 24h;
- miglioreremo gli apparati tecnici e strumentali in dotazione ai corpi di Polizia locale, valutando la costituzione di presidi decentrati con la collaborazione di "volontari civili".

Lavoro, commercio e artigianato

Il lavoro e lo sviluppo delle attività produttive devono essere garanzia di continuità sul territorio cavese.

In tal senso lavoreremo per:

- ricevimento settimanale su appuntamento per risposte a problematiche, organizzazione di eventi, rapporti tra attività commerciali o artigianali e amministrazione;
- apertura di un tavolo di dialogo con le locali attività commerciali per discutere iniziative "promozionali", e proposta di una "tessera" per fidelizzare la clientela;
- sviluppo di un portale commercio-attività da affiancare all'attuale sito web istituzionale che centralizzerebbe le attività sul territorio fungendo da "motore" pubblicitario per chi visita il sito o per chi cerca informazioni attraverso il web.

Urbanistica, lavori pubblici e viabilità

Saremo chiamati a tracciare le scelte strategiche d'assetto e di sviluppo del territorio, tutelandone l'integrità fisica ed ambientale, nonché l'identità culturale e paesaggistica e disciplinando le azioni volte alla sua organizzazione e trasformazione.

È pertanto necessario operare un grande coinvolgimento di tutti i soggetti che vivono il territorio e "ascoltarne" le istanze e le richieste, affinché la pianificazione urbanistica diventi il più possibile patrimonio condiviso, con discontinuità con quanto sinora fatto: riduzione della cementificazione, recuperando il parco edilizio esistente e limitando lo sfruttamento del terreno agricolo.

Tra i nostri principali obiettivi proponiamo:

- intervento immediato ed incisivo sulla qualità dell'acqua potabile per risolvere i frequenti problemi di colore, odore, sapore e ristagno di particelle nei filtri;

- potenziamento dell'attività di monitoraggio e di una più completa, costante e puntuale informazione alla cittadinanza;
- rete di piste ciclabili per un collegamento in sicurezza di Cava Manara con le sue frazioni;
- realizzazione di un sottopasso ferroviario ciclo-pedonale;
- messa in sicurezza del sottopasso ferroviario per pedoni e ciclisti;
- progetto per uniformare l'arredo urbano nel centro e nelle frazioni rendendolo omogeneo;
- manutenzione programmata e regolare degli edifici scolastici e dei cimiteri.

Sport

Lo sport riveste una funzione sociale: è un momento di aggregazione, di formazione ed educazione. Il nostro impegno sarà quello di:

- favorire l'attività sportiva con iniziative di promozione per avvicinare bambini e ragazzi alle molteplici discipline;
- creare una Polisportiva che racchiuda scuole e associazioni (calcio, danza, pallavolo, karate, etc.) presenti nel territorio comunale e che abbia il compito di diventare per esse un referente coordinatore;
- realizzazione di un progetto "scuola-sport": riteniamo doveroso riportare nella programmazione scolastica tornei intra e interscolastici. Desideriamo perseguire questo scopo attraverso il coinvolgimento dei docenti di educazione fisica e di giovani esperti provenienti dalle nostre società sportive;
- convenzioni con piscine comunali.

Scuola

Ci impegniamo ad affrontare, con un'adeguata programmazione, le necessità di una scuola moderna, al passo coi tempi, capace di comprendere le opportunità e le prerogative del territorio.

È nostra intenzione:

- riqualificare il patrimonio edilizio scolastico;
- migliorare il servizio di refezione scolastica, rendendo i pasti più appetibili;
- introdurre il laboratorio teatrale e musicale nelle scuole e programmare l'utilizzo del teatro per i giovani;
- implementare le agevolazioni già in atto inerenti a buoni pasto e buoni sociali;
- utilizzare l'acqua potabile con installazione di impianti di depurazione per la mensa;
- rivedere le tariffe scuolabus e le rette dell'asilo nido comunale;
- utilizzare lo scuolabus per uscite didattiche e culturali.

Bilancio e risparmi

A Cava Manara occorre trasparenza: la gente ha diritto di conoscere in modo chiaro come vengono utilizzate le finanze locali. Lavoreremo per ridurre la spesa corrente con un severo e puntuale controllo di gestione, con un impegno quotidiano a ricercare nuovi risparmi, in stretta collaborazione con il personale del Comune.

Trovare le risorse significa:

- continuare ad usare gli strumenti già disponibili per assicurare le entrate economiche nelle casse comunali, puntando ad una sempre maggiore equità fiscale;
- cogliere tutte le opportunità offerte agli Enti Locali dalla Regione Lombardia, dalle Leggi Nazionali e dall'Unione Europea;

- *innovare e sviluppare i servizi, soprattutto quelli legati al miglioramento della qualità della vita e alle politiche sociali e di sviluppo locale.*

6. DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

I prospetti che seguono illustrano il collegamento fra gli **indirizzi strategici**, gli **obiettivi strategici** e le corrispondenti **missioni di bilancio** a cui tali obiettivi si ricollegano.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE
<u>Servizi comunali</u> <u>Bilancio e risparmi</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>TRASPARENZA – Ampliamento della trasparenza per meglio rispondere alle esigenze di informazione dei cittadini</i> 2. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – TRASPARENZA ED INTEGRITA' (novità obiettivo strategico del triennio) 3. <i>BILANCIO TRASPARENTE – Ampliamento della trasparenza del bilancio</i> 4. <i>CONTROLLI INTERNI –</i> 5. <i>PARTECIPAZIONE – Incentivazione dell'attività di partecipazione dei cittadini per migliorare il rapporto con l'ente</i> 6. BILANCIO PARTECIPATIVO (novità obiettivi strategici triennio) 	MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2018)		
<u>Sicurezza</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>VIDEOSORVEGLIANZA - Sviluppare e amplieremo i sistemi di videosorveglianza;</i> 2. <i>SPORTELLO AMICO - numero telefonico dedicato a fornire informazioni sui servizi del comune e supporto per problematiche del territorio con reperibilità 24h;</i> 3. <i>STRUMENTAZIONE POLIZIA LOCALE: miglioramento degli apparati tecnici e strumentali in dotazione ai corpi di Polizia locale, valutando la costituzione di presidi decentrati con la collaborazione di "volontari civili".</i> 	MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2018)		
<u>Scuola</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO – Riqualficazione e manutenzione programmata e regolare</i> 2. <i>REFEZIONE SCOLASTICA – miglioramento del servizio con pasti più appetibili</i> 3. <i>TEATRO - introduzione laboratorio teatrale</i> 	MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

	<p><i>e musicale nelle scuole. Utilizzo del teatro per i giovani</i></p> <p>4. <i>TARIFFE- revisione tariffe scuolabus e asilo nido</i></p> <p>5. <i>SCUOLABUS: utilizzo per uscite didattiche e culturali</i></p> <p>6. <i>PROGETTO SALUTE- interventi strutturati in senso preventivo e terapeutico indirizzati ai giovani</i></p>	
Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2018)		
<p><u>Cultura</u> <u>Associazionismo e volontariato</u></p>	<p>1. <i>#CAVACULTURA #CAVAINMUSICA #CAVAINGITA – Programmazione di eventi comprendenti presentazioni di libri, conferenze storiche, concerti , spettacoli di cabaret , gite fuori porta</i></p> <p>2. <i>BIBLIOTECA : creazione di uno spazio utilizzabile da bambini e ragazzi per lo studio. Organizzazione di corsi rivolti a cittadini di tutte le età</i></p> <p>3. <i>COLLABORAZIONE con i numerosi enti culturali presenti nei comuni limitrofi</i></p> <p>4. <i>ISTITUZIONE PRO LOCO per coordinare tutte le attività delle associazioni presenti sul territorio</i></p> <p>5. <i>AUSER – sostenere l’associazione nell’organizzazione di attività ricreative al fine di coinvolgere gli anziani nella vita sociale</i></p>	<p>MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA’ CULTURALI</p> <p>MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p>
Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2018)		
<p><u>Sport</u></p>	<p>1. <i>PROMOZIONE SPORT– favorire l’attività sportiva con iniziative di promozione per avvicinare bambini e ragazzi alle molteplici discipline</i></p> <p>2. <i>CREAZIONE DI UNA POLISPORTIVA che racchiuda scuole e associazioni (calcio, danza, pallavolo, karate, etc.) presenti nel territorio comunale con il compito di diventare per esse un referente coordinatore</i></p> <p>3. <i>SCUOLA – SPORT realizzazione di tornei intra e interscolastici</i></p> <p>4. <i>CONVENZIONI CON PISCINE COMUNALI</i></p>	<p>MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</p>
Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2018)		
<p><u>Territorio ed ambiente</u> <u>Urbanistica, lavori</u></p>	<p>1. <i>NO al progetto della discarica di cemento-amianto ex Cava Villa</i></p> <p>2. <i>NO al progetto dell’Autostrada Broni-Mortara</i></p>	<p>MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E</p>

<u>pubblici e viabilità</u>	<p>3. RACCOLTA DIFFERENZIATA– miglioramento delle modalità di raccolta differenziata ed incentivi per il compostaggio</p> <p>4. ACQUA POTABILE-monitoraggio e costante verifica sulla qualità dell'acqua per risolvere i problemi di colore, odore, sapore e ristagno di particelle nei filtri. Costante e puntuale informazione ai cittadini</p> <p>5. VERDE PUBBLICO - miglioramento della manutenzione del verde pubblico, arredo urbano e pulizia strade</p> <p>6. CEMENTO – AMIANTO - campagna di sensibilizzazione per rimozione delle coperture ancora presenti sul territorio</p> <p>7. RISPARMIO ENERGETICO - informazione sugli incentivi ed istituzione di una figura di riferimento</p> <p>8. INDIVIDUAZIONE di apposite aree da destinare agli animali domestici</p> <p>9. PISTE CICLABILI- rete di piste ciclabili per un collegamento in sicurezza di Cava Manara con le sue frazioni;</p> <p>10. SOTTOPASSO FERROVIARIO – messa in sicurezza</p> <p>11. ARREDO URBANO – omogeneità dell'arredo urbano nel centro e nelle frazioni</p> <p>12. SERVIZIO DI GLOBAL SERVICE (novità obiettivo strategico del triennio)</p>	<p>TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p> <p>MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</p>
Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2018)		
<u>Giovani in età scolare e famiglia</u>	<p>1. CORSI DI PRIMO SOCCORSO ED EDUCAZIONE STRADALE</p> <p>2. EDUCAZIONE ALIMENTARE diretta a giovani in età scolare e famiglie: prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare.</p> <p>3. CAMPAGNA DI PREVENZIONE all'uso ed abuso di sostanze.</p> <p>4. REINTRODUZIONE DELLA VISITA PEDIATRICA</p> <p>5. PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE SESSUALE nelle scuole medie</p> <p>6. INCONTRI orientati alla prevenzione diagnosi precoce e gestione dei bambini affetti da disturbi del comportamento dell'età evolutiva</p> <p>7. RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA</p>	<p>MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</p>

	<p>8. <i>ISTITUZIONE DI SERATE D'INCONTRO CON MEDICI SPECIALISTI con fine informativo-preventivo circa alcune patologie ricorrenti (es. obesità, sovrappeso, diabete, ipertensione etc).</i></p> <p>9. <i>INIZIATIVE DI TIPO PREVENTIVO-INFORMATIVO (es. giornata dell'ipertensione, o del diabete).</i></p> <p>10. <i>SPORTELLI FAMIGLIA E GIOVANI</i></p>	
Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2018)		
Anziani	<p>1. <i>ISTITUZIONE DI GRUPPI DI CAMMINO coadiuvati dal supporto organizzativo di figure specialistiche (medico fisiatra, laureati in scienze motorie, fisioterapisti).</i></p> <p>2. <i>PROMOZIONE NEGLI AUSER DI SERVIZI GRATUITI (es. misurazione della vista, misurazione della pressione arteriosa, misurazione della glicemia).ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO GERIATRICO (possibilità di prenotare mensilmente consulenza geriatrica gratuita).</i></p> <p>3. <i>ISTITUZIONE DI SPORTELLI INFERMIERISTICI.</i></p> <p>4. <i>COLONNINE CON DEFIBRILLATORI.</i></p> <p>5. <i>CIMITERI – manutenzione programmata e regolare dei cimiteri</i></p>	MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Periodo di attuazione: tutto il periodo del mandato (2014 – 2018)		

Rispetto alla programmazione precedente risultano inseriti due importanti progetti strategici dell'amministrazione:

A. IL BILANCIO PARTECIPATIVO DELL'ENTE

Con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 20.12.2016 è stato approvato il regolamento per il bilancio partecipativo dell'ente. Tale regolamento si colloca all'interno dell'obiettivo strategico SERVIZI COMUNALI – BILANCIO E RISPARMI con particolare riferimento all'incentivazione dell'attività di partecipazione dei cittadini al fine di migliorare il rapporto con l'ente.

Il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle istituzioni pubbliche ha assunto in questi ultimi anni una rinnovata centralità nel dibattito politico e si sono diffuse interessanti e innovative esperienze di valorizzazione della partecipazione locale che si ispirano ai principi della democrazia partecipativa, così come del resto previsto dal Titolo III dello Statuto Comune avente ad oggetto "La partecipazione" che prevede la promozione della partecipazione popolare all'attività politica ed amministrativa dell'Ente.

Il bilancio partecipativo è nato in questa ottica, con l'obiettivo di valorizzare, accrescere e potenziare la capacità di iniziativa e di programmazione della cittadinanza attraverso l'elaborazione di un bilancio comunale condiviso mediante proposte progettuali, compatibilmente con le disponibilità economiche dell'ente.

Il regolamento prevede il coinvolgimento dei cittadini sia individualmente che come membri di gruppi sociali presenti sul territorio.

L'articolo 2 del citato regolamento prevede che nel contesto del bilancio di previsione e nelle successive fasi l'Amministrazione individuai le aree tematiche e l'entità delle risorse da sottoporre alla procedura partecipata.

Le macro aree scelte sono le seguenti:

SCUOLA MATERNA: € 5.000,00

ARREDO URBANO: € 5.000,00

MUNICIPIO: € 5.000,00

STRADE: € 10.000,00

Verrà data indicazione della missione e del programma all'interno del quale tali risorse trovano allocazione.

Il bilancio partecipativo seguirà le procedure di cui al regolamento approvato.

B. IL GLOBAL SERVICE

Un importante obiettivo che si è dato l'amministrazione nel triennio 2017/2019 riguarda l'attivazione del servizio di GLOBAL SERVICE.

L'attuale organizzazione degli interventi di manutenzione al patrimonio immobiliare dell'ente (manutenzione delle strade, verde, arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, manutenzione cimitero) prevede l'esternalizzazione e la suddivisione fra manutentori e affidatari diversi. Gli interventi sono effettuati in relazione alle esigenze che di volta in volta si rendono necessarie ed in relazione alle risorse che sono in quel momento disponibili. In particolare la cura del verde pubblico prevede un numero di tagli fisso su ciascuna area verde comunale.

Da qualche anno lo scenario manutentivo è però oggetto di una vera rivoluzione in quanto da una concezione di manutenzione considerata esclusivamente come costo, si è passati ad un'idea di manutenzione come attività orientata all'ottimizzazione, al miglioramento e al contenimento complessivo dei costi.

Già la legge 488/1999 (legge finanziaria 2000) aveva previsto, per il conseguimento di elevati livelli di efficienza ed economicità alle amministrazioni locali, il ricorso, negli acquisti di beni e servizi, alla formula del contratto a risultato di cui alla norma UNI 10685 (c.d GLOBAL SERVICE).

Già nel Peg/Pdo dell'anno 2016 era stato inserito tra gli obiettivi prevedendo quale step la valutazione delle attività di manutenzione del patrimonio, attualmente esternalizzate ad operatori diversi che potevano rientrare nel contratto del GLOBAL SERVICE.

Risultano individuate le seguenti aree:

- Manutenzione strade
- Segnaletica
- Verde
- Cimitero (manutenzione e servizi cimiteriali)
- Manutenzione degli immobili comunali (municipio, scuole, biblioteca, teatro, impianti sportivi ecc.)
- Pulizie
- Arredo urbano e manutenzione parchi gioco

Tale obiettivo troverà concretezza nel corso di questo triennio. L'obiettivo è quello di elaborare, all'interno delle aree individuate, un piano dettagliato di manutenzione anche attraverso l'implementazione di un sistema informativo che consenta di seguire puntualmente le fasi degli interventi e di ricevere in tempo reale segnalazioni da parte non solo dell'ente, ma anche della cittadinanza.

Le risorse trovano allocazione all'interno delle singole missioni e programmi e saranno successivamente dettagliate

C. ANTICORRUZIONE TRASPARENZA E LEGALITA'

Con la legge 190/2012 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato la figura di rischio correlata all'esercizio dell'attività amministrativa: il rischio della corruzione e il rischio dell'illegalità. Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità,

provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e di abbattimento dei rischi.

L'articolo 1, comma 8 della Legge 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo politico adotti, su proposta del responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza, entro il 31 gennaio di ogni anno, un Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali il piano è approvato dalla Giunta ed il responsabile della prevenzione, corruzione e trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Successivamente l'articolo 10 del D.Lgs 33/2013 ha introdotto l'obbligo per tutti gli enti di adottare un programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Il primo capoverso del citato comma 8 testualmente recita "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione"

L'inserimento all'interno del Documento Unico di Programmazione di un obiettivo strategico quale la prevenzione della corruzione e dell'illegalità e la garanzia della trasparenza e dell'integrità, da declinare successivamente nel Piano della Performance con obiettivi ben precisi, evidenzia la precisa volontà dell'amministrazione di non volere semplicemente attuare un mero adempimento (quale l'approvazione entro il 31 gennaio del piano), ma di voler attribuire alla propria azione amministrativa quella legalità e quella trasparenza che devono essere trasversali a tutte le missioni in cui il bilancio viene suddiviso

7. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto:

- di verifica in occasione della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi
- di rendicontazione tramite l'apposita relazione sulla performance

SEZIONE OPERATIVA

Se0

Parte prima

Come già osservato la Sezione operativa, come definita nel principio contabile applicato sperimentale della programmazione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione strategica del DUP.

In particolare, la Sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici e per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio della manovra di bilancio.

Gli scopi della Sezione operativa sono stati analiticamente individuati nelle premesse.

A seguire la Sezione operativa è sviluppata secondo due parti fondamentali:

- Una prima parte, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Una seconda parte contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

***C. MOTIVAZIONE DELLE
SCELTE PROGRAMMATICHE***

Prima di procedere alla descrizione dei singoli programmi del triennio 2017/2019, è opportuno illustrare la valutazione delle risorse, correnti e di investimento, di cui si potrà disporre nel periodo di riferimento. Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione del piano triennale e pertanto la programmazione triennale trova fondamento in un'ottica di costanza del quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

1. LE RISORSE DI PARTE CORRENTE

A. ENTRATE TRIBUTARIE

La valutazione e l'analisi delle entrate tributarie richiedono particolare attenzione in considerazione dell'importanza preponderante assunta da tali entrate rispetto alle altre. Obiettivo principale del Comune risulta pertanto essere il costante controllo della dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti.

Non sono previsti incrementi tributari per il triennio 2017/2019.

IMU: Ai fini Imu il Comune risulta penalizzato rispetto ai comuni limitrofi per l'inadeguatezza delle tariffe d'estimo che continua a rappresentare la base di partenza per il calcolo di tali tributo. Tali tariffe spiegano la necessità (come era già stato per l'Ici) di determinare sempre aliquote ~~molte~~ molto alte.

Per il triennio 2017/2019 si conferma la previsione è determinata tenendo conto dell'importo accertato ed incassato per l'anno 2016

	2016	2017	2018	2019
Gettito Imu	590.856,28	590.000,00	590.000,00	590.000,00

Aliquote previste:

abitazione principale e relative pertinenze per i fabbricati A/1 A/8 A/9: 0,6 per cento

fabbricati in uso gratuito ai parenti di primo grado: 0,56 per cento

fabbricati in uso gratuito ai parenti di primo grado oltre al primo: 0,76 per cento

fabbricati di categoria D: 8,6 per cento

Altri immobili: 0,95 per cento

Relativamente agli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti in linea retta di primo grado, la normativa introdotta dalla legge di stabilità 2016, che ha di fatto abrogato la possibilità di assimilare tali immobili all'abitazione principale stabilendo al contrario una riduzione della base imponibile del 50% in presenza di condizioni particolarmente rigide (tra tutte la registrazione del contratto), risulta sicuramente peggiorativa rispetto al 2015. Per tale motivo si conferma, all'interno della autonomia tariffaria dell'ente, la scelta di continuare prevedere per tale fattispecie l'aliquota agevolata dello 0,56 per mille.

TARI: Il comma 27 della legge 208/2015 ha prorogato per gli anni 2016 e 2017 la possibilità di applicare dei correttivi ai parametri quali-quantitativi di produzione dei rifiuti (ka, kb, kc, kd) introdotti per il 2013 e confermati per il 2014 e per il 2015 dalla Legge di stabilità 147/2013.

Il valore iscritto in bilancio consente la copertura dei costi previsti nel piano finanziario Tari per gli anni 2017/2019, determinato tenendo conto della nuova organizzazione del servizio

	2017	2018	2019
Gettito Tari	720.685,00	721.685,00	721.685,00

TASI: per il triennio 2017/2019 la previsione tiene conto dell'importo accertato e riscosso nel 2016:

	2016	2017	2018	2019
Gettito Tasi	149.765,39	151.000,00	151.000,00	151.000,00

ALIQUOTE PREVISTE:

- Fabbricati di categoria D: 2 per mille
- Altri immobili: 1 per mille

TOSAP: La base imponibile della TOSAP e' stata stimata sull'analisi dei dati storici di occupazioni del suolo pubblico effettuate in occasione dei mercati, con installazione di tende, ponteggi, ecc. La percentuale di evasione risulta particolarmente bassa.

IMPOSTA PUBBLICITA': Per accertare la base imponibile vengono effettuati periodicamente censimenti dei mezzi pubblicitari che sono installati nel territorio. Dal 2013 la gestione dell'imposta di pubblicità è totalmente in economia con la sola eccezione del servizio di attacchinaggio.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: Si conferma per il triennio 2017/2019 l'applicazione dell'aliquota unica dello 0,75 per cento con applicazione della soglia di esenzione fino ad € 12.000,00. Per redditi superiori ad € 12.000,00 l'addizionale viene calcolata sul reddito complessivo e si conferma la previsione effettuata nell'anno 2015 (di introduzione della variazione) pari ad € 730.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA': è stato inserito l'importo dei dati provvisori reso disponibile dal Ministero dell'Interno

	2017	2018	2019
Fondo di solidarietà	625.000,00	625.000,00	625.000,00

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.727.408,60	2.877.882,08	2.933.637,00	3.031.785,00	3.032.785,00	3.032.787,00	3,345

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.050.053,10	2.650.489,98	2.922.222,23	2.935.454,00	0,452

B. TRASFERIMENTI CORRENTI

Tra i trasferimenti trovano allocazione i trasferimenti compensativi IMU (terreni agricoli e standardizzazione IMU/TASI), per minori introiti di addizionale comunale, per il contributo Miur Tari istituzioni scolastiche.

Sono previsti i trasferimenti regionali per il tramite del Consorzio Sociale e i trasferimenti per la misura "Nidi Gratis".

Sono inoltre previsti i trasferimenti da altri enti per alcuni servizi svolti in associazione (polizia locale, progetto integrazione stranieri) nonché i contributi dalla Provincia per il sostegno scolastico dei ragazzi con disabilità ed il contributo per la raccolta differenziata.

Risultano inoltre i trasferimenti per i rimborsi dei mutui afferenti il servizio idrico integrato.

Di seguito la previsione dei trasferimenti per il triennio prossimo

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	262.640,73	169.224,92	379.454,00	433.963,00	332.329,00	332.329,00	14,365

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5

TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	222.530,66	189.360,19	334.440,74	439.855,12	31,519
--	------------	------------	------------	------------	--------

C. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nell'ambito delle entrate extratributarie il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Vendite di beni e servizi e proventi derivanti della gestione dei beni : rientrano in questa tipologia tutti le entrate per rette e contribuzioni per i servizi pubblici offerti dall'Ente, nonché i proventi per fitti o locazioni dei beni comunali.
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti : rientrano in questa tipologia le entrate per sanzioni del Codice della Strada e sanzioni per il mancato rispetto di regolamenti comunali.
- Interessi attivi: rientrano in questa tipologia le entrate per interessi attivi su titoli e depositi.
- Altre entrate da redditi da capitale: rientrano tutti i redditi da capitale non relativi ad interessi.
- Rimborsi ed altre entrate correnti : rientrano in questa tipologia tutte le entrate per rimborsi spese di qualunque natura e tutte le altre entrate correnti non rientranti in altre tipologie specifiche

Relativamente ai servizi a domanda individuale l'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore come recentemente aggiornati:

- Centro estivo scuola materna: incremento 5% delle tariffe 2016 con arrotondamento all'euro
- Refezione scolastica: conferma tariffe 2016
- Trasporto alunni: incremento 5% delle tariffe 2016 con arrotondamento all'euro
- Assistenza domiciliare: incremento 5% delle tariffe 2016 con arrotondamento ai dieci centesimi
- Servizio integrativo pomeridiano: conferma tariffe 2016 con introduzione di agevolazioni per famiglie con più di 1 figlio utente
- Servizio pre –scuola: incremento 5% delle tariffe 2016 con arrotondamento euro
- Telesoccorso: conferma tariffe 2016

TARIFE CENTRO ESTIVO SCUOLA MATERNA – incremento 5%

Tariffe 2017 Incremento 5% arrotondato euro			
	Residenti	Residenti con 2 figli	Non residenti
3 settimane	217,00	318,00	355,00
4 settimane	244,00	360,00	392,00

REFEZIONE SCOLASTICA – Conferma tariffe vigenti

SCUOLA INFANZIA		
Descrizione	Tariffe anno scolastico 2015/2016	
	Residenti	Non residenti
Con merenda	4,95	5,15
Senza merenda	4,35	4,65

SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO		
Descrizione	Tariffe anno scolastico 2015/2016	
	Residenti	Non residenti
Tariffa	4,35	4,65

TRASPORTO SCOLASTICO – incremento 5% con decorrenza anno scolastico 2017/2018

Tariffe proposte con aumento del 5% arrotondato euro			
Fasce	1 figlio	2 figli	Più di 2 figli
Fino a € 3.800,00	47	63	63
Da € 3.800,01 a € 5.500,00	63	84	105
Da € 5.500,01 a €	110	168	210

8.500,00			
Da € 8.500,01 a € 10.000,00	137	189	242
Da € 10.000,01 a € 15.000,00	163	226	310
Oltre € 15.000,01	200	273	326

ASSISTENZA DOMICILIARE- incremento 5% con arrotondamento 10 centesimi

Fascia ISEE	TARIFFE ATTUALI	TARIFFE INCREMENTATE
Fino a 5.956,60 €	ESENTE	ESENTE
da € 5,956,61 a € 6.200,00	€ 6,00/ORA	€ 6,30
da € 6.200,01 a € 6.700,00	€ 6,30/ORA	€ 6,60
da € 6.700,01 a € 7.750,00	€ 7,00/ORA	€ 7,40
da € 7.750,01,01 a € 9.300,00	€ 7,60/ORA	€ 8,00
da € 9.300,01 a € 15.000,00	€ 8,60/ORA	€ 9,00
da € 15.000,01 a € 18.000,01	€ 10,00/ORA	€ 10,50
da € 18.000,01 a € 20.000,00	€ 11,00/ORA	€ 11,60
da € 20.000,01 a € 23.000,00	€ 13,00/ORA	€ 13,70
da € 23.000,01 a € 25.000,00	€ 15,00/ORA	€ 15,80
oltre € 25.000,01	€ 18,00/ORA	€ 18,90

SERVIZIO INTEGRATIVO POMERIDIANO – conferma tariffe vigenti e introduzione agevolazione tariffaria per le famiglie con più di un figlio utente

Descrizione	Tariffe anno scolastico 2017/2018	
	Cava Manara/Mezzana Corti	
	Residenti	Non Residenti
Quota mensile	92,00	114,00
Quota mensile 2^ figlio	74,00	91,00
Quota mensile 3^ figlio	59,00	73,00

SERVIZIO PRE-POST SCUOLA – incremento 5% con arrotondamento euro con decorrenza anno scolastico 2017/2018

	Tariffe anno scolastico 2017/2018		
	Pre scuola	Post scuola	Pre –post scuola
SCUOLA MATERNA			
Residenti	110	137	210
Non residenti	132	164	252
SCUOLA ELEMENTARE			
Residenti	137	110	210
Non residenti	164	132	252

TARIFFE TELESOCORSO – conferma tariffe vigenti

TELESOCORSO	
Quota attivazione	€ 30,00
Canone mensile di assistenza	€ 7,75

Di seguito la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale prevista nel triennio:

Descrizione del servizio	2017			2018			2019		
	Entrate	Spese	% di copertura	Entrate	Spese	% di copertura	Entrate	Spese	% di copertura
Centro estivo scuola materna	5.000,00	9.850,00	50,76	5.000,00	9.850,00	50,76	5.000,00	9.850,00	50,76
Refezione scolastica	186.786,26	215.860,98	86,53	186.786,26	216.160,98	86,41	186.786,26	216.160,98	86,41
Trasporto scolastico	17.500,00	83.871,00	20,87	17.500,00	83.871,00	20,87	17.500,00	83.871,00	20,87
Assistenza domiciliare	7.500,00	30.000,00	25,00	7.500,00	30.000,00	25,00	7.500,00	30.000,00	25,00
Servizio integrativo pomeridiano	31.200,00	27.000,00	115,56	31.200,00	27.000,00	115,56	31.200,00	27.000,00	115,56
Servizio pre-post scuola	15.500,00	29.676,00	52,23	15.500,00	29.676,00	52,23	15.500,00	29.676,00	52,23
Telesoccorso	200,00	200,00	100,00	200,00	200,00	100,00	200,00	200,00	100,00
TOTALE	263.686,26	396.457,98	66,51	263.686,26	396.757,98	66,46	263.686,26	396.757,98	66,46

Sono state inoltre deliberate le tariffe relative all'utilizzo delle seguenti strutture comunali e beni mobili

1. UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI

Struttura	Tariffe con decorrenza 01.09.2017 - INCREMENTO 5% CON ARROTONDAMENTO EURO		
	Periodo	Palazzetto Omodei	Tensostruttura
Costo orario associazioni sportive Cava Manara con convenzione	Ottobre/marzo	€ 21,00	€ 21,00
	Aprile/settembre	€ 19,00	€ 19,00
Costo orario associazioni sportive non di Cava	Ottobre/marzo	€ 44,00	€ 23,00
	Aprile/settembre	€ 21,00	€ 21,00
Costo orario gruppi amatoriali		€ 63,00	€ 32,00
Costo orario gruppi amatoriali con convenzione		€ 50,00	€ 26,00
Contributo giornaliero manifestazioni marzo/ottobre		€ 158,00	€ 105,00
Contributo giornaliero manifestazioni novembre/febbraio		€ 210,00	€ 158,00

2. UTILIZZO STRUTTURE COMUNALI

Tariffe con decorrenza 01.09.2017 - INCREMENTO 5% CON ARROTONDAMENTO EURO			
	Periodo	Palestra scuola media Cava	Palestra scuola elementare Rodari
Costo orario con utilizzo doccia	ottobre/marzo	€ 14,00	///
	aprile/settembre	€ 13,00	///
Costo orario senza doccia	ottobre/marzo	€ 12,00	€ 9,00
	aprile/settembre	€ 10,00	€ 8,00

Sala centro polivalente Mezzana Corti e sala riunioni sede municipale		Tariffe con decorrenza 01.09.2017 - INCREMENTO 5% CON ARROTONDAMENTO EURO	
		Residenti	Non residenti
Periodo ottobre/aprile	Fino a 4 ore	€ 74,00	€ 105,00
	Oltre 4 ore	€ 11/ora	
Periodo maggio/settembre	Fino a 4 ore	€ 63,00	€ 84,00
	Oltre 4 ore	€ 11/ora	

3. UTILIZZO SALA TEATRO

Tariffe con decorrenza 01.09.2017 - INCREMENTO 5% CON ARROTONDAMENTO EURO				
			Residente	Altri
Conferenze di carattere politico sindacale, assemblee pubbliche, convegni e congressi , attività socioculturale in genere senza scopo di lucro svolti a titolo gratuito	ottobre/aprile	fino a 4 ore	€ 84,00	€ 158,00
		oltre	€ 32/ora	
	maggio/settembre	fino a 4 ore	€ 53,00	€ 105,00
		oltre	€ 32/ora	
Spettacoli di qualsiasi genere, corsi e convegni a pagamento	ottobre/aprile	€ 315,00 intera giornata		
	maggio/settembre	€ 263,00 intera giornata		
	per intero anno	€ 53,00 per prove/allestimento		
Possono stipularsi convenzioni per un utilizzo programmato della sala. In tal caso le				

tariffe saranno determinate sulla base della tipologia e della finalità d'uso. Sono a disposizione dell'Amministrazione Comunale fino a 15 serate all'anno per la concessione della sala a titolo gratuito in base a singole valutazioni, qualora le iniziative proposte rispondano a fini sociali, socio-politici, culturali, sportivi e del tempo libero. Sono comunque escluse dalle concessioni gratuite le richieste riguardanti attività esercitate a fini di lucro

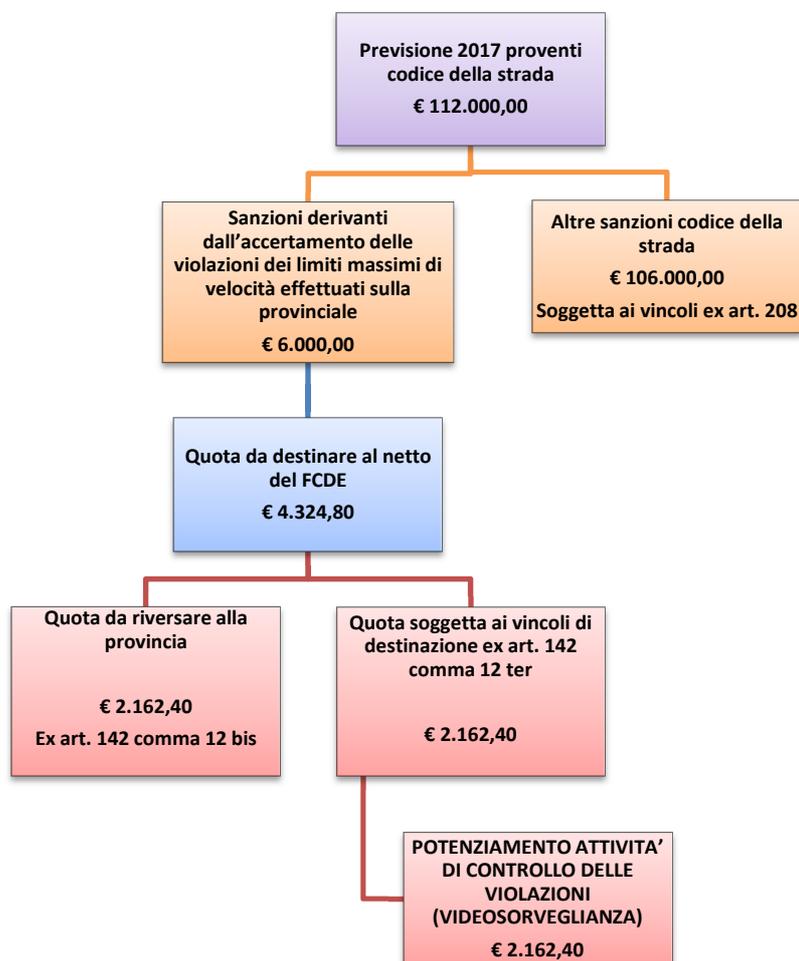
4. BENI MOBILI

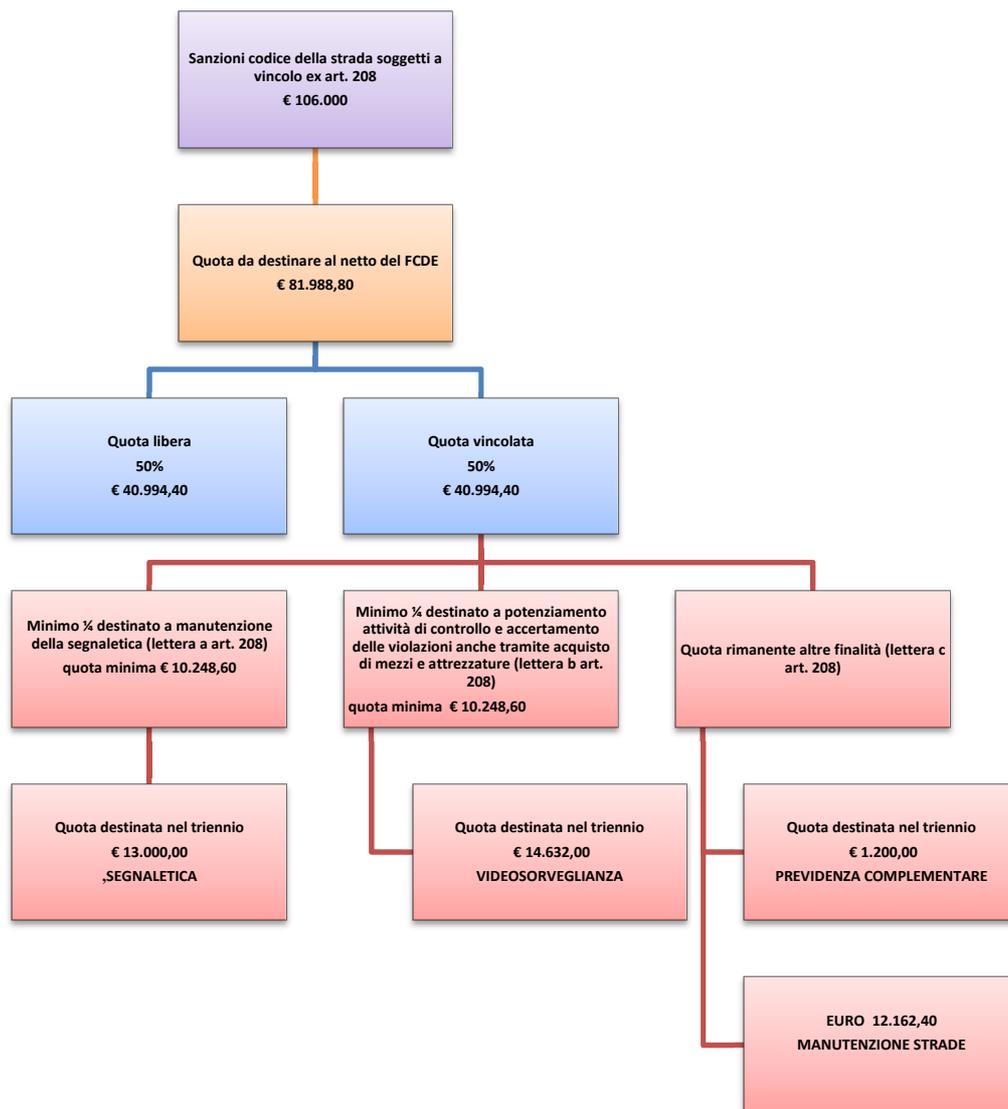
Tariffe con decorrenza 01.09.2017 - INCREMENTO 5%			
Descrizione dei beni		Associazioni/gruppi cavesi	Esterni
			Maggiorazione 30%
		Tariffa giornaliera	Tariffa giornaliera
		Euro	Euro
Tavolo pieghevole in laminato (cadauno) con o senza panche		€ 3,15	€ 4,10
Sedia in pvc o altro (cadauna)		€ 0,16	€ 0,21
Transenna (al pezzo)		€ 2,10	€ 2,73
Pedana (Praticabile) al pezzo		€ 3,15	€ 4,10
Palco modulare completo		€ 157,50	€ 204,75
Impianto audio portatile		€ 10,50	€ 13,65
Gazebo 3x3 automontanti		€ 5,25	€ 6,83
Espositori (al pezzo)		€ 3,15	€ 4,10
Pavimentazione in gomma (al pezzo)		€ 10,50	€ 13,65
Deposito cauzionale		3 volte il costo del materiale prelevato - per il palco € 315,00 fissi	5 volte il costo del materiale prelevato - per il palco € 525,00 fissi
Le tariffe riportate sono al netto di Iva – E' previsto un noleggio minimo fisso di 3 giornate – Il noleggio del palco comprende anche l'assistenza di personale comunale per il montaggio e smontaggio			

5. INSERZIONI PUBBLICITARIE GIORNALINO COMUNALE

Tariffe con decorrenza 01.09.2017 - INCREMENTO 5% CON ARROTONDAMENTO EURO		
TARIFFE ATTUALI		
Misure in mm (BxH)	1 inserzione	3 inserzioni
Pagine interne		
190 x 260 (Pagina intera)	€ 210,00	€ 525,00
190 x 130 (Mezza Pagina)	€ 126,00	€ 315,00
61 x 35	€ 42,00	€ 116,00
190 x 35	€ 63,00	€ 179,00
Ultima Pagina		
190 x 35	€ 105,00	€ 284,00

Relativamente ai proventi derivanti dal codice della strada è stata effettuata la seguente destinazione della quota vincolata





Di seguito la previsione del triennio dei proventi extratributari:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	924.798,66	901.798,61	672.910,00	555.924,00	495.622,00	495.622,00	- 17,385

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTAR I	715.492,87	1.254.688,59	714.329,19	681.077,27	- 4,654

2. ANALISI RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

Nell'ambito delle entrate in conto capitale il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Tributi in conto capitale: rientrano in questa tipologia le eventuali entrate di natura tributaria volte a finanziare spese di investimento.
- Contributi agli investimenti: rientrano in questa tipologia le entrate per contributi da Amministrazioni Pubbliche, Enti, Associazioni o Istituzioni per il finanziamento di opere di investimento.
- Trasferimenti in conto capitale: rientrano in questa tipologia le entrate per trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche, Enti, Associazioni o Istituzioni per il finanziamento di opere di investimento.
- Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali: rientrano in questa tipologia le entrate per alienazioni di immobili, terreni, aree, loculi o altri beni materiali ed immateriali dell'Ente.
- Altre entrate in conto capitale : rientrano in questa tipologia tutte le entrate volte a finanziare spese di investimento, non rientranti nella tipologia precedente. In particolare vengono contabilizzate in questa tipologia le entrate per permessi da costruire.

ENTRATE COMPETENZA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento
	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	della col. rispetto alla col.1
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale	2.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Contributi agli investimenti	295.298,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	354.938,00	283.100,00	0,00	0,00	-20,24%
Altre entrate in conto capitale	265.857,88	268.000,00	309.000,00	209.000,00	+0,81%
TOTALE	918.093,88	551.100,00	309.000,00	209.000,00	- 39,973

ENTRATE COMPETENZA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	della col. 2rispetto alla col.1
	1	2	3
Tributi in conto capitale	2.000,00	0,00	-100,00%
Contributi agli investimenti	379.784,62	84.987,90	-77,62%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,000%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	354.938,00	283.100,00	-20,24%
Altre entrate in conto capitale	265.857,88	268.000,00	+0,81%
TOTALE	1.002.580,50	636.087,90	- 36,55%

La previsione degli oneri di urbanizzazione presenta il seguente andamento:

2017 € 268.000,00

2018 € 309.000,00

2019 € 209.000,00

Tra le entrate da alienazioni sono previste le alienazioni di alcune aree per le quali si rimanda all'apposita sezione.

D. MISSIONI E PROGRAMMI

L'articolazione per missioni e programmi ricalca quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, come di seguito riportati.

Per ciascuna missione e programma sono riportati i principali obiettivi previsti per l'anno 2016.

MISSIONE	PROGRAMMI
1. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	1. ORGANI ISTITUZIONALI 2. SEGRETERIA GENERALE 3. GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO 4. GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI 5. GESTIONE DEI BENI DEMANIALI 6. UFFICIO TECNICO 7. ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE 8. STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI 9. SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI 10. RISORSE UMANE 11. ALTRI SERVIZI GENERALI
2. GIUSTIZIA	1. UFFICI GIUDIZIARI 2. CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI
3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1. POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA 2. SISTEMA INTEGRATO E SICUREZZA URBANA
4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1. ISTRUZIONE PRESCOLASTICA 2. ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA 3. EDILIZIA SCOLASTICA (PER LE REGIONI) 4. ISTRUZIONE UNIVERSITARIA 5. ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE 6. SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE 7. DIRITTO ALLO STUDIO
5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1. VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO 2. ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
6. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1. SPORT E TEMPO LIBERO 2. GIOVANI
7. TURISMO	1. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
8. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1. URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO 2. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO – POPOLARE
9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1. DIFESA DEL SUOLO 2. TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE 3. RIFIUTI 4. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 5. AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

	<ul style="list-style-type: none"> 6. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE 7. SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI 8. QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
10. TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> 1. TRASPORTO FERROVIARIO 2. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 3. TRASPORTO PER VIE D'ACQUE 4. ALTRA MODALITA' DI TRASPORTO 5. VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
11. SOCCORSO CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> 1. SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE 2. INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI
12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none"> 1. INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER GLI ASILI NIDO 2. INTERVENTI PER LA DISABILITA' 3. INTERVENTI PER GLI ANZIANI 4. INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE 5. INTERVENTI PER LE FAMIGLIE 6. INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA 7. PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLE RETI DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI 8. COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO 9. SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
13. TUTELA DELLA SALUTE	MISSIONE DI COMPETENZA DELLA REGIONE
14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> 1. INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO 2. COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI 3. RICERCA E INNOVAZIONE 4. RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
15. POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	<ul style="list-style-type: none"> 1. SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO 2. FORMAZIONE PROFESSIONALE 3. SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
16. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARE E PESCA	<ul style="list-style-type: none"> 1. SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 2. CACCIA E PESCA
17. ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	<ul style="list-style-type: none"> 1. FONTI ENERGETICHE
18. RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> 1. RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
19. RELAZIONI INTERNAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> 1. RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE E SVILUPPO
20. FONDI DA RIPARTIRE	<ul style="list-style-type: none"> 1. FONDO DI RISERVA 2. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

	3. ALTRI FONDI
50. DEBITO PUBBLICO	1. QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI 2. QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
60. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1. RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA
99. SERVIZI PER CONTO TERZI	1. SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 2. ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	125.229,18	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.229.115,69 24.660,00 1.268.526,55	1.186.785,00 96.055,51 1.265.714,97	1.082.341,20 23.897,64 24.660,00	1.081.325,00 3.250,08 24.660,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	133.320,96	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	498.016,65 4.042,00 535.415,70	312.296,80 39.145,20 438.744,91	288.995,80 2.841,20 2.632,00	289.045,80 0,00 2.632,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	269.420,71	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.005.584,65 23.450,00 1.010.580,96	536.723,02 135.826,52 778.703,64	480.522,00 5.760,84 880,00	480.415,00 1.790,96 880,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22.908,59	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	159.223,77 0,00 172.160,02	115.406,73 15.913,66 0,00	115.396,00 1.909,65 0,00	115.596,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	58.880,70	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	184.951,00 0,00 198.085,30	113.621,00 44.855,57 170.497,64	85.065,00 15.503,83 0,00	84.142,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.200,00 0,00 1.200,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	148.901,53	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	952.804,10 0,00 1.033.415,05	898.675,00 593.936,67 992.036,77	866.857,00 591.679,67 0,00	864.119,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	46.881,40	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	761.500,38 261.870,00 536.583,34	948.662,20 322.110,60 832.950,95	488.687,00 0,00 0,00	536.904,20 0,00 150.000,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	4.759,22	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	104.353,55 0,00 105.184,20	11.576,00 6.013,59 0,00	11.976,00 1.519,51 0,00	12.076,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	151.958,39	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	445.193,88 880,00 507.808,21	446.993,20 69.566,82 592.264,51	603.402,00 2.694,35 250.880,00	553.538,00 305,00 880,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	6.936,31	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.337,22 0,00 7.337,22	1.462,78 1.462,78 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	4.275,60	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.800,00 0,00 8.275,45	5.800,00 3.965,00 10.075,60	5.800,00 0,00 0,00	5.800,00 0,00 0,00

TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	6.123,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	13.610,00	13.610,00	13.610,00	13.610,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	23.673,67	14.610,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	160.929,00	162.362,00	161.442,00	161.446,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	55.345,00	20.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	185.459,00	174.357,00	144.694,00	150.773,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	185.459,00	174.357,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	360.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	88.509,42	previsione di competenza di cui già impegnate*	915.455,00	905.186,00	905.186,00	905.186,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	724.821,32	970.977,25		

TOTALE DELLE MISSIONI	1.068.105,01	previsione di competenza di cui già impegnate*	6.991.533,89	6.193.516,73	5.613.974,00	5.613.976,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	314.902,00	1.328.851,92	645.806,69	5.346,04
		previsione di cassa	6.373.870,99	179.052,00	279.052,00	179.052,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.068.105,01	previsione di competenza di cui già impegnate*	6.991.533,89	6.193.516,73	5.613.974,00	5.613.976,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	314.902,00	1.328.851,92	645.806,69	5.346,04
		previsione di cassa	6.373.870,99	179.052,00	279.052,00	179.052,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.128.785,00	58.000,00	0,00	1.186.785,00	1.082.341,20	0,00	0,00	1.082.341,20	1.081.325,00	0,00	0,00	1.081.325,00
3	275.502,40	36.794,40	0,00	312.296,80	272.201,40	16.794,40	0,00	288.995,80	272.251,40	16.794,40	0,00	289.045,80
4	474.267,00	62.456,02	0,00	536.723,02	480.522,00	0,00	0,00	480.522,00	480.415,00	0,00	0,00	480.415,00
5	109.459,00	5.947,73	0,00	115.406,73	111.396,00	4.000,00	0,00	115.396,00	111.596,00	4.000,00	0,00	115.596,00
6	84.837,00	28.784,00	0,00	113.621,00	85.065,00	0,00	0,00	85.065,00	84.142,00	0,00	0,00	84.142,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	868.885,00	29.790,00	0,00	898.675,00	866.857,00	0,00	0,00	866.857,00	864.119,00	0,00	0,00	864.119,00
10	331.793,00	616.869,20	0,00	948.662,20	333.687,00	155.000,00	0,00	488.687,00	331.904,20	205.000,00	0,00	536.904,20
11	11.576,00	0,00	0,00	11.576,00	11.976,00	0,00	0,00	11.976,00	12.076,00	0,00	0,00	12.076,00
12	422.416,20	24.577,00	0,00	446.993,20	303.402,00	300.000,00	0,00	603.402,00	303.538,00	250.000,00	0,00	553.538,00
13	0,00	1.462,78	0,00	1.462,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	5.800,00	0,00	0,00	5.800,00	5.800,00	0,00	0,00	5.800,00	5.800,00	0,00	0,00	5.800,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	13.610,00	0,00	0,00	13.610,00	13.610,00	0,00	0,00	13.610,00	13.610,00	0,00	0,00	13.610,00
20	162.362,00	0,00	0,00	162.362,00	161.442,00	0,00	0,00	161.442,00	161.446,00	0,00	0,00	161.446,00

50	0,00	0,00	174.357,00	174.357,00	0,00	0,00	144.694,00	144.694,00	0,00	0,00	150.773,00	150.773,00
60	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00
99	0,00	0,00	905.186,00	905.186,00	0,00	0,00	905.186,00	905.186,00	0,00	0,00	905.186,00	905.186,00
TOTALI:	3.889.292,60	864.681,13	1.439.543,00	6.193.516,73	3.728.299,60	475.794,40	1.409.880,00	5.613.974,00	3.722.222,60	475.794,40	1.415.959,00	5.613.976,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2017			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.197.299,73	68.415,24	0,00	1.265.714,97
3	295.485,99	143.258,92	0,00	438.744,91
4	570.644,58	208.059,06	0,00	778.703,64
5	130.156,93	7.106,73	0,00	137.263,66
6	101.514,64	68.983,00	0,00	170.497,64
7	0,00	0,00	0,00	0,00
9	923.096,87	68.939,90	0,00	992.036,77
10	356.601,12	476.349,83	0,00	832.950,95
11	16.042,63	0,00	0,00	16.042,63
12	553.649,91	38.614,60	0,00	592.264,51
13	0,00	8.399,09	0,00	8.399,09

14	10.075,60	0,00	0,00	10.075,60
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	14.610,00	0,00	0,00	14.610,00
20	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
50	0,00	0,00	174.357,00	174.357,00
60	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00
99	0,00	0,00	970.977,25	970.977,25
TOTALI:	4.189.178,00	1.088.126,37	1.505.334,25	6.782.638,62

1. MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE

Questa missione comprende tutte le azioni relative all'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in ottica di comunicazione istituzionale.

Si occupa inoltre dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, dell'amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Fanno capo a questa missione le azioni che l'Amministrazione pone in essere per lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Le scelte di fondo del programma in esame sono necessariamente volte al miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, alla riduzione dei tempi e dei costi legati allo svolgimento delle attività.

Collegati a questa missione, come già evidenziato nella sezione strategica, vi sono i seguenti obiettivi strategici:

1. *TRASPARENZA – Ampliamento della trasparenza per meglio rispondere alle esigenze di informazione dei cittadini*
2. *BILANCIO TRASPARENTE – Ampliamento della trasparenza del bilancio*
3. *CONTROLLI INTERNI –*
4. *PARTECIPAZIONE – Incentivazione dell'attività di partecipazione dei cittadini per migliorare il rapporto con l'ente*

A. PROGRAMMA 1. ORGANI ISTITUZIONALI

Il programma comprende le spese per il funzionamento degli organi istituzionali quali la Giunta e il Consiglio. Sono inoltre ricomprese le spese per il revisore dei conti e l'organismo di valutazione quali organi di controllo interno dell'ente che operano in collaborazione con il segretario comunale.

Rientrano in questo programma le spese di rappresentanza, sia quelle soggette al taglio del D.L. 7872010, tuttora vigente, sia quelle relative a feste e ricorrenze nazionali per le quali al contrario non opera il suddetto limite.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SERVIZI COMUNALI	PREVENIRE LA CORRUZIONE	Attuazione della legge 190/2012 tramite la redazione del PTCP e del PTTI quale sezione del PTCP. Garantire la qualità del contenuto del PTCP sia con riferimento alle misure generali che alle misure	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Segretario Comunale quale responsabile della prevenzione e della trasparenza e tutti i responsabili quali

		specifiche			diretti destinatari del piano
SERVIZI COMUNALI	GARANTIRE LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'	Adozione del PTTI. Garantire al qualità del contenuto del PTTI sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori. Adottare misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTTI e monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti. Pubblicazione e aggiornamento costante sul sito internet delle iniziative dell'Amministrazione.	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Segretario comunale Servizio Affari Generali quali settore di riferimento della segreteria del sindaco e tutti i servizi per quanto di rispettiva competenza
SERVIZI COMUNALI	PARTECIPAZIONE	Incentivazione dell'attività di partecipazione del cittadino tramite assemblee, incontri, dialoghi	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari Generali

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	8.902,83	Previsione di competenza	81.360,00	80.417,00	80.487,00	80.487,00
			di cui già impegnate		11.514,50		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		83.768,54		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.902,83	Previsione di competenza	81.360,00	80.417,00	80.487,00	80.487,00
			di cui già impegnate		11.514,50		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		83.768,54		

Non sono previste spese di investimento.

B. PROGRAMMA 2. SEGRETERIA GENERALE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e del coordinamento generale amministrativo dell'Ente.

Il programma comprende le spese relative al personale addetto alla segreteria, le spese per l'accesso a banche dati, le spese di funzionamento del settore (acquisto di beni, rilegatura atti amministrativi ecc.).

Il Servizio si occupa altresì della gestione del Protocollo dell'Ente.

Il Servizio di Segreteria Generale assicura inoltre il servizio notifiche.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SERVIZI COMUNALI	CONTROLLI INTERNI	Attuazione controlli interni secondo quanto previsto dal relativo regolamento	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Segretario comunale

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	17.673,26	Previsione di competenza	263.146,74	244.853,00	245.253,00	245.313,00
			di cui già impegnate		15.209,60	2.400,60	
			di cui fondo pluriennale vincolato		12.258,00	12.258,00	12.258,00
			Previsione di cassa		248.619,41		
2	Spese in conto capitale	1.207,80	Previsione di competenza	2.200,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.207,80		

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	18.881,06	Previsione di competenza	265.346,74	244.853,00	245.253,00	245.313,00
		di cui già impegnate		15.209,60	2.400,60	
		di cui fondo pluriennale vincolato		12.258,00	12.258,00	12.258,00
		Previsione di cassa		249.827,21		

Lo scostamento della spesa corrente deriva da una diversa imputazione delle spese di personale alle diverse missioni del bilancio.

Nel triennio non sono previste spese di investimento.

Il fondo pluriennale vincolato nella spesa corrente è rappresentato dalle spese di personale che risultano esigibili nell'anno successivo.

C. PROGRAMMA 3. GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per i servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

A partire dal 2016 entrerà a pieno regime l'applicazione del D. lgs 118/2011 (introdotto nel 2015 solo relativamente al nuovo principio di contabilità finanziaria potenziata) ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Tale decreto, per consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici ha previsto l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato ed ha introdotto importanti innovazioni, quali nuovi principi contabili e nuovi schemi di bilancio articolati in missioni e programmi, per consentire di evidenziare la finalità della spesa e, in tal modo, assicurare maggiore trasparenza alle decisioni di allocazione di risorse pubbliche. La trasparenza dei documenti di bilancio è un tema particolarmente sentito dalla amministrazione e costituisce uno dei punti cardine del programma di mandato.

L'attività del servizio programmazione sarà inoltre focalizzata anche nel 2017 sull'attuazione delle disposizioni riguardanti la contabilità economica ed il bilancio consolidato.

Il D. Lgs. 118/2011 prevede l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

A partire dal rendiconto 2016 e quindi dalla gestione 2017 diventa obbligatorio per gli enti superiori ai 5.000 abitanti l'adozione, a fianco della contabilità finanziaria (gestita secondo il principio della competenza finanziaria potenziata) della contabilità economica patrimoniale che

deve pertanto rilevare ogni fatto sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista economico patrimoniale con la conseguente tenuta della prima nota e della partita doppia.

La trasparenza del bilancio riveste ormai una importante rilevanza, che trova riscontro nei vari adempimenti che di volta in volta vengono attribuiti al servizio finanziario. Alla fine del 2016 è stata resa accessibile la piattaforma BDAP a cui tutti gli enti dovranno procedere alla trasmissione dei bilanci entro 30 giorni dall'approvazione.

L'attività dei servizi finanziari nell'anno 2017 sarà dedicata, come di consuetudine, alla gestione della contabilità finanziaria, della contabilità IVA e fiscale, ed alla corresponsione degli emolumenti al personale dipendente. Importanti novità normative hanno determinato nel corso del 2015 cambiamenti rilevanti dal punto di vista contabile e fiscale (introduzione dello split payment e del reverse charge, fatturazione elettronica).

L'introduzione della fattura elettronica avvenuta con decorrenza 31 marzo 2015, ed ormai a pieno regime, determina la necessità di rivedere il percorso del flusso informatico allo scopo di consentire agli uffici liquidatori, nel rispetto della normativa, di avere sufficiente tempo a disposizione per l'emissione dei relativi provvedimenti di liquidazione.

Rilevante adempimento è costituito dall'attività di monitoraggio dei pagamenti, che avviene tramite la certificazione dei crediti da effettuarsi con cadenza mensile.

Alla fine del 2016 è stato adottato il nuovo regolamento di contabilità aggiornato alla normativa del D.lgs 118/2011, strumento di lavoro indispensabile per la completa attuazione dell'armonizzazione contabile.

Il comma 533 della legge di bilancio 232/2016 ha inserito il comma 8-bis all'articolo 14 della legge n. 196/2009 disponendo che tutti le pubbliche amministrazioni ordinano pagamenti e riscossioni al proprio tesoriere esclusivamente tramite mandati e reversali informatici (OIL). Già l'ente aveva adottato il mandato e l'ordinativo informatico a partire dal 01/01/2014 ma la norma introdotta prevede espressamente che gli ordinativi informatici siano emessi secondo lo standard dell'ordinativo informatico emanato dall'Agenzia dell'Italia Digitale, ciò al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
BILANCIO E RISPARMI	BILANCIO TRASPARENTE	Ampliamento trasparenza del bilancio volta a rendere più accessibile ai cittadini l'utilizzo delle risorse pubbliche con documenti sintetici e di facile comprensione	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Finanziario
BILANCIO E RISPARMI	IL BILANCIO PARTECIPATIVO	Individuare all'interno del bilancio le risorse disponibili per l'attuazione del bilancio partecipativo e predisporre	Mandato elettorale		Tutti i servizi

Rientrano in questo programma le spese di personale del servizio finanziario, le spese relative alla gestione dell'Iva, le spese inerenti le coperture assicurative dell'ente e le spese inerenti la gestione della tesoreria.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	11.975,93	Previsione di competenza	266.556,06	246.736,00	246.955,20	246.655,00
			di cui già impegnate		12.202,93	2.870,03	158,60
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.851,00	2.851,00	2.851,00
			Previsione di cassa		251.862,13		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.975,93	Previsione di competenza	266.556,06	246.736,00	246.955,20	246.655,00
			di cui già impegnate		12.202,93	2.870,03	158,60
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.851,00	2.851,00	2.851,00
			Previsione di cassa		251.862,13		

La riduzione della spesa corrente è dovuta anche in questo caso ad una diversa ripartizione della spesa di personale fra le diverse missioni e programmi nonché alla riduzione del capitolo relativo all'Iva a debito, compensata da una altrettanta riduzione del capitolo dell'entrata.

D. PROGRAMMA 4. GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Il servizio ha lo scopo di assicurare la gestione ed il controllo delle entrate di natura tributaria, nell'ambito della normativa vigente e delle indicazioni dell'Amministrazione, nonché di fornire contributo alla pianificazione delle entrate tributarie del Comune, elaborando analisi e simulazioni. Il Servizio sarà pertanto impegnato a svolgere tutte le attività correlate all'applicazione della IUC: elaborazione di scenari e proposte per la predisposizione di tariffe, aliquote e regolamenti,

elaborazione avvisi di pagamento, ricevimento e assistenza al pubblico, aggiornamento sito web e servizio di calcolo on line, diffusione di materiale informativo.

Viene fornito un importante servizio di sportello per il calcolo Imu/Tasi.

Nel corso del triennio continueranno attività di recupero delle risorse eluse o evase, attraverso l'elaborazione e l'implementazione di procedure di monitoraggio e verifica che integrino sistematicamente la situazione tributaria con le informazioni provenienti da altri Servizi (come anagrafe, commercio, urbanistica) o dall'esterno.

La gestione della riscossione dell'imposta di pubblicità e delle pubbliche affissioni e della Tosap sono effettuate direttamente dall'ente con una gestione totalmente in economia (esternalizzato esclusivamente il servizio di attacchinaggio).

Il programma comprende le spese relative al personale addetto al servizio tributi, le spese per le attività di accertamento e riscossione delle entrate e le spese relative ai rimborsi dei tributi comunali indebitamente versati.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	2.574,60	Previsione di competenza	70.576,00	62.376,00	62.876,00	62.576,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		64.929,75		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.574,60	Previsione di competenza	70.576,00	62.376,00	62.876,00	62.576,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		64.929,75		

La riduzione della spesa corrente è dovuta alla riduzione del capitolo inerente il rimborso dei tributi locali per errati versamenti.

Non sono previste spese di investimento.

E. PROGRAMMA 5. GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

La principale missione del servizio consiste nella necessità di censire e soprattutto valorizzare il patrimonio immobiliare degli enti locali, che da anni viene sottolineata nell'ambito della R.P.P., ha trovato un'espressa codificazione legislativa nell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008 che prescrive, oltre al puntuale censimento dei beni, la redazione di un piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare quale documento da allegare al bilancio di previsione.

Nel corso del 2015 il processo di trasferimento dei beni attraverso il Federalismo Demaniale è terminato con l'assegnazione da parte del Demanio dell'area dell'ex Tiro a segno.

Al programma non sono state attribuite spese in quanto, in relazione alla dimensione e all'entità del patrimonio dell'ente, non è previsto un ufficio e personale specifico dedicato a questa attività.

F. PROGRAMMA 6. UFFICIO TECNICO

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Il programma comprende inoltre le attività volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali), non comprendendo però le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente.

Rientrano nel programma le spese relative al personale addetto al servizio, le spese per la gestione e il funzionamento degli uffici comunali (utenze, sorveglianza, pulizie) e le spese per la manutenzione ordinaria degli stessi.

Relativamente alle spese per utenze (non solo per gli uffici comunali ma per tutti gli immobili comunali) l'ente, nel rispetto dell'obbligo normativo, ritiene più vantaggioso aderire alle convenzioni Consip piuttosto che esperire autonome gare.

In questo programma rientra l'obiettivo strategico del bilancio partecipativo

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	BILANCIO PARTECIPATIVO	Raccogliere progetti da parte della cittadinanza per la realizzazione di iniziative particolari .	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg e sulla base di quanto previsto dal regolamento appositamente approvato	Servizio territorio ed ambiente

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	35.924,20	Previsione di competenza	293.699,06	293.540,00	262.320,00	261.844,00
			di cui già impegnate		42.089,12	11.498,43	3.091,48
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.851,00	2.851,00	2.851,00
			Previsione di cassa		323.815,78		
2	Spese in conto capitale	4.083,44	Previsione di competenza	13.500,00	58.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		62.083,44		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	40.007,64	Previsione di competenza	307.199,06	351.540,00	262.320,00	261.844,00
			di cui già impegnate		42.089,12	11.498,43	3.091,48
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.851,00	2.851,00	2.851,00
			Previsione di cassa		385.899,22		

Le spese correnti sono in linea con la previsione del 2016.

Di rilievo all'interno del programma:

- risorse per la stesura della variante del Pgt (€ 20.000,00)
- risorse per la redazione delle pratiche prevenzioni incendi degli edifici comunali (€ 10.000,00)
- risorse per pubblicazioni bandi e avvisi di gara (€ 10.000,00)

- risorse relative all'attivazione del GLOBAL SERVICE (€ 14.013,00 anno 2017 ed € 20.520,00 per il 2018/2019)

Relativamente alle spese di investimento sono previsti:

- interventi alla sede municipale per € 55.000,00 (di cui € 5.000,00 destinate al BILANCIO PARTECIPATIVO)
- acquisto per arredi della sede municipale € 3.000,00. *(Relativamente a tale fattispecie occorre derogare al limite imposto dal comma 141 della legge 228/2012 – 20% della spesa sostenuta nel biennio 2010/2011 in quanto trattasi di sostituzione di poltrone per alcune postazioni lavoro a seguito di segnalazione del Responsabile Prevenzione Protezione Infortuni e del Medico Competente).*

G. PROGRAMMA 7. ELEZIONI E CONSULTAZIONI ELETTORALI, ANAGRAFE E STATO CIVILE

Il programma comprende l'amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori e comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Da rilevare l'entrata in vigore, in data 11/12/2014, della legge 162/2014 relativa alla degiurisdizionalizzazione delle pratiche di separazione e divorzio che ha comportato un "nuovo" carico di lavoro al quale occorre far fronte con i mezzi e le risorse umane disponibili

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	11.719,43	Previsione di competenza	126.652,00	120.609,00	105.671,00	105.671,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		132.206,43		

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.719,43	Previsione di competenza	126.652,00	120.609,00	105.671,00	105.671,00
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		132.206,43		

Le spese correnti sono in linea con le spese dell'anno precedente. In considerazione dell'incertezza della fase politica nazionale risultano già previste le spese (compensate dalle relative entrate) per le eventuali consultazioni politiche.

Non sono previste spese per investimento.

H. PROGRAMMA 8. STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno dell'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Inoltre si occupa anche dell'amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale.

Nel corso del 2016 è stata data concreta attuazione ai seguenti step previsti dall'Agenzia digitale:

- E' stata data adesione al servizio di pagamenti elettronici Pago Pa. L'ente pertanto risulta accreditato sul nodo dei pagamenti Spc ed il cittadino ha la possibilità di effettuare qualsiasi pagamento verso l'ente tramite tale nodo (ad eccezione dei tributi che continuano ad essere versati tramite il modello F24). L'ente risulta accreditato da Agid sul nodo dei pagamenti a partire dal 18/11/2016
- E' stato attivato il servizio di DISASTER RECOVERY per tutti i dati relativi alle procedure Halley
- E' stata inoltre attivata la conservazione sostitutiva di tutti i documenti che pervengono all'ente in formato digitale (e che pertanto nascono come digitali) e delle fatture elettroniche. Le determinazioni e le delibere di Giunta prevedono la firma digitale sia del parere tecnico che del parere contabile.

Nel triennio occorrerà dare concreto impulso alla

- Realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che prenderà il posto delle oltre 8.000 anagrafi dei comuni italiani, costituendo un riferimento unico per la pubblica amministrazione, le società partecipate e i gestori di servizi pubblici.
- Realizzazione del sistema di gestione dei procedimenti amministrativi - SGPA (documento informatico, flussi documentali e protocollo, de materializzazione, conservazione)

Il programma comprende le spese del personale dedicato al servizio di statistica (imputate in percentuale rispetto al tempo lavorato).

Relativamente ai sistemi informatici sono previste le spese per la manutenzione della rete hardware dell'ente e delle singole postazioni di lavoro, nonché tutte le spese inerenti i canoni per l'assistenza software, la manutenzione del sito, la conservazione sostitutiva dei documenti e il disaster recovery. Sono inoltre previste risorse anche per eventuali ore di addestramento sulle procedure

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	10.316,32	Previsione di competenza	43.792,08	41.754,00	42.531,00	42.531,00
			di cui già impegnate		6.142,00	5.124,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		49.570,32		
2	Spese in conto capitale	5.124,00	Previsione di competenza	11.300,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		5.124,00		
	TOTALE GENERAL E DELLE SPESE	15.440,32	Previsione di competenza	55.092,08	41.754,00	42.531,00	42.531,00
			di cui già impegnate		6.142,00	5.124,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		54.694,32		

Non si registrano scostamenti di rilievo rispetto al 2016 e non sono previste spese di investimento.

I. PROGRAMMA 10. RISORSE UMANE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente quali la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale, il reclutamento del personale, la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale, per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali, per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Trattandosi di ente di piccole dimensioni le attività sopra elencate sono a capo del responsabile del servizio finanziario la cui spesa è stata integralmente imputata al programma 3.

Il programma comprende le spese relative alla formazione del personale, ai corsi obbligatori previsti dal D.lgs 81/2008 e le risorse relative al quota del fondo produttività da destinare.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	2.052,09	Previsione di competenza	30.632,77	26.970,00	24.718,00	24.718,00
			di cui già impegnate		8.897,36	2.004,58	
			di cui fondo pluriennale vincolato		6.700,00	6.700,00	6.700,00
			Previsione di cassa		17.322,09		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.052,09	Previsione di competenza	30.632,77	26.970,00	24.718,00	24.718,00
			di cui già impegnate		8.897,36	2.004,58	
			di cui fondo pluriennale vincolato		6.700,00	6.700,00	6.700,00
			Previsione di cassa		17.322,09		

J. PROGRAMMA 11. ALTRI SERVIZI GENERALI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Nel programma sono ricomprese le spese per le consulenze legali per i patrocini in caso di liti, nonché le spese per studi e consulenze nei limiti consentiti dall'attuale normativa.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	13.675,28	Previsione di competenza	25.700,98	11.530,00	11.530,00	11.530,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		25.205,28		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.675,28	Previsione di competenza	25.700,98	11.530,00	11.530,00	11.530,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		25.205,28		

Lo scostamento tra la previsione 2016 e quella del triennio deriva dagli impegni che in sede di riaccertamento ordinario sono stati reimputati al 2016 tramite copertura del fondo pluriennale vincolato

2. MISSIONE 3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Rientrano in questa missione i seguenti obiettivi strategici:

1. *VIDEOSORVEGLIANZA - Sviluppare e ampliare i sistemi di videosorveglianza;*
2. *SPORTELLO AMICO - numero telefonico dedicato a fornire informazioni sui servizi del comune e supporto per problematiche del territorio con reperibilità 24h;*
3. *STRUMENTAZIONE POLIZIA LOCALE: miglioramento degli apparati tecnici e strumentali in dotazione ai corpi di Polizia locale, valutando la costituzione di presidi decentrati con la collaborazione di "volontari civici".*

A. PROGRAMMA 1. POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzative dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada, sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie.

La sicurezza dei cittadini costituisce un diritto individuale ed una garanzia di libertà. La prevenzione, l'individuazione e la repressione dei reati e delle attività criminose costituiscono finalità irrinunciabile delle istituzioni che rappresentano, difendono e proteggono gli interessi dell'intera comunità. In relazione a ciò, alla Polizia Locale è riconosciuto un ruolo di sempre maggiore importanza, in assoluta sinergia con quello svolto dalle forze dell'ordine.

E' in questa direzione e con questo obiettivo che il 1 settembre 2015 è stata attivata la gestione associata del servizio di polizia locale fra 10 comuni, di cui Cava Manara è ente capofila, al fine di creare una sinergia fra i diversi enti associati garantendo un'ampia presenza oraria sul territorio delle forze di polizia locale.

Il programma comprende le spese relative alla gestione associata (utilizzo software per le multe e postalizzazione delle stesse, accesso alla banca dati della Motorizzazione civile, vestiario del personale, utilizzo di strumenti tecnici quali l'etilometro).

Comprende inoltre le spese relative alla segnaletica, finanziate dalla quota vincolata delle sanzioni del codice del strada, come previsto nella relativa deliberazione della Giunta Comunale, nonché le risorse per la previdenza complementare.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SICUREZZA	SPORTELLO AMICO	<i>numero telefonico dedicato a fornire informazioni sui servizi del comune e supporto per problematiche del territorio con reperibilità 24h;</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio polizia locale
SICUREZZA	STRUMENTAZIONE	<i>miglioramento degli apparati tecnici e strumentali in dotazione ai corpi di Polizia locale, valutando la costituzione di presidi decentrati con la collaborazione di "volontari civili</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio polizia locale

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	26.856,44	Previsione di competenza	248.314,65	275.502,40	272.201,40	272.251,40
			di cui già impegnate		39.145,20	2.841,20	
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.632,00	2.632,00	2.632,00
			Previsione di cassa		295.485,99		
2	Spese in conto capitale	38.089,68	Previsione di competenza	81.977,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		38.089,68		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	64.946,12	Previsione di competenza	330.291,65	275.502,40	272.201,40	272.251,40
			di cui già impegnate		39.145,20	2.841,20	
			di cui fondo pluriennale vincolato		2.632,00	2.632,00	2.632,00
			Previsione di cassa		333.575,67		

L'incremento delle spese correnti deriva dal fatto che la gestione amministrativa delle sanzioni (gestione delle contravvenzioni, postalizzazione) è stata avviata solo nel corso dell'anno 2016, mentre per il 2017 la spesa è a pieno regime.

Le spese relative alla gestione associata sono rimborsate dai comuni aderenti alla gestione associata in relazione alla ripartizione di spesa approvata.

B. PROGRAMMA 2. SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SICUREZZA	VIDEOSORVEGLIANZA	<i>Sviluppare e ampliare i sistemi di videosorveglianza</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio polizia locale

E' previsto un intervento relativo all'ampliamento del sistema di videosorveglianza per complessivi € 36.794,00 di cui € 16.794,00 finanziato con proventi del codice della strada ed € 20.000,00 finanziati con risorse proprie.

Si provvederà in un momento successivo ad apportare le opportune variazioni di bilancio in considerazione dell'esito della partecipazione al bando della Regione Lombardia per il cofinanziamento di interventi per la sicurezza.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
2	Spese in conto capitale	68.374,84	Previsione di competenza	167.725,00	36.794,40	16.794,40	16.794,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		105.169,24		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	68.374,84	Previsione di competenza	167.725,00	36.794,40	16.794,40	16.794,40
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		105.169,24		

3. MISSIONE 4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione al funzionamento ed all'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Rientrano nella missione i seguenti obiettivi strategici

1. *PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO – Riqualificazione e manutenzione programmata e regolare*
2. *REFEZIONE SCOLASTICA – miglioramento del servizio con pasti più appetibili*
3. *TEATRO - introduzione laboratorio teatrale e musicale nelle scuole. Utilizzo del teatro per i giovani*
4. *TARIFFE- revisione tariffe scuolabus e asilo nido*
5. *SCUOLABUS: utilizzo per uscite didattiche e culturali*
6. *PROGETTO SALUTE- interventi strutturati in senso preventivo e terapeutico indirizzati ai giovani*

A. PROGRAMMA 1. ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SCUOLA	PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	Riqualificazione e manutenzione programmata e regolare	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
SCUOLA	BILANCIO PARTECIPATIVO	Raccogliere progetti da parte della cittadinanza per la realizzazione di iniziative particolari .	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg e sulla base di quanto previsto dal regolamento appositamente approvato	Servizio territorio ed ambiente

Il programma comprende le spese relative al funzionamento delle 2 strutture presenti sul territorio (Scuola infanzia A. Castagnola Cava Manara – Scuola d'infanzia A. Bordoni Mezzana Corti) quali utenze (acqua gas energia elettrica telefonia) e manutenzione degli impianti termici. Sono previste le risorse per la manutenzione inserita nel GLOBAL SERVICE (€ 1.000,00) e le manutenzioni che rimangono fuori dal global service (€ 1.350,00).

Tra le spese di investimento sono previste € 15.000,00 per interventi di manutenzione alla struttura. Di questi € 5.000,00 saranno oggetto di proposte relative al BILANCIO PARTECIPATIVO

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	4.857,45	Previsione di competenza	19.701,00	16.587,00	18.737,00	18.837,00
			di cui già impegnate		9.852,94	1.389,71	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		20.469,30		
2	Spese in conto capitale	99.158,28	Previsione di competenza	353.000,00	15.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		114.158,28		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	104.015,73	Previsione di competenza	372.701,00	31.587,00	18.737,00	18.837,00
			di cui già impegnate		9.852,94	1.389,71	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		134.627,58		

B. PROGRAMMA 2. ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del

rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SCUOLA	PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO	Riqualificazione e manutenzione programmata e regolare	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente

Il programma comprende le spese per il funzionamento delle due scuole primarie (G. Rodari di Cava Manara, A. Bordononi di Mezzana Corti) e della scuola secondaria di primo grado (A. Manzoni) quali utenze (acqua gas, energia elettrica, telefonia) e manutenzione degli impianti termici. Sono previste le risorse per la manutenzione inserita nel GLOBAL SERVICE (€ 3.000,00) e le manutenzioni che rimangono fuori dal global service (€ 6.100,00).

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	35.776,47	Previsione di competenza	105.742,00	100.950,00	104.755,00	104.448,00
			di cui già impegnate		35.131,20	4.371,13	1.790,96
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		133.878,43		
2	Spese in conto capitale	44.831,96	Previsione di competenza	180.635,75	47.456,02		
			di cui già impegnate		41.456,02		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		92.287,98		

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	80.608,43	Previsione di competenza	286.377,75	148.406,02	104.755,00	104.448,00
		di cui già impegnate		76.587,22	4.371,13	1.790,96
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		226.166,41		

Relativamente alle spese di investimento sono previsti interventi (piantumazione e interventi elettrici per collegamento Lim) per complessivi € 6.000,00.

Le spese in conto capitale sono indicate per € 45.456,02 di cui già impegnate 41.456,02 (trattasi di spese impegnate nel 2016 ma imputate nel 2017 in quanto esigibili in tale esercizio). La differenza tra le due voci corrisponde esattamente alle RISORSE di investimento previste nell'anno (€ 6.000,00).

Le spese impegnate nel 2016, ma imputate nel 2017, e che pertanto concorrono alla determinazione della competenza 2017 (tramite il finanziamento del fondo pluriennale vincolato in entrata) sono le seguenti:

ARREDI SCUOLE € 2.416,02

ATTREZZATURE INFORMATICHE SCUOLA € 16.470,00

MANUTENZIONI PLESSO SCOLASTICO CAVA MANARA MEZZANA CORTI € 22.570,00

C. PROGRAMMA 6. SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per Assistenza scolastica, trasporto e refezione

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SCUOLA	REFEZIONE SCOLASTICA	<i>miglioramento del servizio con pasti più appetibili</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio affari generali
SCUOLA	PROGETTO SALUTE	<i>interventi strutturati in senso preventivo e terapeutico indirizzati ai giovani</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio affari generali
SCUOLA	TARIFFE	<i>revisione tariffe scuolabus e</i>	Mandato	Da declinare	Servizio affari

		<i>asilo nido</i>	elettorale	nel Peg	generali
SCUOLA	SCUOLABUS	<i>utilizzo per uscite didattiche e culturali</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio affari generali

Il programma comprende le spese relativi ai servizi ausiliari all'istruzione forniti dall'ente. In particolare:

- Ristorazione scolastica
- Servizio pre – post scuola
- Assistenza scolastica disabili
- Servizio integrativo pomeridiano
- Servizio trasporto alunni
- Accompagnamento scuolabus
- Spese per i centri estivi della scuola materna
- Progetto integrazione stranieri

Il programma, a partire dal nuovo anno scolastico 2015/2016, ha subito modifiche organizzative in quanto, a seguito della gestione in concessione del servizio di asilo nido, il personale precedentemente impiegato come cuoca è stato reimpiegato in alcuni servizi ausiliari (accompagnamento scuolabus, pre/post scuola), con conseguenti economie di spesa nel triennio.

Si riscontrano incrementi consistenti dei costi del servizio pre/post e del servizio integrativo pomeridiano, legato ad un ampliamento della fascia oraria del servizio, già avvenuta a partire dall'anno scolastico 2016/2017, ma che se relativamente al 2016 aveva riflessi solo per il periodo settembre/dicembre a partire dal 2017 ha riflessi sull'intero anno finanziario.

Dal 2016 inoltre questi servizi, che fino al 2015 erano trattati come operazioni esenti, scontano l'incremento dei costi derivanti dall'applicazione dell'Iva che per l'ente rappresenta un costo non detraibile.

Un servizio il cui costo è sempre in espansione è quello dell'assistenza scolastica agli alunni in difficoltà che passa da € 68.395,00 ad 72.500,00 per il triennio.

Rientrano inoltre le spese del personale addetto al servizio per la percentuale di assegnazione.

Nel programma rientra il PROGETTO SALUTE distinto in € 2.500,00 a titolo di trasferimento alla scuola per il finanziamento dello sportello psicologico e del progetto motoria e di altri progetti in tale ambito.

Non sono previste spese di investimento.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	83.183,75	Previsione di competenza	344.893,10	356.730,00	357.030,00	357.130,00
			di cui già impegnate		49.386,36		
			di cui fondo pluriennale vincolato		880,00	880,00	880,00
			Previsione di		416.296,85		

			cassa				
2	Spese in conto capitale	1.612,80	Previsione di competenza	1.612,80			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.612,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	84.796,55	Previsione di competenza	346.505,90	356.730,00	357.030,00	357.130,00
			di cui già impegnate		49.386,36		
			di cui fondo pluriennale vincolato		880,00	880,00	880,00
			Previsione di cassa		417.909,65		

4. MISSIONE 5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Nella missione rientrano i seguenti obiettivi strategici:

1. *#CAVACULTURA #CAVAINMUSICA #CAVAINGITA – Programmazione di eventi comprendenti presentazioni di libri, conferenze storiche, concerti, spettacoli di cabaret, gite fuori porta*
2. *BIBLIOTECA : creazione di uno spazio utilizzabile da bambini e ragazzi per lo studio. Organizzazione di corsi rivolti a cittadini di tutte le età*
3. *COLLABORAZIONE con i numerosi enti culturali presenti nei comuni limitrofi*
4. *ISTITUZIONE PRO LOCO per coordinare tutte le attività delle associazioni presenti sul territorio*
5. *AUSER – sostenere l'associazione nell'organizzazione di attività ricreative al fine di coinvolgere gli anziani nella vita sociale*

A. PROGRAMMA 1. VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico

In questo programma non sono previste spese

B. PROGRAMMA 2. ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Il programma comprende l'azione, l'amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.). Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
CULTURA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	#CAVACULTURA #CAVAINMUSICA #CAVAINGITA	Programmazione di eventi comprendenti presentazioni di libri, conferenze storiche, concerti, spettacoli di cabaret, gite fuori porta	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
CULTURA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	BIBLIOTECA	creazione di uno spazio utilizzabile da bambini e ragazzi per lo studio	Già REALIZZATO		
CULTURA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	COLLABORAZIONE	Collaborazione con enti culturali presenti nei comuni limitrofi	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
CULTURA ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO	ISTITUZIONE PRO LOCO	Coordinare le attività delle associazioni presenti sul territorio	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
AUSER	ISTITUZIONE PRO LOCO	sostenere l'associazione nell'organizzazione di attività ricreative al fine di coinvolgere gli anziani nella vita sociale	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

Il programma comprende le spese relative alla biblioteca (personale e funzionamento) e alla organizzazione di eventi, manifestazioni e gita. In particolare sono previste le risorse per l'organizzazione del consueto Carnevale, del Galà della danza nonché ulteriori risorse per interventi da programmare. Sono inoltre previste le risorse per l'organizzazione di gite con totale costo a carico dei partecipanti.

Sono previste le spese per la gestione del teatro, per l'organizzazione di eventi teatrali finanziati in parte da sponsorizzazioni ed in parte dal ricavo dei biglietti di ingresso.

Rientrano in questo programma anche le spese per le luminarie natalizie.

Sono inoltre previste le spese relative alla gestione del GLOBAL SERVICE sia per la biblioteca per il teatro.

Le spese di investimento si riferiscono ai seguenti interventi:

- Contributi edifici culto (% oneri di urbanizzazione come da normativa regionale)

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	21.749,59	Previsione di competenza	118.794,00	109.459,00	111.396,00	111.596,00
			di cui già impegnate		13.965,93	1.909,65	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		130.156,93		
	Spese in conto		Previsione di competenza				

2	capitale	1.159,00		36.429,77	5.947,73	4.000,00	4.000,00
			di cui già impegnate		1.947,73		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		7.106,73		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	22.908,59	Previsione di competenza	155.223,77	115.406,73	115.396,00	115.596,00
			di cui già impegnate		15.913,66	1.909,65	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		137.263,66		

5. MISSIONE 6. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione comprende le attività volte all'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento.

Rientrano in questa missione i seguenti obiettivi strategici:

1. *PROMOZIONE SPORT– favorire l'attività sportiva con iniziative di promozione per avvicinare bambini e ragazzi alle molteplici discipline*
2. *CREAZIONE DI UNA POLISPORTIVA che racchiuda scuole e associazioni (calcio, danza, pallavolo, karate, etc.) presenti nel territorio comunale con il compito di diventare per esse un referente coordinatore*
3. *SCUOLA – SPORT realizzazione di tornei intra e interscolastici*
4. *CONVENZIONI CON PISCINE COMUNALI*

A. PROGRAMMA 1. SPORT E TEMPO LIBERO

Il programma comprende le attività volte all'amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio . Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
SPORT	PROMOZIONE SPORT	<i>favorire l'attività sportiva con iniziative di promozione per avvicinare bambini e</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

		<i>ragazzi alle molteplici discipline</i>			
SPORT	<i>POLISPORTIVA</i>	<i>CREAZIONE DI UNA POLISPORTIVA che racchiuda scuole e associazioni (calcio, danza, pallavolo, karate, etc.) presenti nel territorio comunale con il compito di diventare per esse un referente coordinatore</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
SPORT	<i>SCUOLA – SPORT</i>	<i>realizzazione di tornei intra e interscolastici</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
SPORT	<i>CONVENZIONE CON PISCINE COMUNALI</i>	<i>Convenzione con piscine comunali</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

Il programma comprende le spese per il funzionamento del palazzetto e della tensostruttura (utenze e manutenzione impianti) e contributi a favore delle società sportive (volley e basket) che hanno in gestione lo stesso.

A settembre 2015 è stata firmata convenzione per le stagioni sportive dal 2015/2016 al 2017/2018. Tale convenzione prevede l'impegno da parte delle società stesse di promuovere l'utilizzo da parte di terzi del palazzetto e della tensostruttura.

Sono inoltre previsti i contributi a sostegno dell'attività delle due squadre di calcio (U.S. Cavese e Mezzana Corti) che hanno in concessione l'utilizzo dei campi sportivi.

Rientrano anche in questo programma le spese relative al global service per gli impianti sportivi (manutenzione GLOBAL SERVICE € 3.000,00, manutenzione fuori GLOBAL SERVICE € 9.000,00).

Sono previste anche spese per la promozione dell'attività sportiva per i giovani.

Non sono previste nuove spese di investimento da finanziare con entrate dell'anno. Mentre le spese di investimento che risultano dal prospetto di sotto riportato sono costituite da quegli impegni assunti nel 2016 ma imputati nel 2017 (tramite il fondo pluriennale vincolato in entrata in quanto totalmente esigibili in tale anno). Tale importi risultano infatti già totalmente impegnati.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	17.591,39	Previsione di competenza	91.822,00	83.074,00	83.302,00	82.379,00
			di cui già impegnate		35.121,22	15.016,07	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		98.661,33		
2	Spese in conto capitale	40.199,00	Previsione di competenza	91.216,00	8.784,00		

			di cui già impegnate		8.784,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		48.983,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	57.790,39	Previsione di competenza	183.038,00	91.858,00	83.302,00	82.379,00
			di cui già impegnate		43.905,22	15.016,07	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		147.644,33		

B. PROGRAMMA 2. GIOVANI

Il programma comprende le attività volte all'amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.

Il programma comprende le spese relative all'immobile polifunzionale.

Con delibera della Giunta Comunale n. 46 del 05.07.2016 è stato concesso in locazione il locale precedentemente utilizzato per le attività del centro di aggregazione giovanile ad una associazione musicale. La locazione ha come fine quella di consentire la promozione della cultura della musica e allo stesso tempo la valorizzazione del patrimonio dell'ente.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	1.090,31	Previsione di competenza	1.913,00	1.763,00	1.763,00	1.763,00
			di cui già impegnate		950,35	487,76	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.853,31		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		20.000,00		

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		20.000,00		

Tra le spese di investimento risultano stanziati € 20.000,00 per interventi di riqualificazione all'immobile del polifunzionale.

6. MISSIONE 7. TURISMO

La missione comprende azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

A. PROGRAMMA 1. TUTELA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Il programma ricomprende tutte le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Attualmente nel programma non sono previste spese.

7. MISSIONE 9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Rientrano in questa missione i seguenti obiettivi strategici

1. *NO al progetto della discarica di cemento-amianto ex Cava Villa*
2. *NO al progetto dell'Autostrada Broni-Mortara*
3. *RACCOLTA DIFFERENZIATA– miglioramento delle modalità di raccolta differenziata ed incentivi per il compostaggio*
4. *ACQUA POTABILE-monitoraggio e costante verifica sulla qualità dell'acqua per risolvere i problemi di colore, odore, sapore e ristagno di particelle nei filtri. Costante e puntuale informazione ai cittadini*
5. *VERDE PUBBLICO - miglioramento della manutenzione del verde pubblico, arredo urbano e pulizia strade*
6. *CEMENTO – AMIANTO - campagna di sensibilizzazione per rimozione delle coperture ancora presenti sul territorio*
7. *RISPARMIO ENERGETICO - informazione sugli incentivi ed istituzione di una figura di riferimento*
8. *INDIVIDUAZIONE di apposite aree da destinare agli animali domestici*
9. *PISTE CICLABILI- rete di piste ciclabili per un collegamento in sicurezza di Cava Manara con le sue frazioni;*
10. *SOTTOPASSO FERROVIARIO – messa in sicurezza*
11. *ARREDO URBANO – omogeneità dell'arredo urbano nel centro e nelle frazioni*

A. PROGRAMMA 2. TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
TERRITORIO ED	ARREDO URBANO	Omogeneità dell'arredo	Mandato	Da declinare	Servizio

AMBIENTE			<i>urbano nel centro e nelle frazioni</i>	elettorale	nel Peg	territorio ed ambiente
TERRITORIO AMBIENTE	ED	<i>VERDE PUBBLICO</i>	<i>miglioramento della manutenzione del verde pubblico, arredo urbano e pulizia strade. Assegnazione orti urbani.</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO AMBIENTE	ED	<i>BILANCIO PARTECIPATIVO</i>	Raccogliere progetti da parte della cittadinanza per la realizzazione di iniziative particolari .	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg e sulla base di quanto previsto dal regolamento appositament e approvato	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO AMBIENTE	ED	<i>ANIMALI DOMESTICI</i>	<i>Individuazione di apposite aree da destinare agli animali domestici</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO AMBIENTE	ED	<i>CEMENTO AMIANTO</i>	<i>Campagna di sensibilizzazione per rimozione delle coperture ancora presenti sul territorio</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO AMBIENTE	ED	<i>NON PROGETTO DISCARICA CEMENTO AMIANTO EX CAVA VILLA</i>		Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO AMBIENTE	ED	<i>NO AL PROGETTO DELL'AUTOSTRADA BRONI - MORTARA</i>		Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente

Nel programma sono ricomprese le spese per la manutenzione e gestione del verde e le spese del personale imputate al servizio.

In particolare sono previste le risorse destinate al GLOBAL SERVICE del verde (manutenzione verde € 66.000,00 , manutenzione parchi giochi e arredo urbano € 6.100,00)

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	21.013,18	Previsione di competenza	88.030,00	106.401,00	106.991,00	106.991,00
			di cui già impegnate		350,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		127.414,18		
2	Spese in conto capitale	36.344,41	Previsione di competenza	123.065,00	29.790,00		
			di cui già impegnate				

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		66.134,41		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	57.357,59	Previsione di competenza		211.095,00	136.191,00	106.991,00	106.991,00
		di cui già impegnate			350,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato					
		Previsione di cassa			193.548,59		

Tra le spese di investimento sono previste risorse per interventi di arredo urbano per € 29.790,00. Di tale importo € 5.000,00 sono destinati al bilancio partecipativo.

E' inoltre previsto il completamento degli orti urbani con l'assegnazione dei lotti ai cittadini che ne avranno fatto richiesta sulla base della graduatoria definita da apposito bando.

Una nota particolare, in quanto collegata proprio ad un obiettivo strategico inserito in questo programma, merita la discarica d'amianto prevista a Cava Manara. Regione Lombardia ha espresso il proprio diniego ad un progetto che viene definito insostenibile dal punto di vista ambientale. Il risultato è stato raggiunto grazie ad un lavoro concertato con le amministrazioni dei comuni limitrofi (Carbonara, Mezzana Rabattone, San Martino, Sommo, Travacò Siccomario, Villanova d'Ardenghi, Zerbolò e Zinasco). Con lo stesso intento, ci si costituirà - quali litisconsorti - nella vertenza recentemente radicata avanti il TAR Lombardia dal proponente che ha impugnato il diniego espresso dalla Regione sul progetto.

B. PROGRAMMA 3. RIFIUTI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
TERRITORIO ED AMBIENTE	RACCOLTA DIFFERENZIATA	miglioramento delle modalità di raccolta differenziata ed incentivi per il compostaggio	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente

Il programma comprende le spese relative al personale impiegato nella pulizia delle strade, delle piazze (in base alla percentuale di assegnazione al programma) nonché le spese per il servizio di igiene ambientale. Nel 2016 è stata espletata la procedura per l'affidamento del servizio di

raccolta e smaltimento rifiuti. Il nuovo servizio è partito il 1 settembre 2016. Lo stanziamento del 2017/2018 è stato determinato sulla base del piano finanziario Tari determinato sulla base dei costi nel nuovo appalto.

Il nuovo appalto ha previsto l'esternalizzazione del servizio di spazzamento delle strade, fino ad oggi eseguito in economia. Tale modifica organizzativa ha determinato la riduzione della percentuale di assegnazione del personale comunale a questo programma, essendo lo stesso impiegato in altri e diversi servizi.

Non sono previste spese di investimento.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	348.959,21	Previsione di competenza	658.102,10	699.931,00	699.931,00	699.931,00
			di cui già impegnate		596.176,67	595.179,67	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.048.890,21		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	348.959,21	Previsione di competenza	658.102,10	699.931,00	699.931,00	699.931,00
			di cui già impegnate		596.176,67	595.179,67	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.048.890,21		

C. PROGRAMMA 4. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Con decorrenza 01.07.2015 il servizio idrico integrato è totalmente in capo a Pavia Acque Scarl. Pavia Acque nasce in attuazione alle disposizioni contenute nelle leggi della Regione Lombardia n.26/2003 e n.18/2006 in materia di riorganizzazione del ciclo delle acque nel territorio lombardo. Il 27 novembre 2007 le Società pubbliche già operanti nella gestione del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'Ambito Territoriale della Provincia di Pavia (A.T.O.) hanno costituito una Società Patrimoniale alla quale hanno successivamente conferito la proprietà delle infrastrutture relative ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. In data 4 febbraio 2013 – in applicazione del modello organizzativo cosiddetto "in house providing" per lo svolgimento dei servizi pubblici locali – Pavia Acque S.r.l. ha mutato la propria forma giuridica in Pavia Acque S.c.a.r.l., diventando una Società Consortile a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico. L'Amministrazione Provinciale di Pavia, con Deliberazione del 7 giugno 2013, perfezionata con successiva Deliberazione del 20 dicembre 2013 di approvazione del relativo Contratto di Servizio, ha proceduto all'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale, individuando così nella Società il Gestore cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all'interno dell'A.T.O. pavese.

Pavia Acque dal 1 Gennaio 2015 è l'interlocutore degli utenti per quanto riguarda i rapporti commerciali, subentrando alle Società Consorziato che fino ad allora avevano operato per conto di Pavia Acque e che proseguono nell'attività sul territorio.

Fino al 30.06.2015 l'ente ha gestito in economia i segmenti di fognatura e depurazione sostenendo le relative spese ed incassando le corrispondenti quote di tariffa (riversata da Asm Pavia fino al 31.12.2014 e da Pavia Acque dal 01.01.2015). Con decorrenza 01.07.2015 stata data attuazione al subentro da parte di Pavia Acque anche in tali segmenti.

Anche in presenza di una gestione del servizio idrico integrato del tutto esterna al bilancio dell'ente (in attuazione della normativa del settore) rimane forte l'impegno da parte dell'amministrazione circa il monitoraggio e la costante verifica sulla qualità dell'acqua per risolvere i problemi di colore, odore, sapore e ristagno di particelle nei filtri con una costante e puntuale informazione ai cittadini.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
TERRITORIO ED AMBIENTE	ACQUA POTABILE	Verifica della qualità dell'acqua	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente

Sono infatti previste tra le spese correnti le risorse per l'esecuzione di analisi della qualità dell'acqua mediante il ricorso a laboratori di analisi certificate. Le analisi verranno svolte almeno 2 volte all'anno e in ogni caso in presenza di particolari situazioni di criticità.

Per il triennio 2017/2019 nel programma in oggetto sono unicamente previste le spese relative agli interessi passivi sui mutui (peraltro oggetto di rimborso da Pavia Acque) le spese di alcuni canoni di stretta competenza dell'ente, e le spese relative agli spurghi della rete fognaria interna.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	12.021,46	Previsione di competenza	83.607,00	64.753,00	62.135,00	59.397,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		76.774,46		
2	Spese in conto capitale	2.805,49	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.805,49		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.826,95	Previsione di competenza	83.607,00	64.753,00	62.135,00	59.397,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		79.579,95		

8. MISSIONE 10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

La missione comprende le attività volte all'amministrazione funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Nella missione rientra il seguente obiettivo strategico:

PISTE CICLABILI- rete di piste ciclabili per un collegamento in sicurezza di Cava Manara con le sue frazioni;

A. PROGRAMMA 2. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il programma comprende le attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Il programma comprende unicamente le spese da trasferire al Comune di Pavia per il servizio di trasporto pubblico in base ai chilometri di percorrenza nel comune di Cava Manara.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza	64.000,00	64.000,00	65.000,00	65.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		64.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	64.000,00	64.000,00	65.000,00	65.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		64.000,00		

B. PROGRAMMA 5. VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI

Il programma comprende le attività volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità, lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Comprende le attività volte all'amministrazione e funzionamento dell'illuminazione stradale.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
TERRITORIO ED AMBIENTE	PISTE CICLABILI	Rete di piste ciclabili per un collegamento in sicurezza di Cava Manara con le frazioni	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente
TERRITORIO ED AMBIENTE	BILANCIO PARTECIPATIVO	Raccogliere progetti da parte della cittadinanza per la realizzazione di iniziative particolari .	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg e sulla base di quanto previsto dal regolamento appositament e approvato	Servizio territorio ed ambiente

Relativamente alle strade il programma comprende le spese di personale (per la percentuale di assegnazione al programma), le spese relative alla manutenzione e al rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale (finanziata da proventi del codice della strada per € 13.000,00), e rientranti nel progetto del global service le spese per lo sgombero neve e per spandimento sabbia e sale.

Sono comprese anche le spese relative alla manutenzione delle strade anch'esse rientranti nel progetto del global service (€ 17.500,00)

Relativamente all'illuminazione pubblica il programma comprende le spese relative alla manutenzione degli impianti di illuminazione e al consumo di energia elettrica.

Tra le spese di investimento, come da obiettivo strategico, sono previste le risorse per la realizzazione:

- Pista ciclabile per collegamento di Mezzana Corti e Brondelli al Capoluogo 1° lotto per € 250.000,00 la cui realizzazione è prevista nel 2017/2018. La spesa è imputata per € 50.000,00 al 2017 e per € 200.000,00 al 2018 tramite fondo pluriennale vincolato.
- Pista ciclabile per collegamento di Mezzana Corti e Brondelli al Capoluogo 2° lotto per € 200.000,00 la cui realizzazione è prevista nel 2018. La spesa è imputata per € 50.000,00 al 2018 e per € 150.000,00 agli anni successivi tramite fondo pluriennale vincolato.

Nel 2017 risulta quindi l'intervento previsto nel piano delle opere pubbliche del 2017/2019 e relativo alla realizzazione della pista ciclabile per il collegamento di Mezzana Corti e Brondelli al Capoluogo 1° lotto di complessive € 200.000,00 che, in base al cronoprogramma viene imputato per € 50.000,00 al 2017 e per € 150.000,00 al 2018 (tramite finanziamento con il fondo pluriennale vincolato).

Nel 2019 è invece prevista la realizzazione della pista ciclabile per il collegamento di Mezzana Corti e Brondelli al Capoluogo, per complessivi € 200.000,00 che, in base al cronoprogramma viene imputato per € 50.000,00 al 2019 e per € 150.000,00 al 2020 (tramite finanziamento con il fondo pluriennale vincolato).

Tra le spese di investimento inferiori a € 100.000,00 si evidenzia:

- Riscatto pali illuminazione pubblica € 20.000,00
- Ampliamento parcheggio stazione ferroviaria € 95.000,00
- Piano strade € 35.000,00 di cui € 10.000 destinati al BILANCIO PARTECIPATIVO

Sono inoltre previste spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche per € 5.000,00

Risultano infine le spese il cui impegno, assunto nel 2016 è stato imputato al 2017 in base all'esigibilità della spesa:

- intervento relativo alla pista ciclabile di Mezzana Corti – Capoluogo 1^ lotto, per complessive € 250.000,00 interamente imputata al 2017 in base al crono programma.
- Interventi relativi alla viabilità per € 11.869,20.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	37.400,77	Previsione di competenza	266.682,38	267.793,00	268.687,00	266.904,20
			di cui già impegnate		60.241,40		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		292.601,12		
2	Spese in conto capitale	9.480,63	Previsione di competenza	430.818,00	616.869,20	155.000,00	205.000,00
			di cui già impegnate		261.869,20		
			di cui fondo pluriennale vincolato		150.000,00		150.000,00
			Previsione di cassa		476.349,83		

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	46.881,40	Previsione di competenza	697.500,38	884.662,20	423.687,00	471.904,20
		di cui già impegnate		322.110,60		
		di cui fondo pluriennale vincolato		150.000,00		150.000,00
		Previsione di cassa		768.950,95		

9. MISSIONE 11. SOCCORSO CIVILE

La missione è volta all'amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

A. PROGRAMMA 1. SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Rientrano nella missione le spese per il funzionamento della sede di protezione civile e le spese per l'acquisto delle attrezzature e del vestiario dei volontari.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	4.759,22	Previsione di competenza	14.353,55	11.576,00	11.976,00	12.076,00
			di cui già impegnate		6.013,59	1.519,51	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		16.042,63		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	90.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.759,22	Previsione di competenza	104.353,55	11.576,00	11.976,00	12.076,00

			di cui già impegnate		6.013,59	1.519,51	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		16.042,63		

10. MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Rientrano in questa missione i seguenti obiettivi strategici:

- *CORSI DI PRIMO SOCCORSO ED EDUCAZIONE STRADALE*
- *EDUCAZIONE ALIMENTARE diretta a giovani in età scolare e famiglie: prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare.*
- *CAMPAGNA DI PREVENZIONE all'uso ed abuso di sostanze.*
- *REINTRODUZIONE DELLA VISITA PEDIATRICA*
- *PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE SESSUALE nelle scuole medie*
- *INCONTRI orientati alla prevenzione diagnosi precoce e gestione dei bambini affetti da disturbi del comportamento dell'età evolutiva*
- *RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA*
- *ISTITUZIONE DI SERATE D'INCONTRO CON MEDICI SPECIALISTI con fine informativo-preventivo circa alcune patologie ricorrenti (es. obesità, sovrappeso, diabete, ipertensione etc).*
- *INIZIATIVE DI TIPO PREVENTIVO-INFORMATIVO (es. giornata dell'ipertensione, o del diabete).*
- *SPORTELLO FAMIGLIA E GIOVANI*
- *ISTITUZIONE DI GRUPPI DI CAMMINO coadiuvati dal supporto organizzativo di figure specialistiche (medico fisiatra, laureati in scienze motorie, fisioterapisti).*
- *PROMOZIONE NEGLI AUSER DI SERVIZI GRATUITI (es. misurazione della vista, misurazione della pressione arteriosa, misurazione della glicemia).*
- *ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO GERIATRICO (possibilità di prenotare mensilmente consulenza geriatrica gratuita).*
- *ISTITUZIONE DI SPORTELLO INFERMIERISTICO.*
- *COLONNINE CON DEFIBRILLATORI.*
- *CIMITERI – manutenzione programmata e regolare dei cimiteri*

A. PROGRAMMA 1. INTERVENTI PER L'INFANZIA I MINORI E L'ASILO NIDO

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno di interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	RETE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	Garantire la rete dei servizi per la prima infanzia	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	EDUCAZIONE ALIMENTARE	EDUCAZIONE ALIMENTARE diretta a giovani in età scolare e famiglie: prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	EDUCAZIONE SESSUALE	Promozione dell'educazione sessuale nelle scuole medie	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	SPORTELLO FAMIGLIA GIOVANI	<ul style="list-style-type: none"> • punto di ascolto per le difficoltà che caratterizzano il percorso evolutivo adolescenziale e la strutturazione dell'identità; • sportello psicologico; • sportello consulenza ed orientamento al lavoro 	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

A partire dall'anno educativo 2015/2016 l'asilo nido comunale è stato dato in concessione. Pertanto nel triennio non compaiono le spese per la gestione e il funzionamento di tale servizio. Compaiono le spese per le utenze per le quali è previsto il rimborso da parte del concessionario del servizio. Sono previste le spese relative ai contributi che saranno erogati alle famiglie dei bambini frequentanti l'asilo nido al fine di garantire l'applicazione di tariffe in base all'Isee.

A causa delle criticità emerse a carico del concessionario aggiudicatario del servizio si è provveduto alla risoluzione unilaterale del contratto con successiva nuova gara ed individuazione di nuovo concessionario a partire dall'anno educativo 2016/2017.

La gestione in corso è particolarmente efficiente con un attuale numero di bambini iscritti pari a 29.

L'incremento del numero dei bambini frequentanti ha comportato l'aumento dello stanziamento previsto per l'integrazione delle rette (applicate sempre in base all'Isee). L'incremento di spesa è di € 48.545,00

Si assiste inoltre ad un incremento delle spese relative all'assistenza dei minori (integrazione rette in comunità). Anche in questo caso lo stanziamento passa da € 49.000,00 ad € 51.260,00.

Anche in questa missione risultano le spese relative al GLOBAL SERVICE per la manutenzione dell'immobile (€ 1.500,00 per manutenzioni comprese nel servizio di GLOBAL SERVICE ed € 3.150,00 per manutenzioni fuori dal GLOBAL SERVICE).

Una voce importante di spesa è rappresentata dal trasferimento al concessionario dell'asilo nido dei contributi regionali relativi alla Misura Nidi Gratis per la quale si registra una entrata di pari importo. La spesa è stata ipotizzata fino a luglio 2017.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	14.757,26	Previsione di competenza	112.381,00	195.449,00	120.446,00	120.349,00
			di cui già impegnate		7.953,14	1.014,85	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		209.373,02		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	13.398,88	24.577,00		
			di cui già impegnate		9.577,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		24.577,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.757,26	Previsione di competenza	125.779,88	220.026,00	120.446,00	120.349,00
			di cui già impegnate		17.530,14	1.014,85	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		233.950,02		

Tra le spese di investimento risultano previsti € 15.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria. Anche per questo programma risultano reimputate spese per 9.577,00 il cui impegno di spesa è stato assunto nel 2016 ma imputato nel 2017.

B. PROGRAMMA 2. INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.).

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	SPORTELLO FAMIGLIA GIOVANI	Incontri informativi con genitori ed insegnanti orientati alla prevenzione diagnosi precoce e gestione dei bambini affetti da disturbi del comportamento dell'età evolutiva (es. sindrome da iperattività e deficit di attenzione-ADHD).	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

Nel programma rientrano le spese relative all'integrazione rette per il ricovero di disabili in strutture e la spesa per la frequentazione di ragazzi disabili ai centri diurni.

1	Spese correnti	12.317,46	Previsione di competenza	21.900,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		24.317,46		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.317,46	Previsione di competenza	21.900,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
			di cui già impegnate				

1	Spese correnti	12.317,46	di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		24.317,46		
			Previsione di competenza	21.900,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00

C. PROGRAMMA 3. INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
ANZIANI	ISTITUZIONE DI GRUPPI DI CAMMINO	ISTITUZIONE DI GRUPPI DI CAMMINO coadiuvati dal supporto organizzativo di figure specialistiche (medico fisiatra, laureati in scienze motorie, fisioterapisti).	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
ANZIANI	PROMOZIONE NEGLI AUSER DI SERVIZI GRATUITI	misurazione della vista, misurazione della pressione arteriosa, misurazione della glicemia). possibilità di prenotare mensilmente consulenza geriatrica gratuita).	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali
ANZIANI	ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO GERIATRICO	consulenza mensile geriatrica gratuita	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

Il programma comprende le spese relative al centro diurno anziani (utenze, manutenzione impianti), il contributo all'Auser per il funzionamento del centro, le spese per i minialloggi per anziani.

Sono previste le spese per il servizio di assistenza domiciliare, le spese per il servizio del trasporto da Mezzana Corti a Cava Manara nel giorno del mercato settimanale nonché le spese per il soggiorno climatico anziani.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	25.428,58	Previsione di competenza	97.176,00	67.947,00	68.555,00	68.788,00
			di cui già impegnate		21.240,00	832,50	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		88.930,01		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	25.428,58	Previsione di competenza	97.176,00	67.947,00	68.555,00	68.788,00
			di cui già impegnate		21.240,00	832,50	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		88.930,01		

La riduzione della spesa corrente è collegata al fatto che il soggiorno climatico anziani nel triennio prevede esclusivamente a carico del bilancio la spesa relativa al trasporto mentre le quote del soggiorno saranno pagate dagli utenti direttamente alla struttura.

D. PROGRAMMA 4. INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	ABUSO DI SOSTANZE	Campagna di prevenzione all'uso e abuso di sostanze	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

Il programma comprende le spese relative ai contributi che vengono erogati alle persone indigenti. Parti di questi contributi sono finanziati con risorse generiche di bilancio, altri con i trasferimenti del 5 per mille e altri ancora con le donazioni a favore di Cava Solidale. Nella programmazione

2017/2019 è stata considerata solo per l'anno 2017 tra le entrate la quota dei proventi derivanti dalla vendita del gas e destinata ai contributi a sostegno del pagamento del bollette del gas. Sono inoltre previste le spese del personale assegnate al programma.

Da ricordare che nel 2016 era stata anche applicata la quota del contributo gas degli anni precedenti confluita nell'avanzo di amministrazione

1	Spese correnti	79.446,65	Previsione di competenza	128.736,00	94.023,20	56.544,00	56.544,00
			di cui già impegnate		2.134,00	542,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato		880,00	880,00	880,00
			Previsione di cassa		172.223,85		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	79.446,65	Previsione di competenza	128.736,00	94.023,20	56.544,00	56.544,00
			di cui già impegnate		2.134,00	542,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato		880,00	880,00	880,00
			Previsione di cassa		172.223,85		
1	Spese correnti	79.446,65	Previsione di competenza	128.736,00	94.023,20	56.544,00	56.544,00

Non sono previste spese di investimento

E. PROGRAMMA 5. INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e al funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Rientrano in questo programma alcune iniziative a sostegno della famiglia.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	INCONTRI CON MEDICI SPECIALISTI	ISTITUZIONE DI SERATE D'INCONTRO CON MEDICI SPECIALISTI con fine	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

		<i>informativo-preventivo circa alcune patologie ricorrenti (es. obesità, sovrappeso, diabete, ipertensione etc).</i>			
GIOVANI IN ETA' SCOLARE E FAMIGLIA	PREVENZIONE INFORMAZIONE	<i>giornata dell'ipertensione, o del diabete</i>	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio Affari generali

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	
1	Spese correnti		Previsione di competenza		2.500,00	500,00	1
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.500,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza		2.500,00	500,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.500,00		

E' prevista la spesa per l'implementazione di una piattaforma web per il progetto salute per complessive € 2.500,00.

F. PROGRAMMA 6. INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Il programma normalmente comprendeva le spese relative ai contributi a sostegno dei canoni di affitto in parte derivanti da contributi regionali in parte da contributi comunali. Poiché la Regione già a partire dal 2016 non ha più previsto tale incentivo anche l'ente ha deciso di destinare in modo diverso le proprie risorse, a vantaggio di una più vasta platea di utenti.

G. PROGRAMMA 9. SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

POLITICA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO ANNUALE/PLURIENNALE	DURATA	INDICATORI E TARGET	SETTORI COINVOLTI
ANZIANI	CIMITERO	Manutenzione programmata e regolare dei cimiteri	Mandato elettorale	Da declinare nel Peg	Servizio territorio ed ambiente

Nel programma rientrano le spese di personale per la percentuale di assegnazione al programma, le spese relativi ai servizi cimiteriali, le spese relative al contratto di servizi per la manutenzione dei cimiteri, le spese per la retrocessione dei loculi.

Sono previste le spese relative al GLOBAL SERVICE sia per il servizio di manutenzione sia per i servizi cimiteriali (questi ultimi con decorrenza 01.01.2018 essendo l'appalto in corso vigente fino al 31.12.2017).

Per il servizio di manutenzione è previsto per il 2017 un importo di € 16.000,00 mentre per il 2018/2019 un importo di € 19.032,00.

Per i servizi cimiteriali per il 2017 la spesa prevista è di € 21.000,00 (appalto in corso), mentre per il biennio 2018/2019 la spesa prevista a seguito dell'inserimento della spesa nella GLOBAL SERVICE è di € 15.860,00

Tra le spese di investimento è previsto per il 2018 la realizzazione dell'ampliamento del cimitero del capoluogo per complessivi € 300.000,00. La spesa in relazione al cronoprogramma è imputata per € 50.000,00 al 2018 e per € 250.000,00 al 2019.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	5.970,84	Previsione di competenza	56.862,00	50.497,00	45.357,00	45.357,00
			di cui già impegnate		28.662,68	305,00	305,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		56.305,57		
2	Spese in conto capitale	14.037,60	Previsione di competenza	14.740,00		300.000,00	250.000,00

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato			250.000,00	
			Previsione di cassa		14.037,60		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	20.008,44	Previsione di competenza	71.602,00	50.497,00	345.357,00	295.357,00
			di cui già impegnate		28.662,68	305,00	305,00
			di cui fondo pluriennale vincolato			250.000,00	
			Previsione di cassa		70.343,17		

11. MISSIONE 13. TUTELA DELLA SALUTE

In questa missione rientrano prevalentemente le spese relative al sistema sanitario regionale.

A. programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Nel 2016 sono state previste le spese relative all'acquisto dei defibrillatori da esterno e da interno da posizionare sul territorio comunale ed il relativo materiale di ricambio.

Gli impegni assunti alla fine del 2016 sono stati assunti nel 2016 ma imputati nel 2017 in relazione all'esigibilità della spesa.

Per il 2017 non sono previste ulteriori spese oltre a quelle reimputate.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
2	Spese in conto capitale	6.936,31	Previsione di competenza	7.337,22	1.462,78		
			di cui già impegnate		1.462,78		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		8.399,09		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.936,31	Previsione di competenza	7.337,22	1.462,78		
			di cui già impegnate		1.462,78		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		8.399,09		

12. MISSIONE 14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Il programma comprende le azioni volte all'Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

A. PROGRAMMA 2. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Il programma comprende le spese per l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Non sono previste spese nel programma.

B. PROGRAMMA 4. RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Il programma comprende le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità

Nel programma sono comprese le spese per il servizio di affissioni e per lo sportello unico delle imprese.

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	4.275,60	Previsione di competenza	6.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00
			di cui già impegnate		3.965,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		10.075,60		

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.275,60	Previsione di competenza	6.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00
		di cui già impegnate		3.965,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa		10.075,60		

13. MISSIONE 18. RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione comprende le erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

A. PROGRAMMA 1. RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Il programma comprende i trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.

Sono ricomprese in questo programma i trasferimenti al Consorzio Sociale Pavese per la partecipazione a tale organismo. La spesa è stata inserita in questa missione in quanto riferita ad una pluralità di interventi (asilo nido, assistenza domiciliare, minori, famiglie, soggetti a rischio di esclusione sociale).

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti	6.123,00	Previsione di competenza	13.610,00	13.610,00	13.610,00	13.610,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		14.610,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.123,00	Previsione di competenza	13.610,00	13.610,00	13.610,00	13.610,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		14.610,00		

14. MISSIONE 20. FONDI E ACCANTONAMENTI

Nella missione trovano allocazione gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A. PROGRAMMA 1. FONDO DI RISERVA

Nel programma vengono stanziati nel rispetto della normativa vigente:

- Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
- Fondi di riserva di cassa

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza	3.915,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		20.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	3.915,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		20.000,00		

B. PROGRAMMA 2. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel programma viene stanziato nel rispetto della normativa vigente il fondo crediti di dubbia esigibilità

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Spese correnti		Previsione di competenza	157.014,00	144.862,00	143.942,00	143.946,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	157.014,00	144.862,00	143.942,00	143.946,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Di seguito la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità:

TARI CAPITOLO 167

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %
						(Incassi/acc.t o)	riscosso
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2011	699.843,71	406.069,78	196.526,30		602.596,08	86,10%	
2012	710.818,67	235.913,63	259.326,66		495.240,29	69,67%	96,60%
2013	650.144,95	530.043,42	417.899,35		947.942,77	145,80%	
2014	637.670,49	559.346,13	37.516,50		596.862,63	93,60%	
2015	673.652,38	581.364,44		10.252,43	591.616,87	87,82%	
	3.372.130,19	2.312.737,40	911.268,81	10.252,43	3.234.258,64	483,00%	
complemento a 100						3,40%	
complemento a 100 applicato prudenza		8,00%					
stanziamento	2017	2018	2019				
	720.685,00	721.685,00	721.685,00				
calcolo fondo crediti 100%	57.649,34	57.729,33	57.729,33				
quota minima FCDDE legge di stabilità	40.354,54	49.069,93	57.729,33				
quota FCDDE applicata	57.649,00	57.729,00	57.730,00				

TARI anni precedenti - CAPITOLO 161

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %
						(Incassi/acc.t o)	riscosso
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2011	3.499,65	655,22	221,91		877,13	25,06%	
2012	5.327,70	1.759,94	44,01		1.803,95	33,86%	
2013	3.640,53	3.432,00	2.891,57		6.323,57	173,70%	
2014	1.936,19	1.602,87			1.602,87	82,78%	78,80%

2015	3.909,52	2.518,10	555,24	3.073,34	78,61%	
	18.313,59	9.968,13			394,02%	
complemento a 100		21,20%				
stanziamento	2017	2018	2019			
stanziamento 2016	3.000,00	3.000,00	3.000,00			
calcolo fondo crediti 100%	635,89	635,89	635,89			
quota minima FCDDE legge di stabilità	445,12	540,50	635,89			
quota FCDDE applicata	636,00	636,00	636,00			

TRASPORTO SCOLASTICO CAPITOLO 1160

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso (Incassi/acc.t o)	Media semplice % riscosso
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2011	15.063,50	15.063,50			15.063,50	100,00%	
2012	13.300,50	13.300,50			13.300,50	100,00%	
2013	17.099,00	17.099,00			17.099,00	100,00%	100,00%
2014	14.145,00	14.145,00			14.145,00	100,00%	
2015	16.415,00	16.415,00			16.415,00	100,00%	
	76.023,00	76.023,00				500,00%	
complemento a 100		0,00%					
stanziamento	2017	2018	2019				
stanziamento 2016	17.000,00	17.000,00	17.000,00				
calcolo fondo crediti 100%	0,00	0,00					
quota minima FCDDE legge di stabilità	0,00	0,00					
quota FCDDE applicata	0,00	0,00				0,00	

**PALESTRE SCOLASTICHE E POLIFUNZIONALE CAPITOLO
1840**

	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso (Incassi/acc.t o)	Media semplice % riscosso
Periodo	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2011	13.950,20	9.269,50	2.660,42		11.929,92	85,52%	
2012	13.756,40	8.632,30	2.475,70		11.108,00	80,75%	
2013	15.971,20	9.877,20	4.494,40		14.371,60	89,98%	
2014	17.821,44	14.312,33	5.034,10		19.346,43	108,56%	92,53%
2015	16.556,76	13.428,56		2.769,70	16.198,26	97,83%	
	78.056,00	55.519,89				462,64%	
complemento a 100		7,47%					
stanziamento	2017	2018	2019				
	18.500,00	18.500,00	18.500,00				
calcolo fondo crediti 100%	1.382,24	1.382,24	1.382,24				
quota minima FCDDE	967,57	1.174,91	1.382,24				
quota FCDDE applicata	1.382,00	1.382,00	1.383,00				

SIP CAPITOLO 1150

	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso (Incassi/acc.t o)	Media semplice % riscosso
Periodo	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2011	27.916,00	18.918,00			18.918,00	67,77%	
2012	26.522,75	25.598,75	7.820,00		33.418,75	126,00%	
2013	18.640,50	18.640,50	924,00		19.564,50	104,96%	
2014	17.235,00	16.839,00			16.839,00	97,70%	99,29%
2015	19.017,00	18.885,00		132,00	19.017,00	100,00%	
	109.331,25	98.881,25				496,43%	
complemento a 100		0,71%					
stanziamento	2017	2018	2019				
	31.200,00	31.200,00	31.200,00				
calcolo fondo crediti 100%	222,94	222,94	222,94				

quota minima FCDDE	156,06	189,50	222,94			
quota FCDDE applicata	223,00	223,00	223,00			

ASSISTENZA DOMICILIARE CAPITOLO 1620

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %	
						(Incassi/acc.to)	riscosso	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5	
2011	29.606,20	19.171,78	11.932,08		31.103,86	105,06%		
2012	27.829,64	20.497,77	8.655,24		29.153,01	104,76%		
2013	21.987,68	15.700,41	7.310,62		23.011,03	104,65%		
2014	13.864,40	8.731,20	6.287,27		15.018,47	108,32%	97,41%	
2015	11.343,20	7.289,60		3.273,60	7.289,60	64,26%		
	104.631,12	71.390,76				487,06%		
complemento a 100							2,59%	
stanziamento	2017	2018	2019					
stanziamento 2016	10.500,00	10.500,00	10.500,00					
calcolo fondo crediti 100%	271,82	271,82	271,82					
quota minima FCDDE	190,28	231,05	271,82					
quota FCDDE applicata	272,00	272,00	272,00					

GESTIONE FABBRICATI (MINIALLOGGI E ALTRI AFFITTI) CAPITOLO 1820

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %
						(Incassi/acc.to)	riscosso
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2011	23.719,46	22.438,82	440,28		22.879,10	96,46%	
2012	24.838,39	21.712,03	1.280,64		22.992,67	92,57%	
2013	26.632,31	17.218,53			17.218,53	64,65%	93,17%
2014	18.656,06	15.023,74	9.413,78		24.437,52	130,99%	

2015	16.796,72	13.634,89		13.634,89	81,18%	
	110.642,94	90.028,01			465,84%	
complemento a 100		6,83%				
stanziamento	2017	2018	2019			
stanziamento 2016	17.771,00	17.771,00	17.771,00			
calcolo fondo crediti 100%	1.213,95	1.213,95	1.213,95			
quota minima FCDDE	849,77	1.031,86	1.213,95			
quota FCDDE applicata	1.214,00	1.214,00	1.215,00			

MULTE - CAPITOLI 1049 - 1050 - 1052 - 1053 - 1054 - 1055 - 1056 - 1057 - 1058 - 1059

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso (Incassi/acc.t o)	Media semplice % riscosso
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2011	79.601,00	59.010,00			59.010,00	74,13%	
2012	79.016,00	56.931,00			56.931,00	72,05%	
2013	85.019,00	67.383,67			67.383,67	79,26%	72,08%
2014	86.638,05	67.089,05			67.089,05	77,44%	
2015	88.987,70	43.778,14		7.389,44	51.167,58	57,50%	
	419.261,75	294.191,86				360,38%	
complemento a 100		27,92%					
stanziamento	2017	2018	2019				
stanziamento 2016	92.000,00	92.000,00	92.000,00				
calcolo fondo crediti 100%	25.686,40	25.686,40	25.686,40				
quota minima FCDDE	17.980,48	21.833,44	25.686,40				
quota FCDDE applicata	25.686,60	25.686,60	25.686,60				

TOSAP- occupazioni suolo/tende/ mercato capitolo 140

le altre occupazioni sono o riscosse per cassa o interamente riscosse

	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso (Incassi/acc.to)	Media semplice % riscosso
Periodo	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2011	8.376,00	6.659,00			6.659,00	79,50%	
2012	8.099,00	7.074,00			7.074,00	87,34%	
2013	7.460,00	7.017,00			7.017,00	94,06%	87,33%
2014	7.500,00	6.498,00			6.498,00	86,64%	
2015	8.264,00	5.996,00		1.367,00	7.363,00	89,10%	
	39.699,00	33.244,00	0,00	1.367,00	34.611,00	86,64%	436
complemento a 100		12,67%					
stanziamento	2017	2018	2019				
	8.200,00	8.200,00	8.200,00				
calcolo fondo crediti 100%	1.039,04	1.039,04	1.039,04				
quota minima FCDDE	727,33	883,18	1.039,04				
quota FCDDE applicata	1.039,00	1.039,00	1.040,00				

ACCERTAMENTI TARSU/TARES

	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso (Incassi/acc.to)	Media semplice % riscosso
Periodo	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2011	29.546,00	27.176,00			27.176,00	91,98%	
2012	5.303,00	4.719,00			4.719,00	88,99%	
2013	11.342,00	5.666,00			5.666,00	49,96%	82,25%
2014	1.195,00	1.195,00			1.195,00	100,00%	
2015	3.095,62	2.382,00		104,02	2.486,02	80,31%	
	47.386,00	37.561,00	0,00	0,00	37.561,00	79,23%	411
complemento a 100		17,75%					

	2017	2018	2019			
ACC, TARSU CAP 162	5.000,00					
calcolo fondo crediti 100%	887,70	0,00	0,00			
quota minima FCDDE	621,39	0,00	0,00			
quota FCDDE applicata	1.000,00					

nel 2016% di incasso
26,31

	2017	2018	2019			
ACC. TARES CAP 169	40.000,00	40.000,00	40.000,00			
calcolo fondo crediti 100%	7.101,64	7.101,64	7.101,64			
quota minima FCDDE	4.971,15	6.036,39	7.101,64			
quota FCDDE applicata	24.000,00	24.000,00	24.000,00			

ACCERTAMENTI PUBBLICITA'

Sono stati considerati solo tre anni in quanto solo per in tali annualità
sono state emessi accertamenti

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso	Media semplice %	
						(Incassi/acc.to)	riscosso	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5	
2011	22.875,00	10.461,00			10.461,00	45,73%		
2012	9.184,00	6.461,00			6.461,00	70,35%	62,18%	
2013	0,00	0,00			0,00	0,00%		
2014	0,00	0,00			0,00	0,00%		
2015	26.282,00	18.518,00		248,35	18.766,35	70,46%		
	58.341,00	16.922,00	0,00	0,00	16.922,00	186,54%		
complemento a 100		37,82%						
	2017	2018	2019					
ACCERTAMENTI CAP 81	10.000,00	10.000,00	10.000,00					
calcolo fondo crediti 100%	3.781,98	3.781,98	3.781,98					
quota minima FCDDE	2.647,39	3.214,68	3.781,98					
quota FCDDE applicata	3.800,00	3.800,00	3.800,00					

ACCERTAMENTI ICI/IMU/TASI

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso (Incassi/acc.t o)	Media semplice % riscosso	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5	
2011	1.882,00	1.882,00			1.882,00	100,00%		
2012	2.310,00	90,00			90,00	3,90%		
2013	216.655,00	205.172,00			205.172,00	94,70%	58,49%	
2014	7.757,00	3.512,00			3.512,00	45,28%		
2015	28.458,76	13.125,87		693,31	13.819,18	48,56%		
	257.062,76	223.781,87	0,00	693,31	224.475,18	,43%		
complemento a 100							41,51%	
ACCERTAEMENTI IMU	2017	2018	2019					
CAPITOLO 21	38.000,00	37.000,00	37.000,00					
calcolo fondo crediti 100%	15.775,33	15.360,19	15.360,19					
quota minima FCDDE	11.042,73	12.288,15	15.360,19					
quota FCDDE applicata	17.000,00	17.000,00	17.000,00					
ACCERTAMENTI TASI	2017	2018	2019					
CAPITOLO 150	19.500,00	19.500,00	19.500,00					
calcolo fondo crediti 100%	8.095,24	8.095,24	8.095,24					
quota minima FCDDE	5.666,67	6.880,95	8.095,24					
quota FCDDE applicata	10.000,00	10.000,00	10.000,00					

ACCERTAMENTI TOSAP

E' stato considerato solo l'anno nel quale sono stati emessi gli accertamenti

Periodo	Importo accertato competenza	Incassi competenza	Incassi residuo	Incasso anno x+1 in c/residui x	Totale incassato	% Riscosso (Incassi/acc.t o)	Media semplice % riscosso
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	F=E/A	G=F/5
2011	0,00	0,00				0,00%	
2012	0,00	0,00				0,00%	4,49%
2013	0,00	0,00				0,00%	
2014	0,00	0,00				0,00%	
2015	2.139,00	96,00				4,49%	
	2.139,00	0,00				4,49%	
complemento a 100		95,51%					
	2017	2018	2019				
CAPITOLO 141	1.000,00	1.000,00	1.000,00				
calcolo fondo crediti 100%	955,12	955,12	955,12				
quota minima FCDDE	264,74	321,47	378,20				
quota FCDDE applicata	960,00	960,00	960,00				

	2017	2018	2019
FONDO CREDITI CALCOLATO 100%	124.699,00	123.476,00	123.476,00
FONDO CREDITI MINIMO APPLICABILE LEGGE DI STABILITA'	86.885,22	103.696,01	122.898,86
FONDO APPLICATO	144.862,00	143.942,00	143.946,00

Relativamente al titolo I dell'entrata non sono stati oggetto di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti entrate:

(allegato 4.2 punto 3.7.5)

Tipologia	Importo	Motivazione
Imu 2017	590.000,00	riscossione per cassa
Tasi 2017	151.000,00	riscossione per cassa
Imposta di pubblicità	60.000,00	riscossione per cassa
Addizionale comunale 2016	730.000,00	accertamento sulla base delle simulazioni del portale del federalismo fiscale

Relativamente al titolo III dell'entrata non sono stati oggetto di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità le seguenti entrate:

Tipologia	Capitolo	Importo	Motivazione
Diritti anagrafe	1060	6.000,00	riscossione preventiva all'erogazione del servizio
Diritti ufficio tecnico	1040	6.500,00	riscossione preventiva all'erogazione del servizio
Centro estivo scuola materna	1145	5.000,00	riscossione preventiva all'erogazione del servizio
Pre-post scuola	1146	15.500,00	riscossione preventiva all'erogazione del servizio
Proventi sala teatro	1250	3.000,00	riscossione preventiva all'erogazione del servizio
Proventi spettacoli teatro	1251	12.000,00	riscossione preventiva all'erogazione del servizio
Proventi impianti sportivi	1302	68.000,00	riscossione preventiva all'erogazione del servizio
Telesoccorso	1760	200,00	totale riscossione dell'entrata
servizi cimiteriali	1680	34.800,00	totale riscossione dell'entrata
Concessioni cimiteriali	1681	40.000,00	totale riscossione dell'entrata

Locazione aree antenne telefonia	1841	37.000,00	totale riscossione dell'entrata
Sanzioni amministrative ufficio tecnico	1951	3.000,00	totale riscossione dell'entrata
Sanzioni amministrative polizia locale	1950	1.000,00	entrate di minore entità
Sponsorizzazioni	2010	10.000,00	entrata collegata alla spesa - se non si realizza l'entrata non si realizza la spesa
Rimborso raccolta fitosanitari	2017	350,00	entrate di minore entità
Rimborsotenza acqua pubblica	2018	802,00	entrate di minore entità
Rimborso utenze locali comunali	2021	16.085,00	rimborso da ente pubblico/concessionario servizio
Rimborso notifica atti altri comuni	2020	1.300,00	rimborso da ente pubblico
Rimborso note di accredito utenze	2029	2.800,00	totale riscossione dell'entrata

15. MISSIONE 50. DEBITO PUBBLICO

Nella missione trovano allocazione il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie

A. PROGRAMMA 2. QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONI

Il Programma comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2016		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	185.459,00	174.357,00	144.694,00	150.773,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		174.357,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	185.459,00	174.357,00	144.694,00	150.773,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		174.357,00		

SEZIONE OPERATIVA

SeO

Parte seconda

La seconda parte della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale dovrà analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

La programmazione in materia di lavori pubblici dovrà indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel Documento unico di programmazione dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione, ivi compresi i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

***E. PIANO DELLE OPERE
PUBBLICHE - PROGRAMMA
TRIENNALE DEI LAVORI
PUBBLICI 2017-2018 ED
ELENCO ANNUALE 2017***

In questa fase di programmazione si elencano gli interventi prioritari dell'amministrazione con riferimento al piano triennale delle opere pubbliche:

2017: pista ciclabile collegamento Mezzana Corti e Brondelli al Capoluogo 1° lotto € 200.000,00

2018: ampliamento cimitero Cava Manara € 300.000,00

2019: pista ciclabile collegamento Mezzana Corti e Brondelli al Capoluogo 2° lotto € 200.000,00

Il piano delle opere pubbliche 2017/2019 rispecchia gli obiettivi dell'amministrazione in coerenza con le entrate di cui l'ente può disporre per la realizzazione degli obiettivi stessi.

A completamento della sezione si fornisce l'elenco complessivo delle spese di investimento (comprendente anche gli interventi in economia) corredato dalla fonti di finanziamento, il triennio 2017/2019

Di seguito un prospetto riassuntivo delle spese di investimento previste nel piano delle opere pubbliche previste nel triennio

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE		Previsione competenza 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	Codice			
PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (1^ LOTTO)	10.05- 2.02.01.09.012	50.000,00	150.000,00	0
F.P.V. PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (1^ LOTTO)	10.05- 2.05.02.01.000	150.000,00	0	0
SPESA AMPLIAMENTO CIMITERO CAVA	12.09- 2.02.01.09.015	0	50.000,00	250.000,00
F.P.V. SPESA AMPLIAMENTO CIMITERO CAVA	12.09- 2.05.02.01.000	0	250.000,00	0
PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (2^ LOTTO)	10.05- 2.02.01.09.012	0	0	50.000,00
F.P.V. PISTA CICLABILE PER IL COLLEGAMENTO DI MEZZANA CORTI E BRONDELLI AL CAPOLUOGO (2^ LOTTO)	10.05- 2.05.02.01.000	0	0	150.000,00
TOTALE A		200.000,00	450.000,00	450.000,00
LAVORI IN ECONOMIA		Previsione competenza 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
SICUREZZA URBANA BANDO REGIONE LOMBARDIA - LOTTO A TELECAMERE	03.02- 2.02.01.04.000	20.000,00	0	0
PROGETTO SICUREZZA - VIDEOSORVEGLIANZA	03.02- 2.02.01.04.002	16.794,40	16.794,40	16.794,40
INTERVENTI SCUOLA MATERNA CASTAGNOLA	04.01- 2.02.01.09.003	15.000,00	0	0
ARREDI SCUOLE	04.02- 2.02.01.03.999	2.416,02	0	0
ATTREZZATURE INFORMATICHE PER LA SCUOLA	04.02- 2.02.01.07.999	16.470,00	0	0

INTERVENTI DI MANUTENZIONE PLESSO SCOLASTICO CAVA MANARA E MEZZANA CORTI	04.02- 2.02.01.09.003	28.570,00	0	0
ACQUISTO DEFIBRILLATORI DA ESTERNO	13.07- 2.02.01.05.002	186,18	0	0
ACQUISTO DEFIBRILLATORI DA INTERNO E MATERIALE DI RICAMBIO	13.07- 2.02.01.05.002	1.276,60	0	0
RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	06.01- 2.02.01.09.016	8.784,00	0	0
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (FINAN.ONERI DI URBANIZZ.)	10.05- 2.02.01.09.000	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RISCATTO PALI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.05- 2.02.01.09.000	20.000,00	0	0
AMPLIAMENTO PARCHEGGIO STAZIONE FERROVIARIA	10.05- 2.02.01.09.000	95.000,00	0	0
SISTEMAZIONE VIABILISTICA E PARCHEGGI	10.05- 2.02.01.09.000	46.869,20	0	0
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE PER COLLEGAMENTO MEZZANA CORTI - CAPOLUOGOI LOTTO MEZZANA CORTI	10.05- 2.02.01.09.012	250.000,00	0	0
CONTRIBUTO EDIFICI DI CULTO	05.02- 2.02.01.09.008	4.000,00	4.000,00	4.000,00
INTERVENTI MANUTENZIONE SEDE MUNICIPALE	01.06- 2.02.01.09.000	55.000,00	0	0
ACQUISTO ARREDI MUNICIPIO	01.06- 2.02.01.03.999	3.000,00	0	0
INTERVENTI DI MANUTENZIONE IMMOBILE POLIFUNZIONALE	06.02- 2.02.01.09.000	20.000,00	0	0
INTERVENTI PARCHI E AREE VERDI COMUNALI	09.02- 2.02.01.09.000	29.790,00	0	0
LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	12.01- 2.02.01.09.017	24.577,00	0	0

ACQUISTO ATTREZZATURE PER EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI	05.02- 2.02.01.99.999	1.947,73	0	0
TOTALE B		664.681,13	25.794,40	25.794,40
TOTALE A+B		864.681,13	475.794,40	475.794,40

FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione	Codice	2017	2018	2019
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONTO CAPITALE		325.096,73	150.000,00	250.000,00
AVANZO ECONOMICO MULTE		16.794,40	16.794,40	16.794,40
ALIENAZIONE AREA VIA ALDO MORO	4.04.02.01.000	100.000,00	0	0
ALIENAZIONE AREA VIA MARX	4.04.02.01.000	120.000,00	0	0
ALIENAZIONE AREE DIVERSE	4.04.02.01.000	63.100,00	0	0
PROVENTI DI ONERI DI URBANIZZAZIONE DI PROV. PER CONCESSIONI EDILIZIE (proventi oneri concessori relativi al rilascio di permessi di costruire e scia)	4.05.01.01.001	268.000,00	309.000,00	209.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		892.991,13	475.794,40	475.794,40
- 10% ALIENAZIONE AREE DESTINATE ESTINZIONE MUTUI		-28.310,00	0,00	0,00
TOTALE		864.681,13	475.794,40	475.794,40

***F. IL PIANO DELLE
ALIENAZIONI***

Si confermano i piani delle alienazioni precedentemente approvati.

Con delibera della Giunta Comunale n. 45 del 05.07.2014 sono stati riconosciuti, quale immobili non strumentali per l'attività dell'ente le seguenti aree

Dati catastali	Ubicazione dell'immobile	Mq	Destinazione urbanistica	Valore del bene
Foglio 4 mappale 190	Via Marx	4071	Zona b2 tessuto urbano consolidato per mq. 1250 Verde con volumetria trasferibile per la parte rimanente	€ 120.000,00
Foglio 3 mappale 241	Via Moro	780	Zona b4 produttiva di completamento	€ 100.000,00

Con delibera della Giunta Comunale n. 79 del 10.11.2015 sono stati riconosciuti, quali immobili non strumentali per l'attività dell'ente le seguenti aree

Dati catastali	Ubicazione dell'immobile	Mq	Destinazione urbanistica	Valore del bene
Foglio 5 mappali 840 - 841	Via Costa/Berliguer	211	“Zona B2 - tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione residenziale di recente formazione - indice 1 mc/mq	€ 21.100,00
Foglio 5 mappale 1185	Via G. Rossa	2.710	Area destinata ad attrezzature pubbliche, di interesse pubblico e generale e ad impianti tecnologici	€ 20.800,00
Foglio 13 mappale 1572	Via F.lli Rosselli	212	Zona B2 - tessuto urbano consolidato a prevalente destinazione residenziale di recente formazione - indice 1 mc/mq	€ 21.200,00

***G. LA PROGRAMMAZIONE
DEL FABBISOGNO DI
PERSONALE ANNUALE E
TRIENNALE E LA SPESA DI
PERSONALE***

La presente programmazione del fabbisogno di personale costituisce parte integrante del DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'art. 89, comma 5, del D.Lgs 267/2000 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari, i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di servizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

L'art. 91 del D.Lgs 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla programmazione delle assunzioni adeguandosi ai principi della riduzione complessiva della spesa di personale.

L'art. 29, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di personale delle categorie protette.

L'art. 6, comma 1, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 stabilisce che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche, sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni.

2. DOTAZIONE ORGANICA – RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Il Comune di Cava Manara ha pesantemente scontato i vincoli assunzionali che si sono succeduti a partire dal 2011, con notevoli conseguenze sulle risorse umane disponibili per l'ente che ha visto dal 2010 ad oggi ridurre il proprio personale in servizio di ben 4 unità (da 31 dipendenti nel 2010 a 27 dipendenti a decorrere dal 2013), pari al 12,90%. La riduzione ha interessato in modo particolare il personale esterno (che si è dimezzato) con conseguente necessità di procedere ad una completa riorganizzazione del servizio.

La necessità di potenziare i 4 settori dell'ente (affari generali, finanziario, territorio ed ambiente, polizia locale) si scontra con i vincoli imposti dalle norme statali che di fatto bloccano ancora qualsiasi tipo di assunzione.

La dotazione organica è stata rivista con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 DEL 06.07.2013. Tale revisione è stata effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 165/2001.

Dalla revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero

3. FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNUALI E DEL TRIENNIO

Occorre innanzitutto precisare che la nota prot. 51991 del 10/10/2016 del Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata sul portale mobilità, come previsto dall'art. 1, comma 234 della Legge 208/2015, ha ripristinato le ordinarie facoltà assunzionali anche per le regioni Toscana e Lombardia e per gli enti locali che insistono sul loro territorio.

In linea generale, per programmare ed effettuare nuove assunzioni occorre innanzitutto verificare il rispetto dei seguenti prerequisiti:

- a) aver effettuato la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche, nonché la programmazione triennale del fabbisogno di personale, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001);
- b) aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2011 (art.33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001);
- c) aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art.48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006);
- d) aver rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale (art. 1, comma 557– enti soggetti al patto – comma 562 – enti non soggetti al patto, della L. n. 296/2006 e s.m.i.);
- e) per gli Enti soggetti, aver rispettato il patto di stabilità (ora pareggio di bilancio) nell'anno precedente ed aver inviato nei termini prescritti la relativa certificazione (articolo 1, comma 707, 2° periodo della Legge 208/2015, art. 76 comma 4 del DL 112/2008)
- f) aver rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei dati relativi alla banca delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 196/2009. La prima applicazione di questa norma è effettuata con riferimento al bilancio di previsione 2017/2019 e al rendiconto 2016 e al bilancio consolidato 2016.

L' art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto che le Regioni e gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità nel 2015, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

L'articolo 16 comma 1-bis del D.L 113/2016 convertito con modificazioni nella Legge 160/2016 ha poi previsto, a favore dei Comuni con popolazione da 1.001 a 10.000 abitanti , l'innalzamento delle ordinarie facoltà assunzionali per il personale non dirigente dal 25% al 75% delle spese dei cessati dell'anno precedente, valevoli per il triennio 2016/2018, a condizione che il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendente –popolazione per classe demografica come definito triennialmente con il decreto del Ministero dell'Interno (ultimo decreto approvato D.M. 24 luglio 201) concernente i rapporti dipendenti – popolazione validi per gli enti dissestati e in pre-dissesto per il triennio 2014/2016.

Poichè l'ente rispetta le condizioni di cui sopra le facoltà assunzionali possono pertanto essere riassunte nel seguente schema

ANNO	FACOLTA' ORDINARIE
2017	75% cessazioni anno precedente
2018	75% cessazioni anno precedente
2019	100% cessazioni anno precedente

Restano confermati i seguenti principi:

- Il limite % va calcolato in riferimento alla spesa e non al numero delle cessazioni dell'anno precedente in riferimento ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato.
- Con riguardo alle cessazioni verificatesi in corso d'anno il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater del D.L 90/2014 va calcolato imputando la spesa a regime per l'intera annualità (Delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015).

Occorre inoltre richiamare l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

La Corte dei Conti Sezione Autonomie è intervenuta con la delibera n. 26/2015 e con la delibera n. 28/2015 fornendo chiarimenti nell'interpretazione di tali norme.

Dall'analisi congiunta di tali delibere emerge che:

- Il riferimento al triennio precedente inserito nell'art. 4, comma 3, del D.L 78/2018 che ha integrato l'art. 3, comma 5 del D.L 90/2014 è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni
- In caso di cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del D.L 90/2014 va calcolato imputando la spesa a regime per l'intera annualità
- A decorrere dal 2014 è possibile cumulare in sede di programmazione triennale di personale le risorse per effettuare nuove assunzioni nell'arco del medesimo triennio futuro.

L'ente aveva a disposizione nel 2016 resti non utilizzati del triennio 2013/2015 (derivanti da cessazioni del 2012) per € 5.362,29. L'importo esiguo di tali resti, in ogni caso vincolati in quel momento alla ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta, non ha consentito di fatto alcuna assunzione per l'ente.

Poiché il triennio è da considerare in senso dinamico a partire dal 2017 non ci saranno resti da utilizzare.

Le risorse per nuove assunzioni sono così quantificate:

Anno	Budget	Importo cessazioni	Budget	Resti triennio precedente	Totale budget
Assunzioni 2017=	75% cessazioni 2016	///	///	€ 0,00	€ 0,00
Assunzioni 2018=	75% cessazioni 2017	€ 21.166,71		€ 0,00	15.875,03

Assunzioni 2019 =	100% cessazioni 2018	///	///	€ 0,00	€ 0,00
----------------------	-------------------------	-----	-----	--------	--------

L'importo si riferisce al solo stipendio tabellare a cui vanno aggiunti i contributi previsti per legge.

L'articolo 1, comma 479 della Legge di Bilancio 2017 ha previsto un ampliamento delle facoltà assunzionali, a decorrere dal 2018, con riferimento ai risultati conseguiti dell'anno precedente, nei comuni che rispettano il "pareggio di bilancio" lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali. In tal caso la percentuale del 25% viene innalzata al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione sia inferiore al rapporto medio – dipendenti per classe demografica. Per i Comuni fino a 10.000 abitanti tale percentuale è già innalzata al 75% (D.L. 113/2016) quindi tale norma dovrebbe interessare solo i comuni oltre i 10.000 abitanti.

Nel corso del corrente anno con decorrenza settembre 2017, cesserà per pensionamento un dipendente di categoria D1, posizione economica D3.

Si procederà pertanto ad attivare la procedura per la sostituzione di personale cessato con altrettanto personale di categoria D – posizione economica di primo accesso D1, all'interno del budget assunzionale disponibile e nel rispetto della normativa vigente prevista.

Non sono previste ulteriori procedure di sostituzione nel triennio.

4. ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E LAVORO FLESSIBILE

Nella programmazione annuale e triennale è stato previsto lo stanziamento per il ricorso a forme flessibili di lavoro, da attivare qualora ne ricorrano i presupposti nei seguenti importi:

	2017	2018	2019
Lavoro flessibile	€ 1.410,00	1.500,00	1.500,00

Tale importo rispetta il limite di spesa previsto dalla normativa vigente. In particolare l'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 (spesa per il lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta per il medesimo titolo nell'anno 2009) non si applica agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale rimanendo fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2009.

Richiamando, come già effettuato in passato, la delibera n. 11/2012 della Corte dei Conti Sezioni Riunite, che evidenzia la possibilità per gli enti di piccola dimensione, di conteggiare il limite delle due fattispecie indicate nella norma (1. spesa per personale a tempo determinato, collaborazioni coordinate e continuative e convenzioni – 2. spesa per contratti di formazione e lavoro, altri rapporti formativi (tirocini, stage), somministrazione di lavoro e lavoro accessorio) come un unico coacervo, il limite è quantificato nella seguente misura:

	SPESA 2009
CONTRATTI DETERMINATI	15.620,00
CONVENZIONI	0
CO.CO.CO	0
FORMAZIONE LAVORO	0
SOMMINISTRAZIONE LAVORO	0
VOUCHER	0
TOTALE SPESA 2009	15.620,00
LIMITE DI SPESA 2017= 100%	15.620,00

5. MOBILITA'

Secondo l'orientamento ormai consolidato della Corte dei Conti perché possano essere ritenute neutrali (e quindi non assimilabili ad assunzioni/dimissioni), le operazioni di mobilità in uscita e in entrata devono intervenire tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa ed in regola con le prescrizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Nel caso in cui si verificano queste condizioni i trasferimenti per mobilità non vanno considerati né tra le cessazioni né tra le assunzioni ai fini della verifica dei vincoli assunzionali a tempo determinato. Le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate ai fini del budget assunzionale. Ne consegue che una mobilità in uscita non può essere sostituita con una nuova assunzione ma solo con una corrispondente mobilità in entrata.

Pertanto in caso di richieste di mobilità da parte del personale dell'ente, l'amministrazione valuterà la possibilità di concedere il nulla osta, in relazione alla situazione organizzativa dell'ente stesso e alla possibilità di procedere alla sostituzione del posto che si rende vacante con altrettanta idonea procedura di mobilità volontaria. In tal caso l'ente, in relazione alle proprie disponibilità sul fondo per la contrattazione decentrata potrà anche valutare di limitare la mobilità ad una determinata posizione economica.

6. SPESE DI PERSONALE

Nell'art. 1, commi 557, 557 –bis, 557 –ter della Legge n. 296/2006 e s.m.i. sono contenute le disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale, confermate con l'art. 3, comma 5, 4° periodo del D.l 90/2014.

Gli enti sono tenuti ad assicurare la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile (lettera abrogata dal D.L. 113/2016)

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali (comma 557).

Al fine del predetto contenimento, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (comma 557-bis).

A decorrere dall'anno 2014, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento della spesa di personale deve essere assicurato con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (comma 557-quater della L. n. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, come convertito nella L. n. 114/2014).

A seguito dell'introduzione della contabilità armonizzata, applicabile già dal 2015 tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'Ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. Relativamente alle spese di personale questo comporta che il trattamento accessorio e premiante deve essere imputato all'esercizio in cui lo stesso viene liquidato.

La recente deliberazione n. 218/2015 della Corte dei Conti del Molise ha ritenuto che nel computo della spesa di personale dell'anno vadano inclusi tutti gli impegni che, secondo il principio della competenza potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati nell'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative agli anni precedenti e rinviate all'anno per il quale si calcola la spesa di personale, mentre si dovranno escludere quelle spese che, venendo a scadenza nell'anno successivo, dovranno essere imputate all'esercizio successivo.

Si evidenzia il rispetto della riduzione della spesa di personale della presente programmazione rispetto al triennio 2011/2013 (le spese sono state considerate costanti non essendo ancora in grado di valutare le eventuali economie che potrebbero derivare dalla sostituzione del personale che cesserà per pensionamento).

Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)					
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanziamanti 2017	Stanziamanti 2018	Stanziamanti 2019
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	1.015.431,00	1.008.003,00	1.008.003,00
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		762.261,00	756.261,00	756.321,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		214.901,00	213.473,00	213.473,00

	Oneri per il nucleo familiare (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		6.315,00	6.315,00	6.315,00
	Oneri per buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		2.320,00	2.320,00	2.320,00
	Salario accessorio reimputato nell'anno in corso derivanti da esercizi precedenti e relativi contributi		28.434,00	27.024,00	27.024,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto				
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL				
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro				
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)				
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)				
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)				
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso				
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)				
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+	1.410,00	1.500,00	1.500,00
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+			
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+			
5	Irap macroaggregato 102	+	61.707,00	61.197,00	61.197,00
di cui	irap relativo a salario accessorio reimputato		2.028,00	2.028,00	2.028,00
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			1.069.200,00	1.069.200,00	1.078.548,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE			1.069.200,00	1.069.200,00	1.078.548,00

COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziamanti 2017	Stanziamanti 2018	Stanziamanti 2019
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	142.457,14	142.457,14	142.457,14

8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	32.262,93	32.262,93	32.262,93
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	24.446,00	24.446,00	24.446,00
10	Spese per formazione del personale	-			
11	Rimborsi per missioni	-			
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-			
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	7.428,00		
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-			
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-			
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-			
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-			
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-			
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-			
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-			
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-			
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-			
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-			
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			216.594,07	209.166,07	209.166,07

COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	861.953,93	861.533,93	861.533,93
SPESE CORRENTI (al netto somme fin. FPV entrata cap. ...)	3.870.240,60	3.699.247,60	3.693.170,60
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)	27,87	28,94	28,99

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)

895.088,76	895.088,76	895.088,76
-------------------	-------------------	-------------------

L'ente rispetta il vincolo di spesa?

SI	SI	SI
-----------	-----------	-----------

Margine di spesa

30.133,83	30.553,83	30.553,83
------------------	------------------	------------------

7. VINCOLI SULLE RISORSE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Per l'anno 2017 sono confermati i vincoli previsti dall'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) che prevede che a decorrere dal 1^a gennaio 2016 siano ripristinati i vincoli sul fondo delle risorse decentrate previsti fino al 31/12/2014 dall'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 pertanto:

- le risorse complessivamente destinate al trattamento economico accessorio del personale, anche di qualifica dirigenziale, nell'anno 2017 non possono superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015;
- le medesime sono, comunque, automaticamente ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente; tale decurtazione va determinata confrontando la consistenza del personale nell'anno 2017 rispetto a quella del 2015

Relativamente al trattamento accessorio si evidenzia infine che l'art. 1, comma 236 della Legge di stabilità 2016, prevede che a decorrere dal 1^a gennaio 2016 vengano ripristinati i vincoli sul fondo per le risorse decentrate previsti fino al 31/12/2014 dall'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010. L'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Per quanto riguarda il "personale assumibile ai sensi della normativa vigente", occorre fare riferimento a quanto previsto nella programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019 (piano occupazionale 2017).

L'applicabilità dei vincoli previsti dall'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 anche alle risorse a carico del bilancio per le posizioni organizzative negli enti senza dirigenti (ex art. 11 CCNL 31/03/1999) sono state prospettate due modalità di determinazione delle relative riduzioni

derivanti dalle diverse interpretazioni, una della Ragioneria Generale dello Stato e l'altro della Corte dei Conti sul computo o meno di tali risorse nella base di calcolo del totale del trattamento economico accessorio, unitamente al fondo incentivante per il personale non dirigente.

La Ragioneria Generale dello Stato, nella circolare n. 12 del 23/03/2016 ha affermato che per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio, la stessa va operata sulla base del confronto fra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento e il valore medio dei presenti nell'anno 2015 (semi-somma). I presenti al 31/12 dell'anno di riferimento scaturiranno dalla consistenza iniziale del personale all'1/1 dalla quale andranno dedotte le unità per le quali è programmata la cessazione ed aggiunte quelle assumibili in base alla normativa vigente (tra cui quelle relative a facoltà assunzionali non esercitate) e salvo verifica finale dell'effettivo andamento.

Occorrerà, alla fine dell'anno, procedere al ricalcolo della riduzione in base ai dati effettivi della consistenza del personale al 31/12 e, nel caso in cui le assunzioni programmate non fossero effettivamente avvenute entro la fine dell'anno, ad un aumento della decurtazione inizialmente applicata.

Al contrario La Corte dei Conti nella recente delibera n. 367/2016, ritiene invece possibile determinare la riduzione delle risorse per il trattamento economico accessorio in base alla diminuzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile in base alla normativa vigente, indipendentemente dall'effettiva immissione in ruolo entro la fine dell'anno.

La Corte dei Conti della Lombardia ritiene che, alla luce del tenore letterale di tale delibera, si possa far riferimento al personale astrattamente assumibile, indipendentemente, dunque, dalla sua effettiva assunzione entro fine anno.

Sicuramente questo è un elemento di incertezza per il Comune di Cava Manara che non può conoscere a priori l'esito del bando di mobilità ed il numero di dipendenti che saranno in organico al 31/12/2017.

Occorre inoltre sottolineare che sia la magistratura contabile che la Ragioneria Generale dello Stato concordano sul fatto che i vincoli che vengono posti sull'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, come previsto dall'art. 1 comma 236, della L. n. 208/2015, riguardino sia le risorse del fondo per la contrattazione decentrata che quelle a carico del bilancio destinate alle posizioni organizzative negli enti privi di posizioni dirigenziali, questo sulla base del principio di diritto espresso dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con delibera n. 26/2014, secondo cui: "Le risorse del bilancio che i Comuni di minore dimensione demografica destinano, ai sensi dell'art. 11 del CCNL 31/03/1999, al finanziamento del trattamento accessorio degli incaricati di posizioni organizzative in strutture prive di qualifiche dirigenziali, rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in L. 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni (ora dell'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015)".

Anche su questo fronte esistono due interpretazioni diametralmente diverse:

- la Ragioneria Generale dello Stato (con il parere prot. n. 63898 del 10/08/2015) ha ritenuto che le risorse del fondo e quelle delle posizioni organizzative vadano considerate distintamente, non potendo viceversa determinare un unico "monte-risorse" da sottoporre a contenimento;
- la Corte dei Conti della Lombardia (con la recente deliberazione n. 145/2016) ha sostenuto, invece, che, in virtù della disposizione in esame, il peculiare trattamento accessorio di cui beneficiano le posizioni organizzative finirà conseguentemente con l'essere sottoposto al limite generale, in una prospettiva necessariamente "aggregata".

Anche questo costituisce un elemento di incertezza per l'ente che ha deciso di attribuire la posizione organizzativa ad altro dipendente in pianta organica presso l'ente.

L'importo delle risorse per la contrattazione decentrata inserita nella presente programmazione consente in primo luogo di rispettare il limite del tetto del 2015. Prima della liquidazione della produttività 2017 occorrerà pertanto verificare l'effettivo numero di dipendenti in servizio al 31/12/2017 al fine della definitiva costituzione del fondo, da una parte, e del fondo per le posizioni organizzative, dall'altra.

***H. IL PIANO TRIENNALE DI
RAZIONALIZZAZIONE
DELL'UTILIZZO DEI BENI E
DELLE STRUTTURE
COMUNALI***

I commi da 594 a 599 dell'art. 2 della Legge 24/12/2007, n.244 (Legge Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni, fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali.

In particolare la legge (commi 594 e 595) individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile.

I successivi commi 596 e 597 stabiliscono rispettivamente che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti.

Infine il comma 599 stabilisce che le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze i dati relativi a:

a. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi.

b. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

1. DOTAZIONI STRUMENTALI E INFORMATICHE

Descrizione della situazione esistente

Il presente piano è stato elaborato dopo una puntale ricognizione della situazione esistente sia con riferimento alla idoneità delle dotazioni strumentali ed informatiche che corredano le postazioni di lavoro sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni. La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio
- un telefono fisso connesso al centralino

Tutti i computer sono collegati in rete ad un unico server, dotato di router. Sono inoltre presenti due fotocopiatrici (1 per ogni piano) installate in rete che vengono utilizzate come stampante e scanner trattandosi di apparecchiature multifunzione. Sulla macchina al piano primo è inoltre installata la scheda di fax. Le fotocopiatrici sono state noleggiate a partire da luglio 2013 e comprendono 3150 copie al mese a bianco/nero e 7340 copie al mese a colori. L'utilizzo dell'apparecchiatura multifunzione di rete consente di ridurre ampiamente i costi legati all'acquisto dei consumabili per le stampanti. I toner e le cartucce infatti hanno prezzi elevati rispetto al prezzo della stampante e l'acquisto di cartucce rigenerate se da un lato consente di abbattere i costi, dall'altro non sempre rappresenta la scelta ottimale in termini di efficienza. Le

fotocopiatrici sono state noleggiate tramite fornitore della zona offriva le medesime fotocopiatrici presenti in convenzione Consip ad un prezzo più basso.

Dotazioni	
Personal computer	n. 30
portatile per biblioteca e teatro	n. 1
Fotocopiatrice multifunzione	n. 2

Due postazioni sono dotati anche di una stampante locale (per la particolarità del servizio svolto) nel dettaglio;

- Ufficio tecnico che dispone anche del plotter per la stampa dei progetti
- Biblioteca

Il Comune nel 2013 ha provveduto ad riappaltare il servizio di manutenzione hardware della rete comunale e la manutenzione software, affidando tale servizio per un periodo di tre anni. Nel predisporre il capitolato di appalto si è provveduto alla modifica della modalità di determinazione del costo, non prevedendo più un canone fisso annuo ma un costo orario per ogni singolo intervento richiesto, con notevoli risparmi di gestione. Tale appalto scaduto a giugno 2016 è stato nuovamente affidato mantenendo l'attuale organizzazione del servizio con il pagamento delle prestazioni svolte e con conseguenti notevoli economie rispetto al precedente appalto.

Alla fine del 2013 l'ente ha provveduto al rinnovo tecnologico del server, resosi necessario in quanto il precedente server (acquistato nel 2006) si trovava in una situazione "precaria" data dalla memoria satura con conseguenti problemi di sicurezza nel salvataggio dei dati.

Per la sicurezza del sistema ad ogni postazione individuale di lavoro sono state assegnate delle password personali per l'accesso alla rete, alle singole procedure applicative, alla casella personale di posta elettronica.

Con riferimento alla telefonia mobile, l'ente, con decorrenza 01.09.2014 ha aderito a contratti "Ricaricabili Business" con conseguenti risparmi di gestione relativi alla Tassa di Concessione Governativa pari a € 12,91 al mese a Sim. A seguito delle elezioni amministrative svoltesi il 25 maggio 2014, la Giunta di nuova nomina ha deciso, al fine di contenere i costi della politica, di non disporre del telefono aziendale, nonostante le previsioni regolamentari precedentemente adottate. Per i dipendenti, nella medesima ottica, il telefono aziendale è stato mantenuto solo per i seguenti servizi che richiedono una reperibilità immediata sul territorio:

- servizio tecnico – n. telefoni 3 (responsabile di servizio e due operatori esterni)
- polizia locale – n. telefoni 2 (responsabile di servizio e telefono di reperibilità vigili nell'orario di servizio)
- protezione civile – n. 1 telefono (coordinatore)
- anagrafe – n. 1 telefono (comunicazioni relative al servizio necroscopico nei giorni festivi).

Nel corso del 2016 è entrato a pieno regime il percorso di digitalizzazione dei documenti all'interno della Pa. Con decorrenza 11 agosto 2016 le Pubbliche amministrazioni sono state chiamate ad abbandonare definitivamente la carta in favore dell'applicazione del protocollo informatico in base a quanto stabilito dall' art. 17 c.2 del DPCM 13 novembre 2014 sulla formazione dei documenti informatici. A partire da tale data tutti gli originali dei documenti

amministrativi devono essere prodotti in formato digitale. Il documento informatico è tale quando è predisposto attraverso software specifici oppure quando viene acquisito in formato elettronico. L'art. 22, comma 1, del CAD stabilisce che tale acquisizione può essere effettuata attraverso dei sistemi di riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) oppure trascritti manualmente su supporto elettronico (semplice "digitazione" del testo). Tali documenti così formati hanno piena validità solo se viene apposta loro una firma digitale o un'altra firma elettronica qualificata. I documenti informatici devono poter essere conservati nel tempo e per fare ciò sono necessarie una serie di misure specifiche. Un documento informatico deve rispettare i requisiti di qualità, sicurezza, integrità e immodificabilità. Per garantire la qualità e la sicurezza il documento deve essere gestito all'interno di un sistema di gestione documentale. Tale sistema deve garantire la sicurezza del documento, nonché la sua corretta registrazione attraverso il numero di protocollo, fornire informazioni sui collegamenti tra ciascun documento e i fascicoli correlati, consentire l'accesso al documento in sicurezza e la sua trasmissione ai soggetti interessati.

Per qualità si intende anche la leggibilità del documento ovvero la sua capacità di essere fruibile attraverso un supporto di memorizzazione e lettura adeguato.

L'entrata a pieno regime della digitalizzazione della Pa consentirà da un lato una sicura razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse e dei mezzi rendendo il processo documentale completamente informatizzato. Dall'altro si sono resi necessari e si renderanno ancora necessari adeguamenti dei sistemi informatici, degli applicativi gestionali e dei software nonché formazione del personale con conseguente sostenimento di costi, a cui si aggiungeranno anche i costi per la conservazione sostitutiva dei documenti digitali.

Gli ordinativi di pagamento e di incasso sono informatici con firma digitale già a partire dal 01/01/2014.

E' stato attivato il DROPBOX. Trattasi di un servizio di cloud storage che consente di conservare qualsiasi tipo di file e cartelle su uno spazio Web e di sincronizzarlo automaticamente su più computer e dispositivi. Tale software è gratuito nella versione base con 2GB di spazio on line. Una copia dei file viene salvata sul server di sicurezza di Dropbox e vi si può accedere da qualsiasi computer o dispositivo mobile. Tale sistema consente pertanto di condividere facilmente cartelle, documenti, immagini. Ogni modifica apportata ai documenti sarà immediatamente ed automaticamente visibile su tutti i computer collegati.

Criteri di gestione delle dotazioni strumentali ed informatiche ed interventi previsti per il triennio

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei pc potranno avvenire nel caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici che viene valutato in 4/5 anni

- nel caso in cui un pc non avesse la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori;

L'acquisizione di nuove attrezzature avviene utilizzando le convenzioni CONSIP od il relativo mercato elettronico.

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto alla sostituzione di pc obsoleti, sulla base di apposita relazione predisposta dal gestore della rete informatica, aderendo ad apposita convenzione Consip attiva.

E' stato inoltre necessario rinnovare alcune licenze software (Microsoft Office). La convenzione Consip presente prevedeva un ordinativo minimo di € 40.000,00 al di fuori delle necessità dell'ente, ben più ridotte. Sono state pertanto effettuate apposite ricerche sul Mepa al fine di

individuare il fornitore che fornisca le medesime licenze ad un prezzo congruo rispetto alla convenzione attiva.

2. AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Descrizione della situazione esistente

Gli automezzi di servizio in dotazione al Comune sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione

Il parco veicoli, elencato nella seguente tabella, è composto da n. 14 mezzi come di seguito elencato:

N.	Mezzo	Servizio
1	Jeep AR600FZ	Protezione Civile – Oggetto di prossima dismissione
2	Nissan BF679BM	Autocarro Servizio Territorio ed Ambiente – SOSTITUITO CON NUOVO MEZZO
3	Iveco BM803JW	Scuolabus
4	Daimler CV514EN	Scuolabus
5	Fiat Punto CY138EF	Autovettura polizia locale
6	Unieco GEAF234	Macchina operatrice spazzatrice
7	Ford Transit CN920ZC	Furgone Servizio Territorio ed Ambiente
8	Pick Up Mahindra EA703XN	Protezione Civile
9	Sweeper AHE512	Macchina operatrice spazzatrice
10	Pick Up Tata Xenon EK576EX	Protezione Civile
11	Furgone Ford EF994HC	Protezione civile
12	Autocarro KANGOO DP431XB	Servizi generali, Servizi sociali, Territorio Ambiente
13	Opel Agila CR362DX	Servizi generali, Servizi sociali, Territorio Ambiente
14	Subaru XV YA040AK	Polizia locale
15	Renault FG 847AP	Autocarro Servizio Territorio ed Ambiente –

		acquistato in sostituzione di quello al punto 2 RITIRATO dal concessionario.
--	--	---

L' autovettura nella disponibilità dell'ente è esclusivamente quella evidenziata in giallo: tale auto fino al 03.11.2015 era data in comodato d'uso al centro anziani "AUSER" all'interno della convenzione appositamente stipulata, per il trasporto di anziani. A partire dal 01.01.2016 è tornata nella piena disponibilità dell'ente.

Non sono previste autovetture di rappresentanza.

Alla fine del 2011 è stato acquisto un autocarro adibito sia al trasporto di cose che di persone. Tale scelta è stata fatta per disporre di un mezzo versatile nella tipologia di utilizzo, in considerazione delle difficoltà a reperire fondi di bilancio da destinare all'acquisto di mezzi di servizio. Si è scelto di acquistare un mezzo usato che potesse soddisfare le necessità dell'amministrazione e allo stesso tempo che consentisse di risparmiare delle risorse. Tale mezzo è usato sia per le commissioni che dal personale esterno assegnato ai servizi di manutenzione del patrimonio e nettezza urbana.

Alla fine del 2016 l'ente ha inoltre provveduto alla sostituzione dell'autocarro destinato ai servizi esterni (manutenzione strade, pulizia, verde) acquistando un nuovo modello adeguato alle necessità organizzative dell'ente

Criteri di gestione delle autovetture di servizio

Il parco automezzi soddisfa strettamente i fabbisogni dell'ente e pertanto non è possibile dismettere l'unica autovettura in dotazione all'ente, se non a scapito dei servizi istituzionali resi dall'ente.

La fornitura di carburante avviene tramite adesione alle convenzioni Consip.

I margini di manovra per la riduzione dei costi sono pressoché minimi in quanto gli unici costi che si sostengono sono quelli legati ai bolli, assicurazioni, carburante e i costi per le revisioni e le riparazioni.

Per quanto riguarda il ricorso a mezzi alternativi di trasporto anche pubblico, non è agevolmente possibile effettuare trasporti alternativi considerata la conformazione del territorio del Comune di Cava Manara, particolarmente esteso e comprendente diverse frazioni; anche perchè gli orari fissi tipici dei mezzi di trasporto pubblico mal si conciliano con le esigenze di flessibilità dell'uso degli autoveicoli per le necessità dell'ente.

***I. VINCOLI DI FINANZA
PUBBLICA. LIMITI ALLA
SPESA PUBBLICA***

I limiti relativi agli incarichi per studi e consulenza e alle spese delle autovetture sono stati modificati con successive norme, rispetto alla previsione iniziale dell'art. 6 del DL 78/2010.

In particolare per gli studi e consulenze l'art. 1, comma 5, del D.L 101/2013 prevede un limite pari all'80 del limite del 2013 (il che significa il 16% rispetto al 2009) per l'anno 2014 e un limite pari al 75% del 2014 (il che significa il 12% del 2009) per il 2015.

Fermo restando tale disposizione l'art. 14 del D.L 66/2014 ha inoltre previsto che gli enti con spesa di personale fino a 5.000.000,00 a decorrere dal 2014, non possono conferire incarichi se la spesa per tali incarichi supera il 4,2% della spesa di personale (come da conto annuale 2012).

Per le spese relative alle autovetture il DL 95/2012 ha inasprito ulteriormente il vincolo inizialmente previsto dal DL 78/2010, prevedendo che le spese per il parco auto debbano essere ridotte del 50% rispetto alle spese sostenute nel 2011 e specificando che tale riduzione non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi sociali. Il D.L 66/2014 è intervenuto ulteriormente su tale limite portando la percentuale al 30% a partire dal 01/05/2014.

Di seguito un prospetto riepilogativo dei limiti in essere:

Tipologia di spesa	Norma e limite	Limite su cui applicare %	Limite 2017/2019	Sanzione
Spese di rappresentanza	Art. 6 comma 8 DL 78/2010 limite = 20% spesa 2009	2.007,42	401,48	
Spese per relazioni pubbliche (giornalino)	Art. 6 comma 8 DL 78/2010 limite = 20% spesa 2009	7.790,94	1.558,19	
Spese sponsorizzazioni e contributi ad associazionismo locale	Art. 6 comma 9 DL 78/2010 limite = 0% spesa 2009	337,80	0,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
Spese per missioni	Art. 6 comma 12 DL 78/2010 limite = 50% spesa 2009	0,00	0,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
Spese per formazione	Art. 6 comma 13 DL 78/2010 limite = 50% spesa 2009	2.500,00	1.250,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
Spese per acquisto manutenzione, noleggio e buoni taxi di autovetture	Dal 1.05.2014 Art. 15 DL 66/2014	4.464,60	1.339,38	

	Limite = 30% spesa 2011			
Spese per incarichi studi e consulenze	Art. 5 D.L. 101/2013 limite = 75% limite 2014 – (12% 2009)	€ 1.632,00	€ 1.224,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 139/2012 ha chiarito che le limitazioni introdotte con l'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 non sono applicabili puntualmente alle Regioni ed agli Enti Locali ma costituiscono solo norme di principio e conseguentemente i Comuni dovranno determinare il limite di spesa complessivo che possono sostenere applicando le richiamate disposizioni dell'art. 6 D.L. n. 78/2010 al fine di poter modulare le singole voci secondo le rispettive esigenze

VINCOLI DI SPESA ACQUISTO IMMOBILI MOBILI E ARREDI

Relativamente all'acquisto di immobili rimane in vigore la norma che prevede che a decorrere dal 1^a gennaio 2014 gli enti effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indizionabilità attestate dal responsabile del procedimento. In tal caso la congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

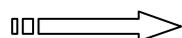
Nel triennio non sono previste acquisizioni di beni immobili.

Relativamente all'acquisto di mobili e arredi l'articolo 10 comma 3 del D.L. 210/2015 convertito con modificazioni nella legge 21/2016 prevede che il limite per l'acquisto di beni mobili e arredi non possa superare il 20% della spesa mediamente sostenuta allo stesso titolo nel biennio 2010/2011. Fanno eccezione gli acquisti relativi alla scuola e servizi all'infanzia e quelli connessi alla riduzione degli oneri per immobili.

SPESA 2010 0,00

SPESA 2011 7.000,00

MEDIA SPESA = 3.500,00



20% = 700,00

Nella programmazione attuale sono previsti acquisti per € 3.000,00 relativamente ad alcune poltrone delle postazioni di lavoro come segnalato dal responsabile della prevenzione e protezione infortuni e dal medico del lavoro. Si ritiene pertanto che, in considerazione di tale prescrizione, il limite debba essere necessariamente derogato.

***J. PROGRAMMAZIONE
DEGLI INCARICHI ESTERNI***

Il comma 6 dell' articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prevede che le pubbliche amministrazioni possono , per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell' articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

L' articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 prevede che con apposito regolamento vengano fissati i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni.

Oggi i termini incarico (di studio, di ricerca e/o di consulenza) e collaborazione hanno una connotazione talmente ampia da essere equiparati al lavoro autonomo occasionale oltre che alle collaborazioni coordinate e continuative.

Le modalità di affidamento degli incarichi sono regolamentati dalla normativa vigente e dagli articoli da 43 a 50 del Regolamento di Organizzazione così come modificato con delibera della Giunta Comunale n. 71 del 09.09.2009 debitamente inviata alla Corte dei Conti

Ai sensi dell'art. 3 c 55 della L. 244/2007 nel corso del triennio 2016/2018 qualora se ne ravvisi la necessità verranno affidati incarichi esterni, dai Responsabili competenti, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, con riferimento alle attività istituzionali del Comune, nell'ambito delle funzioni conferite dai comuni ai sensi degli artt. 13 e 32 TUEL:

- Incarichi per consulenza (nei limiti previsti dall'art. 6 D.L 78/2010 come successivamente modificato)
- Incarichi per patrocini legali
- Incarichi per attività educative
- Incarichi per esternalizzazione servizi Iva, supporto tributi;
- Incarichi per frazionamenti, accatastamenti, progettazioni ed in genere incarichi relativi all'area tecnica
- Incarichi per predisposizione di pianificazione generale e/o settoriale, varianti urbanistiche. valutazioni reti ed impianti, redazione pratiche antincendi edifici comunali
- Incarichi ad artisti, animatori teatrali, e soggetti con esperienza in campo culturale e sportivo in genere

In applicazione dell'art. 45 del Regolamento di Organizzazione il limite di spesa è fissato nell'importo iscritto in bilancio.

Nel bilancio 2017/2019 relativamente a tali incarichi sono stati previsti i seguenti stanziamenti:

	Codice di bilancio	2017	2018	2019
Spese per consulenza	1.11 – 1.3.2.10.1	1.224,00	1.224,00	1.224,00
Spesa per patrocini legali	1.11 – 1.3 .2.11.6	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per attività teatrali, culturali	5.2 – 1.3.2.99.999	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese per incarichi tecnici (RSPP, MEDICO COMPETENTE, VALUTAZIONI RETI ATEMI, REDAZIONE PRATICHE ANTINCENDI)	1.6 -1.3.11.000	19.700,00	9.100,00	5.000,00
Realizzazione e stesura variante PGT	01.06- 1.03.02.11.000	20.000,00	0,00	0,00